BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38
DEL 18 SETTEMBRE 2019

Anno LVI n. 38

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_38_1_DPR_1_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 4 settembre 2019, n. 14/CD11/2019

Determinazione del fabbisogno finanziario delle Camere di commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 5 Allegato C, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e modifiche agli artt. 6 e 7 dell'Allegato C medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio

2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che le lettere c) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), prevedono che, "…. con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:
c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;
e) ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza";
VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi" …" i soggetti attuatori" …" definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 del primo dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 558/2018 per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; nota alla quale erano allegati appositi moduli atti alla compilazione dei danni;
CONSIDERATO che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;
CONSIDERATO che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile, prot. CG/0009927 del 21 febbraio 2019, con cui comunicava che, sulla base delle ricognizioni effettuate, il Consiglio dei Ministri aveva deliberato di assegnare alle Regioni e Province autonome le risorse finalizzate alle attività di cui all'articolo 25 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. n.1 del 2018;
RILEVATO che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";
PRESO ATTO che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;
CONSIDERATO che la prima raccolta della documentazione pervenuta dalle imprese è stata posta in essere dalle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia (di seguito anche Camere di Commercio oppure CCIAA), che avevano ricevuto le "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive", in occasione della prima ricognizione avviata con nota della Protezione Civile della Regione prot. 15061 del 26 novembre 2018, e che, per tale motivo, le stesse venivano individuate quali soggetti idonei per la gestione delle procedure di concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 articolo 3, comma 3;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
VISTO l'Allegato "C" al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che alle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, nominate Soggetti Attuatori, sono state attribuite, nell'ambito del territorio provinciale di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera b);
CONSIDERATO l'art. 4 dell'Allegato C sopra citato, con cui viene disciplinata l'attività istruttoria delle Camere di Commercio;
CONSIDERATO l'art. 5 dell'Allegato C sopra citato, in cui è previsto che, completata l'istruttoria delle "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" pervenute nel

mese di dicembre 2018, le Camere di Commercio trasmettano al Commissario delegato gli esiti della stessa;
DATO ATTO che con note inviate a messo PEC in data 01/07/2019, l'Ufficio di Supporto del Commissario delegato ha trasmesso alle Camere di Commercio le schede riepilogative per la comunicazione dell'esito delle istruttorie, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dell'Allegato "C" sopra citato;
VISTA la nota prot. 33562/U di data 10 luglio 2019 (agli atti del Commissario delegato con prot 12501/19) con cui è stata richiesta dalla Camera di Commercio Pordenone Udine una proroga dei termini per la trasmissione degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo, in relazione agli Allegati C ed E del DCR/5/CD11/2019, accordata dal Soggetto Attuatore dott. Riccardi con nota prot. 12714/19, fino al 31 luglio 2019, per la presentazione dell'elenco di cui all'art. 5, comma 1 dell'Allegato sub C) al Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio Regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
VISTA la nota con gli esiti dell'istruttoria ricevuta dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, agli atti del Commissario delegato, con prot 15822 di data 7 agosto 2019;
VISTA la nota contenente gli esiti dell'istruttoria, ricevuta dalla Camera di Commercio Pordenone Udine, agli atti del Commissario delegato, prot 14683/19 di data 31 luglio 2019, successivamente aggiornata con nota prot. 16455 di data 12 agosto 2019;
CONSIDERATO il comma 2 dell'art. 5 dell'Allegato C sopra citato, in cui è previsto che, entro i successivi quindici giorni dalla ricezione dei dati dalle due Camere di Commercio, il Commissario delegato individui il fabbisogno finanziario per le prime misure e determini, in rapporto alle risorse disponibili, la percentuale ed il limite massimo di contributo;
CONSIDERATO che tra i dati ricevuti sono presenti due istruttorie per la cui conclusione è necessario un ulteriore approfondimento e valutata l'opportunità di includere le stesse nello stanziamento delle risorse del presente decreto, posticipando la definizione puntuale dell'importo in sede di concessione;
CONSIDERATO che è necessario procedere con la determinazione del fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio, al fine di dare avvio all'adozione dei decreti di concessione;
RITENUTO che, sulla base degli esiti delle istruttorie delle Camere di Commercio, le risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia, con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, debbano essere distribuite come segue:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 308.144,56
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 30.260,00

per un totale di Euro 338.404,56;
CONSIDERATO che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 20.000,00 e che l'importo concedibile non può superare l'importo richiesto con la "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive";
DATO ATTO che, dall'esito delle istruttorie pervenute dalle Camere di Commercio, a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 577.031,54 per le prime misure di sostegno alle attività produttive (quota parte dell'importo stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019) il fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio è pari ad Euro 338.404,56 e le economie sono pari ad Euro 238.626,98;
VISTO l'articolo 6 dell'Allegato C al DCR/5/CD11/2019, da cui si evince che entro dieci giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR del presente decreto, le Camere di Commercio adottano i decreti di concessione, ed entro i successivi dieci giorni chiedono l'erogazione dei fondi al Commissario delegato;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E" del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
CONSIDERATO che il termine per accogliere le "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018", è stato riaperto e la data ultima di presentazione è stata fissata il 27 agosto 2019;
CONSIDERATO il punto 10 del DCR/12/CD11/2019, per cui le risorse atte a far fronte alle domande di contributo pervenute entro il 27 agosto 2019, sono reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione

di legge, facendo ricorso alle “economie” di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell’attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento;
CONSIDERATO l’art. 6, comma 3 dell’Allegato E del DCR/5/CD11/2019, per cui tra le tipologie di contributo che devono essere sommate fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia, va considerata la domanda presentata, ai sensi dell’OCDPC n. 558/2018, art. 3, comma 3, per i contributi a fondo perduto destinati ad “attivare le prime misure economiche per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, a causa degli eventi metereologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 20.000,00”
VALUTATO che i fondi concessi a fronte delle domande di contributo sulle prime misure (Allegato C del DCR/5/CD11/2019) insistono, in alcuni casi, sui medesimi costi ammissibili, di cui ai finanziamenti concessi ai sensi dell’Allegato E del DCR/5/CD11/2019;
RICHIAMATO quanto indicato nel DCR/12/CD11/2019 in relazione al regime di aiuto dei contributi concessi ai sensi del DCR/5/CD11/2019;
VISTO il punto 9 del DCR/12/CD11/2019, con cui viene decretato di modificare l’art. 7 comma 1 dell’allegato sub c) per le attività economiche e produttive come segue:
Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso;
VALUTATA la necessità di disciplinare in modo coerente con quanto sopra esposto, alcuni articoli dell’Allegato C del DCR/5/CD11/2019, anche in considerazione di quanto previsto nel DCR/12/CD11/2019 in relazione ai termini di rendicontazione;
RAVVISATA, quindi, la necessità di apportare le seguenti modifiche agli articoli 6 e 7 dell’Allegato C del DCR/5/CD11/2019, come segue:
- l’Art. 6 “trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio” viene sostituito come segue: Art. 6 “trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio”:
1. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all’allegato C abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all’allegato E del DCR/5/CD11/2019, la Camera di Commercio adotta il decreto di concessione entro la data di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti di cui all’allegato E del DCR/5/CD11/2019, e quindi al più tardi entro il 12 settembre 2019.
2. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all’allegato C NON abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all’allegato E del DCR/5/CD11/2019, la Camera di Commercio adotta il decreto di concessione entro il 30 settembre 2019.
3. La CCIAA dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 e specifica i relativi contributi, nonché il termine per la presentazione di documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in linea con l’art. 7, comma 1.
- l’Art. 7 “rendicontazione della spesa” viene modificato, nei commi 1 e 2, come segue:
1. Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:
1. di approvare la seguente assegnazione, alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, di complessivi Euro 338.404,56, come di seguito ripartiti:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 308.144,56
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 30.260,00;

2. di confermare che l’intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 20.000,00 e che l’importo concedibile non può superare l’importo richiesto con la “Domande di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive”;
3. di provvedere all’aggiornamento degli articoli 6 e 7 dell’Allegato C del DCR/5/CD11/2019, come segue:

- l'Art. 6 "trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio" viene sostituito come segue: Art. 6 "trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio":
1. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all'allegato C abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all'allegato E del DCR/5/CD11/2019, la Camera di Commercio adotta il decreto di concessione entro la data di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti di cui all'allegato E del DCR/5/CD11/2019, e quindi al più tardi entro il 12 settembre 2019.
2. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all'allegato C NON abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all'allegato E del DCR/5/CD11/2019, la Camera di Commercio adotta il decreto di concessione entro il 30 settembre 2019.
3. La CCIAA dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 e specifica i relativi contributi, nonché il termine per la presentazione di documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in linea con l'art. 7, comma 1.
- l'Art. 7 "rendicontazione della spesa" viene modificato, nei commi 1 e 2, come segue:
1. Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. di stanziare a copertura delle domande di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad Euro 238.626,98 che deriva dalle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 4 settembre 2019, n. 15/CD19/2019

Determinazione del fabbisogno finanziario dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di immediato sostegno ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 6, Allegato B, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e modifiche agli artt. 7 e 8 dell'Allegato B medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di

emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che le lettere c) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), prevedono che, "…. con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:
c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;
e) ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza";
VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"…." i soggetti attuatori"…." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 del primo dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 558/2018 per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; nota alla quale erano allegati appositi moduli atti alla compilazione dei danni;
CONSIDERATO che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;
CONSIDERATO che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile, prot. CG/0009927 del 21 febbraio 2019, con cui comunicava che, sulla base delle ricognizioni effettuate, il Consiglio dei Ministri aveva deliberato di assegnare alle Regioni e Province autonome le risorse finalizzate alle attività di cui all'articolo 25 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. n.1 del 2018;
RILEVATO che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";
PRESO ATTO che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;
CONSIDERATO che la prima raccolta della documentazione pervenuta dai privati è stata posta in essere dai Comuni che avevano ricevuto le "Domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione", in occasione della prima ricognizione avviata con nota della Protezione Civile della Regione prot. 15061 del 26 novembre 2018, e che, per tale motivo gli stessi Comuni venivano individuati come soggetti idonei per la gestione delle procedure di concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 articolo

3, comma 3;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
VISTO l'Allegato B al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi metereologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che ai Comuni, nominati Soggetti Attuatori, sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera a);
CONSIDERATO l'art. 5 dell'Allegato B sopra citato, con cui viene disciplinata l'attività istruttoria dei Comuni;
CONSIDERATO l'art. 6 dell'Allegato B sopra citato, in cui è previsto che, completata l'istruttoria delle "Domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione" pervenute nel mese di dicembre 2018, i Comuni trasmettano al Commissario delegato gli esiti della stessa;
DATO ATTO che con note inviate a mezzo PEC in data 19/07/2019, l'Ufficio di Supporto del Commissario delegato ha trasmesso ai Comuni istruzioni operative per la comunicazione dell'esito delle istruttorie, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato "B" sopra citato;
VISTE le note ricevute dai Comuni, agli atti del Commissario delegato, di cui all'ultima di data 02/09/2019;
CONSIDERATO il comma 2 dell'art. 6 dell'Allegato B sopra citato, in cui è previsto che, entro i successivi quindici giorni dalla ricezione dell'esito delle istruttorie o, al più tardi, dalla ricezione dei dati da tutti i Comuni, il Commissario delegato individui il fabbisogno finanziario per le prime misure e determini, in rapporto alle risorse disponibili, la percentuale ed il limite massimo di contributo;
CONSIDERATO che è necessario procedere con la determinazione del fabbisogno finanziario dei Comuni, al fine di dare avvio all'adozione dei decreti di concessione;
RITENUTO che, sulla base degli esiti delle istruttorie dei Comuni, le risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia, con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, debbano essere distribuite come segue:

	COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
1	Amaro	€ 16.430,05
2	Ampezzo	€ 6.206,95
3	Arta Terme	€ 10.967,80
4	Cavazzo Carnico	€ 305,00
5	Cercivento	€ 4.307,30
6	Cimolais	€ 8.272,50
7	Claut	€ 2.999,24
8	Comeglians	€ 10.357,40
9	Cordenons	€ 0,00
10	Forgaria nel Friuli	€ 129,90
11	Forni Avoltri	€ 26.493,00
12	Forni di Sotto	€ 7.950,00
13	Lauco	€ 3.034,66
14	Ovaro	€ 29.016,64
15	Paluzza	€ 20.040,48
16	Paularo	€ 8.586,98
17	Pordenone	€ 376,00
18	Prata di Pordenone	€ 0,00
19	Prato Carnico	€ 16.015,40
20	Preone	€ 1.565,00
21	Ravascletto	€ 7.389,00
22	Resiutta	€ 26.247,06
23	Rigolato	€ 4.384,30
24	Sappada	€ 20.000
25	Sauris	€ 16.100,00
26	Socchieve	€ 26.305,00
27	Sutrio	€ 26.954,40
28	Tarcento	€ 5.000,00

	COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
29	Tolmezzo	€ 47.270,74
30	Tramonti di Sopra	€ 10.000,00
31	Tramonti di Sotto	€ 5.000,00
32	Treppo Ligosullo	€ 10.000,00
33	Venzone	€ 1.962,56
34	Verzegnis	€ 63.076,53
35	Villa Santina	€ 2.000,00
36	Vito d'Asio	€ 0,00
37	Zuglio	€ 5.574,24
	TOTALE	€ 450.318,13

VALUTATO che, nelle more di ricevere l'esito dell'istruttoria del Comune di Sappada, ancora mancante, si ritiene di assegnare come fabbisogno l'importo massimo presunto che sarà ridefinito a seguito della rendicontazione ricevuta;
CONSIDERATO che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento, per un importo massimo di Euro 5.000,00 e che, come previsto dall'art. 4, comma 3 dell'Allegato B sopra citato, "il provvedimento del Comune, con cui viene individuata la spesa ammissibile, dovrà indicare come importo massimo da liquidare, il minore tra quello inserito nella domanda di contributo ed il limite massimo, pari ad Euro 5.000,00 e nulla sarà dovuto per la parte eccedente";
DATO ATTO che dall'esito delle istruttorie pervenute dai Comuni, a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 999.916,00 per le prime misure di sostegno ai privati, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, il fabbisogno finanziario dei Comuni è pari ad Euro 450.318,13 e le economie sono pari ad Euro 549.597,87;
VISTI gli articoli 7 e 8 dell'Allegato B al DCR/5/CD11/2019, da cui si evince che entro dieci giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR del presente decreto, i Comuni chiedono l'assegnazione dei fondi e l'erogazione degli stessi e che le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dai Comuni;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E" del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
CONSIDERATO che il termine per accogliere le "Domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione" tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018", è stato riaperto e la data ultima di presentazione è stata fissata il 27 agosto 2019;
CONSIDERATO il punto 10 del DCR/12/CD11/2019, per cui le risorse atte a far fronte alle domande di contributo pervenute entro il 27 agosto 2019, sono reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione di legge, facendo ricorso alle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento;
VISTO l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 di data 3 maggio 2019 recante "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata, interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO l'art. 13 "erogazioni", comma 2, dell'Allegato D sopra citato, per cui è previsto che le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato a seguito del nulla osta da parte del Comune a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari;
CONSIDERATO l'art. 6, comma 3 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, per cui tra le tipologie di contributo che devono essere sommate fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia, va considerata la domanda presentata, ai sensi dell'OCDPC n. 558/2018, art. 3, comma 3, per i contributi a fondo perduto destinati ad "attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi metereologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, nella sua integrità

funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00”
VALUTATO che i fondi concessi a fronte delle domande di contributo sulle prime misure (Allegato B del DCR/5/CD11/2019) insistono, in alcuni casi, sui medesimi costi ammissibili, di cui ai finanziamenti concessi ai sensi dell’Allegato D del DCR/5/CD11/2019, e vengono pagati, ai sensi dell’art. 13 “erogazioni”, comma 2, del medesimo allegato D, direttamente dal Commissario delegato;
VALUTATO che l’erogazione diretta, da parte del Commissario delegato, anche dei contributi sulle prime misure costituisce semplificazione procedimentale dell’azione amministrativa in capo ai Comuni in qualità di Soggetti Attuatori;
CONSIDERATO inoltre il punto 7 del DCR/12/CD11/2019, con cui, per i Comuni, viene posticipato dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020, il termine per la rendicontazione finale dei contributi liquidati ai nuclei familiari, di cui all’art. 7, comma 4 dell’Allegato B del DCR/5/CD11/2019, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso;
VALUTATA la necessità di disciplinare in modo coerente con quanto sopra esposto, alcune disposizioni dell’Allegato B del DCR/5/CD11/2019, anche in considerazione di quanto previsto nel DCR/12/CD11/2019 in relazione ai termini di rendicontazione;
RAVVISATA, quindi, la necessità di apportare le seguenti modifiche all’Allegato B del DCR/5/CD11/2019:
- l’Art. 7 “trasferimento dei fondi ai Comuni” viene sostituito come segue: Art. 7 “concessione e rendicontazione”
1. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all’allegato B abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all’allegato D del DCR/5/CD11/2019, il Comune adotta il decreto di concessione entro la data di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti di cui all’allegato D del DCR/5/CD11/2019, e quindi al più tardi entro il 12 settembre 2019.
2. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all’allegato B NON abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all’allegato D del DCR/5/CD11/2019, il Comune adotta il decreto di concessione entro il 30 settembre 2019.
3. Il Comune dà comunicazione ai beneficiari dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 e definisce il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all’entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente, eventualmente integrativa di quella già trasmessa in sede istruttoria.
4. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei contributi da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
- l’Art. 8 “erogazioni” viene sostituito come segue: Art. 8 “erogazioni”:
1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato, a seguito di comunicazione e nulla osta da parte del Comune.
2. Il Comune rilascia il nulla osta a pagare a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari.
3. Il Comune ha trenta giorni per verificare la rendicontazione ricevuta dal beneficiario e trasmettere la richiesta di pagamento al Commissario delegato, allegando il nulla osta di cui al comma 2, salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale da parte dell’Amministrazione comunale.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:
1. di approvare la seguente assegnazione ai Comuni delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019:

	COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
1	Amaro	€ 16.430,05
2	Ampezzo	€ 6.206,95
3	Arta Terme	€ 10.967,80
4	Cavazzo Carnico	€ 305,00
5	Cercivento	€ 4.307,30
6	Cimolais	€ 8.272,50
7	Claut	€ 2.999,24
8	Comeglians	€ 10.357,40
9	Cordenons	€ 0,00

	COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
10	Forgaria nel Friuli	€ 129,90
11	Forni Avoltri	€ 26.493,00
12	Forni di Sotto	€ 7.950,00
13	Lauco	€ 3.034,66
14	Ovaro	€ 29.016,64
15	Paluzza	€ 20.040,48
16	Paularo	€ 8.586,98
17	Pordenone	€ 376,00
18	Prata di Pordenone	€ 0,00
19	Prato Carnico	€ 16.015,40
20	Preone	€ 1.565,00
21	Ravascletto	€ 7.389,00
22	Resiutta	€ 26.247,06
23	Rigolato	€ 4.384,30
24	Sappada	€ 20.000
25	Sauris	€ 16.100,00
26	Socchieve	€ 26.305,00
27	Sutrio	€ 26.954,40
28	Tarcento	€ 5.000,00
29	Tolmezzo	€ 47.270,74
30	Tramonti di Sopra	€ 10.000,00
31	Tramonti di Sotto	€ 5.000,00
32	Treppo Ligosullo	€ 10.000,00
33	Venzone	€ 1.962,56
34	Verzegnis	€ 63.076,53
35	Villa Santina	€ 2.000,00
36	Vito d'Asio	€ 0,00
37	Zuglio	€ 5.574,24
	TOTALE	€ 450.318,13

2. di confermare che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00 e che l'importo concedibile non può superare l'importo richiesto con la "Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione";
3. di procedere direttamente al pagamento dei contributi agli aventi diritto, come già definito per le i contributi di cui all'Allegato D del DCR/5/CD11/2019;
4. di provvedere all'aggiornamento degli articoli 7 e 8 dell'Allegato B del DCR/5/CD11/2019, anche in conseguenza di quanto definito al punto 3:
- l'Art. 7 "trasferimento dei fondi ai Comuni" viene sostituito come segue: Art. 7 "concessione e rendicontazione"
1. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all'allegato B abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all'allegato D del DCR/5/CD11/2019, il Comune adotta il decreto di concessione entro la data di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti di cui all'allegato D del DCR/5/CD11/2019, e quindi al più tardi entro il 12 settembre 2019.
2. Nel caso in cui una domanda di contributo di cui all'allegato B NON abbia costi ammissibili individuabili in comune con una domanda di finanziamento, di cui all'allegato D del DCR/5/CD11/2019, il Comune adotta il decreto di concessione entro il 30 settembre 2019.
3. Il Comune dà comunicazione ai beneficiari dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 e definisce il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente, eventualmente integrativa di quella già trasmessa in sede istruttoria.
4. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei contributi da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
- l'Art. 8 "erogazioni" viene sostituito come segue: Art. 8 "erogazioni":
1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato, a seguito di comunicazione e nulla osta da parte del Comune.
2. Il Comune rilascia il nulla osta a pagare a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari.

3. Il Comune ha trenta giorni per verificare la rendicontazione ricevuta dal beneficiario e trasmettere la richiesta di pagamento al Commissario delegato, allegando il nulla osta di cui al comma 2, salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale da parte dell'Amministrazione comunale.
4. di ritenere superato il punto 7 del DCR/12/CD11/2019, in relazione a quanto indicato nel punto precedente;
5. di stanziare a copertura delle domande di contributo pervenute a seguito del DCR/12/CD11/2019, un importo pari ad Euro 549.597,87 che deriva dalle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziate con la delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019, e determinate a conclusione dell'attività istruttoria da atti di rinuncia o procedimenti ritenuti inammissibili al finanziamento.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 4 settembre 2019, n. 16/CD11/2019

Determinazione del fabbisogno finanziario dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 10, Allegato D, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e modifiche agli artt. 11, 12 e 13 dell'Allegato D medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa asse-

gna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"…." i soggetti attuatori"…." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;
CONSIDERATO che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;
CONSIDERATO che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (ns prot. 4998 del 26/03/2019), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, prendendo atto dell'accantonamento della cifra di Euro 41.759.659,38, per privati ed attività produttive, in attesa della definizione dell'effettiva necessità;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
DATO ATTO che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
VISTO il DCR/8/CD11/2019 del 5 giugno 2019 con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al DPCM 27 febbraio 2019 - allegati D ed E del DCR/5/CD11/2019 ed è stato fissato al 22 luglio 2019 il termine ultimo per concludere l'istruttoria delle domande di finanziamento;
CONSIDERATO l'art. 9 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, così come precisato con il punto 2 del DCR/8/CD11/2019, con cui viene disciplinata l'attività istruttoria dei Comuni;
CONSIDERATO l'art. 10 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, così come precisato con il punto 2 del DCR/8/CD11/2019, in cui è previsto che, completata l'istruttoria delle domande di finanziamento, i Comuni trasmettano al Commissario delegato gli esiti della stessa;
DATO ATTO che con nota inviata via PEC in data 19/07/2019, l'Ufficio di Supporto del Commissario delegato ha trasmesso ai Comuni istruzioni operative per la trasmissione dell'esito delle istruttorie, ai

sensi dell'art. 10, comma 1 dell'Allegato D sopra citato;
VISTE le note ricevute dai Comuni, agli atti del Commissario delegato, di cui all'ultima di data 28/08/2019;
CONSIDERATO il comma 2 dell'art. 10 dell'Allegato D sopra citato, in cui è previsto che, entro i successivi quindici giorni dalla ricezione dell'esito delle istruttorie o, al più tardi, dalla ricezione dei dati da tutti i Comuni, il Commissario delegato individui il fabbisogno finanziario per il ristoro dei danni ai privati e determini, in rapporto alle risorse disponibili, la percentuale ed il limite massimo di finanziamento;
CONSIDERATO che è necessario procedere con la definizione del fabbisogno finanziario dei Comuni, al fine di dare avvio all'adozione dei decreti di concessione;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E" del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
CONSIDERATO che con il DCR/12/CD11/2019 del 30 luglio 2019 il termine per la trasmissione dei decreti di concessione al Commissario delegato, di cui all'art. 11 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, è stato anticipato al 12 settembre 2019;
CONSIDERATO inoltre il punto 7 del DCR/12/CD11/2019, con cui, per i Comuni, viene posticipato dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020, il termine per la rendicontazione finale dei contributi liquidati ai nuclei familiari, di cui all'art. 7, comma 4 dell'Allegato B del DCR/5/CD11/2019, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0043337 del 22/08/2019 (agli atti del Commissario delegato con prot. 17424 di data 22/08/2019), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti RIMODULATO, per un importo complessivo di Euro 85.440.032,13, che modifica e sostituisce il Piano approvato con nota POST/37570 del 17/07/2019 e stanzia un importo di Euro 77.313.032,11, destinato ad interventi sul territorio, ed un importo di Euro 8.127.000,02 destinato al ristoro dei danni di privati ed imprese;
RITENUTO che, sulla base degli esiti delle istruttorie dei Comuni, le risorse debbano essere distribuite come segue:

COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
AMPEZZO	€ 38.721,37
ARTA TERME	€ 182.365,93
BARCIS	€ 2.014,28
CERCIVENTO	€ 77.795,54
CIMOLAIS	€ 5.925,15
CLAUT	€ 42.794,71
COMEGLIANS	€ 186.037,15
CORDENONS	€ 2.978,17
ENEMONZO	€ 42.581,58
ERTO E CASSO	€ 56.611,27
FORNI AVOLTRI	€ 247.422,44
FORNI DI SOPRA	€ 125.529,49
FORNI DI SOTTO	€ 372.366,42
GEMONA DEL FRIULI	€ 24.980,42
LAUCO	€ 51.123,75
MEDUNO	€ 39.832,06
MOGGIO UDINESE	€ 416.065,86
OVARO	€ 287.684,98
PALUZZA	€ 129.311,82
PAULARO	€ 170.207,60
PRATO CARNICO	€ 72.196,19
RAVASCLETTO	€ 161.273,29
RESIUTTA	€ 25.558,06
RIGOLATO	€ 128.682,14
SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 67.461,92
SAURIS	€ 467.628,58
SAPPADA	€ 251.270,65

COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
SOCCHIEVE	€ 68.632,95
SUTRIO	€ 114.547,13
TARCENTO	€ 122.779,31
TARVISIO	€ 84.363,56
TOLMEZZO	€ 201.838,66
TRAMONTI DI SOPRA	€ 73.580,46
TRAMONTI DI SOTTO	€ 16.608,60
TREPPO LIGOSULLO	€ 131.105,23
VERZEGNIS	€ 51.946,56
VILLA SANTINA	€ 30.318,00
ZUGLIO	€ 29.838,27
TOTALE	€ 4.601.979,55

VALUTATO che, nelle more di ricevere l'esito dell'istruttoria del Comune di Sappada, ancora mancante, si ritiene di assegnare come fabbisogno l'importo presunto anticipato in data 27/06/2019 con PEC prot. 0011372/19, pari ad Euro 251.270,65, che sarà ridefinito con il decreto di concessione;
DATO ATTO che, dall'esito delle istruttorie pervenute dai Comuni, il totale dei finanziamenti ai privati è pari ad Euro 4.604.957,72;
CONSIDERATO l'art. 6, comma 3 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, per cui tra le tipologie di contributo che devono essere sommate fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia, va considerata la domanda presentata, ai sensi dell'OCDPC n. 558/2018, art. 3, comma 3, per i contributi a fondo perduto destinati ad "attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi metereologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00";
CONSIDERATO che ogni Comune dovrà acquisire, come Soggetto Attuatore, un Codice Unico di Progetto cumulativo, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Ufficio di Supporto;
VALUTATA la necessità di disciplinare in modo coerente con quanto sopra esposto, alcuni articoli dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, anche in considerazione di quanto previsto nel DCR/12/CD11/2019 in relazione ai termini di rendicontazione previsti per l'Allegato B del DCR/5/CD11/2019;
RAVVISATA, quindi, la necessità di apportare le seguenti modifiche all'Allegato D del DCR/5/CD11/2019:
- l'Art. 11 "concessione" viene sostituito come segue: Art. 7 "concessione":

1. Entro il 12 settembre 2019, i Comuni procedono alla verifica dei requisiti dichiarati, e adottano i decreti di concessione, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi già comunicati al Commissario Delegato.
2. Entro il 12 settembre 2019, i Comuni trasmettono al Commissario delegato una scheda riepilogativa dei decreti di concessione.

- l'Art. 12 "rendicontazione della spesa" viene sostituito come segue: Art. 12 "rendicontazione della spesa":

1. I Comuni danno comunicazione ai privati dei provvedimenti di cui al comma 1 e definiscono il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei finanziamenti da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. Le fatture dovranno essere intestate al beneficiario richiedente.
4. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l'importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito.
6. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
7. Il beneficiario è tenuto a presentare, per ogni rendicontazione parziale e per la richiesta di saldo, anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali finanziamenti concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte del Comune.

- l'Art. 13 "erogazioni", viene sostituito come segue: l'Art. 13 "erogazioni"
1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato, a seguito di comunicazione e nulla osta da parte del Comune.
2. Il Comune rilascia il nulla osta a pagare a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari.
3. Il Comune ha trenta giorni per verificare la rendicontazione ricevuta dal beneficiario e trasmettere la richiesta di pagamento al Commissario delegato, allegando il nulla osta di cui al comma 2, salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale da parte dell'Amministrazione comunale.
4. Prima di procedere al rilascio del nulla osta il Comune verifica che la titolarità del bene danneggiato in capo al richiedente sussista alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa.
5. Le fatture delle spese già sostenute dovranno essere intestate al soggetto richiedente o uno dei componenti del nucleo familiare.
6. In caso di comproprietà e di spese già sostenute, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari, già prevista nel Modello B2;
7. Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa per interventi da effettuare devono essere intestati al richiedente.
8. I beneficiari possono chiedere al Commissario Delegato, attraverso il Comune, di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a due; i finanziamenti eventualmente erogati in via anticipata ai sensi del successivo articolo, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:

1. di approvare la seguente assegnazione ai Comuni delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019:

COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
AMPEZZO	€ 38.721,37
ARTA TERME	€ 182.365,93
BARCIS	€ 2.014,28
CERCIVENTO	€ 77.795,54
CIMOLAIS	€ 5.925,15
CLAUT	€ 42.794,71
COMEGLIANS	€ 186.037,15
CORDENONS	€ 2.978,17
ENEMONZO	€ 42.581,58
ERTO E CASSO	€ 56.611,27
FORNI AVOLTRI	€ 247.422,44
FORNI DI SOPRA	€ 125.529,49
FORNI DI SOTTO	€ 372.366,42
GEMONA DEL FRIULI	€ 24.980,42
LAUCO	€ 51.123,75
MEDUNO	€ 39.832,06
MOGGIO UDINESE	€ 416.065,86
OVARO	€ 287.684,98
PALUZZA	€ 129.311,82
PAULARO	€ 170.207,60
PRATO CARNICO	€ 72.196,19
RAVASCLETTO	€ 161.273,29
RESIUTTA	€ 25.558,06
RIGOLATO	€ 128.682,14
SAN GIOVANNI AL NATISONE	€ 67.461,92

COMUNE	FABBISOGNO FINANZIARIO
SAURIS	€ 467.628,58
SAPPADA	€ 251.270,65
SOCCHIEVE	€ 68.632,95
SUTRIO	€ 114.547,13
TARCENTO	€ 122.779,31
TARVISIO	€ 84.363,56
TOLMEZZO	€ 201.838,66
TRAMONTI DI SOPRA	€ 73.580,46
TRAMONTI DI SOTTO	€ 16.608,60
TREPPO LIGOSULLO	€ 131.105,23
VERZEGNIS	€ 51.946,56
VILLA SANTINA	€ 30.318,00
ZUGLIO	€ 29.838,27
TOTALE	€ 4.601.979,55

2. di confermare che l'intensità di aiuto è pari al cinquanta / ottanta per cento della spesa ammissibile, a seconda della tipologia di intervento e di beneficiario, nel limite massimo di Euro 150.000,00 /187.500,00;
3. che ogni Comune dovrà acquisire un CUP cumulativo, cui assocerà ogni decreto di concessione;
4. di procedere direttamente al pagamento dei contributi agli aventi diritto, come già definito con l'art. 13 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019;
5. di provvedere all'aggiornamento degli articoli 11, 12 e 13 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, come segue:
- l'Art. 11 "concessione" viene sostituito come segue: Art. 7 "concessione":

3. Entro il 12 settembre 2019, i Comuni procedono alla verifica dei requisiti dichiarati, e adottano i decreti di concessione, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi già comunicati al Commissario Delegato.
4. Entro il 12 settembre 2019, i Comuni trasmettono al Commissario delegato una scheda riepilogativa dei decreti di concessione.

- l'Art. 12 "rendicontazione della spesa" viene sostituito come segue: Art. 12 "rendicontazione della spesa":

1. I Comuni danno comunicazione ai privati dei provvedimenti di cui al comma 1 e definiscono il termine, diversificato in relazione alla tipologia ed all'entità degli interventi, per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei finanziamenti da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020, con possibilità di richiedere una proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. Le fatture dovranno essere intestate al beneficiario richiedente.
4. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l'importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito.
6. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
7. Il beneficiario è tenuto a presentare, per ogni rendicontazione parziale e per la richiesta di saldo, anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali finanziamenti concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte del Comune.

- l'Art. 13 "erogazioni", viene sostituito come segue: l'Art. 13 "erogazioni"

1. Le erogazioni delle somme spettanti agli aventi diritto sono effettuate dal Commissario Delegato, a seguito di comunicazione e nulla osta da parte del Comune.
2. Il Comune rilascia il nulla osta a pagare a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa presentata dai beneficiari.
3. Il Comune ha trenta giorni per verificare la rendicontazione ricevuta dal beneficiario e trasmettere la

richiesta di pagamento al Commissario delegato, allegando il nulla osta di cui al comma 2, salvo interruzioni dei termini per richieste di approfondimento o integrazione documentale da parte dell'Amministrazione comunale.
4. Prima di procedere al rilascio del nulla osta il Comune verifica che la titolarità del bene danneggiato in capo al richiedente sussista alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa.
5. Le fatture delle spese già sostenute dovranno essere intestate al soggetto richiedente o uno dei componenti del nucleo familiare.
6. In caso di comproprietà e di spese già sostenute, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari, già prevista nel Modello B2;
7. Le fatture e gli altri documenti giustificativi della spesa per interventi da effettuare devono essere intestati al richiedente.
8. I beneficiari possono chiedere al Commissario Delegato, attraverso il Comune, di accedere alle erogazioni per stati di avanzamento, in un numero non superiore a due; i finanziamenti eventualmente erogati in via anticipata ai sensi del successivo articolo, sono detratti dall'ultimo stato di avanzamento.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 4 settembre 2019, n. 17/CD11/2019

Determinazione del fabbisogno finanziario delle Camere di commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 10, Allegato E, decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e modifiche agli artt. 11 e 12 dell'Allegato E medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo

Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"….." i soggetti attuatori"….." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";
RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;
CONSIDERATO che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;
CONSIDERATO che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che, con nota prot. POST/0016292 del 26 marzo 2019 (ns prot. 4998 del 26/03/2019), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti di cui al punto precedente, prendendo atto dell'accantonamento della cifra di Euro 41.759.659,38, per privati ed attività produttive, in attesa della definizione dell'effettiva necessità;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche DCR/4/CD11/2019) del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;
DATO ATTO che le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO l'art. 9 dell'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 con cui viene disciplinata l'attività istruttoria delle Camere di Commercio;
CONSIDERATO l'art. 10 dell'Allegato D E del DCR/5/CD11/2019, così come precisato con il punto 2 del DCR/8/CD11/2019, in cui è previsto che, completata l'istruttoria delle domande di finanziamento,

le Camere di Commercio trasmettano al Commissario delegato gli esiti della stessa;
DATO ATTO che l'Ufficio di Supporto del Commissario delegato ha trasmesso alle Camere di Commercio istruzioni operative per la trasmissione dell'esito delle istruttorie, ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato E sopra citato;
VISTO il DCR/8/CD11/2019 del 5 giugno 2019 con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di finanziamento di cui al DPCM 27 febbraio 2019 - allegati D ed E del DCR/5/CD11/2019 ed è stato fissato al 22 luglio 2019 il termine ultimo per concludere l'istruttoria delle domande di finanziamento;
VISTA la nota prot. 33562/U di data 10 luglio 2019 (agli atti del Commissario delegato con prot 12501/19) con cui è stata richiesta dalla Camera di Commercio Pordenone Udine una proroga dei termini per la trasmissione degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo, in relazione agli Allegati C ed E del DCR/5/CD11/2019, accordata dal Soggetto Attuatore dott. Riccardi con nota prot. 12714/19, fino al 19 agosto 2019, per la presentazione dell'elenco di cui all'art. 10, comma 1 dell'Allegato sub E) al Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio Regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
VISTA la nota trasmessa via PEC in data 26 agosto 2019 da parte della Camera di Commercio Venezia Giulia, con cui viene quantificato un fabbisogno finanziario di importo pari ad Euro 218.299,33;
CONSIDERATO il comma 2 dell'art. 10 dell'Allegato DE sopra citato, in cui è previsto che, entro i successivi quindici giorni dalla ricezione dei dati dalle due Camere di Commercio della regione FVG, il Commissario delegato individui il fabbisogno finanziario per il finanziamento delle attività economiche e produttive e determina per ciascuna CCIAA i il riparto delle risorse, in rapporto ai fondi a disposizione, nonché la percentuale ed il limite massimo di finanziamento;
CONSIDERATO che, nelle more della definizione di alcune istruttorie su cui è stato chiesto parere al Dipartimento di protezione civile, è necessario procedere con la definizione del fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio, al fine di dare avvio all'adozione dei decreti di concessione;
PRESO ATTO che, con nota prot. POST/0043337 del 22/08/2019 (agli atti del Commissario delegato con prot. 17424 di data 22/08/2019), il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato l'ultima rimodulazione del Piano degli investimenti, di cui alle risore del DPCM 27/02/2019, per un importo complessivo di Euro 85.440.032,13, suddiviso come segue: Euro 77.313.032,11, destinato ad interventi sul territorio, ed Euro 8.127.000,02, destinato al ristoro dei danni di privati ed imprese;
DATO ATTO che, dall'esito delle istruttorie pervenute dai Comuni, il totale dei finanziamenti ai privati è pari ad Euro 4.604.957,72, come indicato nel decreto di definizione del fabbisogno adottato ai sensi dell'art. 10 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019;
CONSIDERATO che, dedotte dalle risorse stanziate nell'attuale Piano degli investimenti (Euro 8.127.000,02), quelle assegnate ai Comuni (Euro 4.604.957,72) e quelle indicate dalla Camera di Commercio Venezia Giulia (Euro 218.299,33), residuano Euro 3.303.742,97;
RITENUTO pertanto che le risorse stanziate dal DPCM 27 febbraio 2019, sulla base dell'attuale Piano degli investimenti approvato, debbano essere distribuite come segue:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 3.303.742,97;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 218.299,33

per un totale di Euro 3.522.042,30;
VALUTATO che la Camera di Commercio Pordenone-Udine potrà segnalare il fabbisogno di ulteriori risorse, che saranno assegnate a seguito di approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile di una rimodulazione del Piano degli investimenti;
VISTO inoltre il Decreto del Commissario delegato n. 12 (di seguito anche DCR/12/CD11/2019) di data 30 luglio 2019 "Aggiornamento del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019. Accoglimento di segnalazioni di danni presentate informalmente o irritualmente - Domande tardive di finanziamento, di cui agli allegati "B" e "C" del Decreto del Commissario delegato DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 (Prime misure). Anticipazione del termine per l'adozione dei decreti di concessione di cui agli allegati "D" ed "E" del DCR/5/CD11/2019. Specifiche sul regime dei contributi";
CONSIDERATO che con il DCR/12/CD11/2019 del 30 luglio 2019 il termine per la trasmissione dei decreti di concessione al Commissario delegato, di cui all'art. 11 dell'Allegato D del DCR/5/CD11/2019, è stato anticipato al 12 settembre 2019;
CONSIDERATO inoltre il punto 9 del DCR/12/CD11/2019, con cui, per le attività economiche e produttive, è stato modificato il termine di rendicontazione di cui all'art. 7, comma 1 dell'allegato C del DCR/5/CD11/2019: "Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla Camera di Commercio entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di concessione, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recante data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
È consentita la richiesta di proroga del termine di 6 mesi a condizione che sia motivata e presentata

prima della scadenza dello stesso."
CONSIDERATO l'art. 6, comma 3 dell'Allegato E del DCR/5/CD11/2019, per cui tra le tipologie di contributo che devono essere sommate fino alla concorrenza del danno risultante dalla perizia, va considerata la domanda presentata, ai sensi dell'OCDPC n. 558/2018, art. 3, comma 3, per i contributi a fondo perduto destinati ad "attivare le prime misure economiche per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, a causa degli eventi metereologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 20.000,00" (modalità attuative definite con allegato C del DCR/5/CD11/2019);
DATO ATTO che ogni Camera di Commercio dovrà acquisire, come Soggetto Attuatore, un Codice Unico di Progetto per ogni beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio di Supporto;
VALUTATA la necessità di disciplinare in modo coerente con quanto sopra esposto, alcuni articoli dell'Allegato E del DCR/5/CD11/2019, anche in considerazione di quanto previsto nel DCR/12/CD11/2019 in relazione ai termini di rendicontazione previsti per l'Allegato C del DCR/5/CD11/2019 e nel decreto di definizione del fabbisogno dei Comuni;
RAVVISATA, quindi, la necessità di apportare le seguenti modifiche all'Allegato E del DCR/5/CD11/2019:
- l'Art. 11 "concessione dei finanziamenti e trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio" viene sostituito come segue:

1. Entro il 12 settembre 2019, le CCIAA procedono alla verifica dei requisiti dichiarati, anche avvalendosi del supporto tecnico degli uffici della Protezione Civile Regionale e adottano i decreti di concessione, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti con Decreto del Commissario Delegato, di cui all'articolo 10.
2. Entro il 12 settembre 2019, le CCIAA chiedono al Commissario delegato l'assegnazione dei fondi e l'erogazione degli stessi, allegando una scheda riepilogativa dei decreti di concessione.
3. La CCIAA dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi finanziamenti, nonché il termine per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.

- l'Art. 12 "rendicontazione della spesa" viene sostituito come segue:

1. Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla CCIAA, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recanti data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei finanziamenti da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020.
3. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di sei mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.
4. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente.
5. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
6. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l'importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito.
7. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
8. Il beneficiario è tenuto a presentare per la rendicontazione anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte della Camera di Commercio.
9. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del richiedente danneggiato, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte della CCIAA, la revoca del finanziamento concesso.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:
1. Di approvare la seguente assegnazione, alle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, delle risorse stanziate a favore della regione Friuli Venezia Giulia con DPCM 27 febbraio 2019, di complessivi Euro 3.522.042,30, come di seguito ripartiti:
- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 3.303.742,97;
- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 218.299,33.

2. La CCIAA Pordenone-Udine trasmette al Commissario delegato, entro il 15 ottobre 2019, l'assegnazione di eventuali ulteriori fondi.
3. Ogni Camera di Commercio dovrà acquisire, come Soggetto Attuatore, un Codice Unico di Progetto per ogni beneficiario, collegato alle risorse di cui al DPCM 27 febbario 2019.

4. Di provvedere all'aggiornamento degli articoli 11, 12 dell'Allegato E del DCR/5/CD11/2019, come segue:
- l'Art. 11 "concessione dei finanziamenti e trasferimento dei fondi alle Camere di Commercio" viene sostituito come segue:
1. Entro il 12 settembre 2019, le CCIAA procedono alla verifica dei requisiti dichiarati, anche avvalendosi del supporto tecnico degli uffici della Protezione Civile Regionale e adottano i decreti di concessione, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti con Decreto del Commissario Delegato, di cui all'articolo 10.
2. Entro il 12 settembre 2019, le CCIAA chiedono al Commissario delegato l'assegnazione dei fondi e l'erogazione degli stessi, allegando una scheda riepilogativa dei decreti di concessione.
3. La CCIAA dà comunicazione alle imprese dei provvedimenti di cui al comma 1 e specifica i relativi finanziamenti, nonché il termine per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
- l'Art. 12 "rendicontazione della spesa" viene sostituito come segue:
1. Ai fini della liquidazione, il beneficiario è tenuto a presentare alla CCIAA, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture e altra documentazione fiscalmente valida, recanti data successiva al 28 ottobre 2018, debitamente quietanzate secondo la normativa vigente.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale dei finanziamenti da parte dei beneficiari viene fissato al 30 giugno 2020.
3. E' consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di sei mesi, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza del termine stesso.
4. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente.
5. Il contributo liquidabile non può essere superiore al contributo concesso.
6. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi l'importo concesso, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito.
7. Qualora la spesa documentata dal beneficiario sia inferiore all'importo richiesto, il contributo è erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
8. Il beneficiario è tenuto a presentare per la rendicontazione anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o gli indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici, di cui il beneficiario abbia avuto conoscenza dopo l'emissione del decreto di concessione da parte della Camera di Commercio.
9. Salvo motivata richiesta di proroga da parte del richiedente danneggiato, il mancato rispetto del termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, comporta, esperiti gli opportuni accertamenti da parte della CCIAA, la revoca del finanziamento concesso.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_407_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 27 agosto 2019, n. 407

Decreto di approvazione schema di Accordo di cooperazione pubblico-pubblico, di tipo orizzontale, per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit ambientale dell'opera denominata "II Sublotto funzionale del lotto Gonars - Villesse" della terza corsia della Autostrada A4.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta

Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia è stato prorogato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2020;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini, Dirigente della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 21 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini;
ATTESO che la competenza del Commissario delegato è riferita alle opere previste dall'art. 1, comma 1 dell'Ordinanza, già individuate nella convenzione di concessione della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tra le quali rientra anche l'Opera denominata "II Sublotto funzionale del Lotto Gonars - Villesse" della terza corsia della Autostrada A4 (d'ora in avanti, per brevità, "4° Lotto sublotto 2");
CONSIDERATO che i lavori e le attività sono finanziati dalla S.p.A. Autovie Venete, in virtù di quanto previsto dall'art. 6 dell'Ordinanza citata;
RILEVATO che ARPA è ente strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituito con Legge Regionale n. 6 del 3 marzo 1998 e succ. mod. ed int. e dotato, ai sensi dell'art. 2, di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
VISTO che ARPA, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale citata, svolge le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 1 del D.L. n. 496/1993 convertito nella Legge n. 61/1994, connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente relative alla prevenzione e controllo ambientale con riferimento a: 1) acqua; 2) aria, compreso l'inquinamento acustico ed elettromagnetico negli ambienti di vita; 3) suolo; 4) rifiuti solidi e liquidi, radioattività ambientale e rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali;
RILEVATO che ARPA, in virtù di quanto stabilito dall'art. 12, comma 4 della medesima legge istitutiva, per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale di rispettiva competenza, può garantire il necessario supporto tecnico-scientifico e analitico a soggetti pubblici, secondo modalità stabilite da apposite convenzioni;
CONSIDERATO che il Commissario delegato deve attuare, in base a quanto prescritto nella Delibera CIPE 18 marzo 2005, n. 13, le attività programmate con i Piani di Monitoraggio Ambientale (di seguito "PMA") dell'Opera richiamata in oggetto, di concerto con ARPA;
CONSIDERATO che, per quanto concerne il 4° Lotto, il Commissario delegato ha proceduto al frazionamento dell'opera in tre sub-lotti funzionali da realizzare separatamente ed ha avviato le attività previste dal PMA per il sub-lotto 2 avvalendosi di un operatore economico al quale sono state appaltate le attività stesse;
VISTO che alla data del presente provvedimento l'iter di approvazione del progetto esecutivo dell'Opera "4° Lotto - sublotto 2" non è ancora ultimato;
CONSIDERATO che ARPA svolgerà l'audit relativo alle attività di cantiere inerenti la fase di realizzazione e la validazione dei dati del monitoraggio ambientale, ai sensi delle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21.12.2011, n. 443)" della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente;
CONSIDERATO che i lavori di realizzazione dell'Opera Lotto 4° - sublotto 2 verranno svolti solo dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Commissario delegato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, per mezzo dell'Operatore economico incaricato, ha già eseguito la fase ante operam del monitoraggio ambientale nell'ambito della quale ARPA ha svolto alcune attività di verifica e controllo finalizzate alla validazione dei dati;
RILEVATO che l'esecuzione dei lavori di cui sopra si configura come "svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune", finalizzate ad agevolare il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
ATTESO che le predette Amministrazioni aggiudicatrici si impegnano a coordinare l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione;
CONSIDERATA la necessità delle predette Amministrazioni di dar corso alla fase attuativa attraverso

la fissazione in forma giuridicamente vincolante dei reciproci impegni;
PRESTO ATTO che sia ARPA che il Commissario delegato sono enti dotati di personalità giuridica pubblica e sono amministrazioni aggiudicatrici;
VISTA la definizione di "amministrazioni aggiudicatrici" di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 16 aprile 2016, n. 50;
VISTO l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
PRESO ATTO che il Commissario delegato e l'ARPA ricadono nell'ambito soggettivo di applicazione dell'articolo 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241;
VISTO l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, laddove prevede che non si applichi il citato decreto ai contratti conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, allorquando siano soddisfatte - cumulativamente - le seguenti condizioni:
a) il contratto sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
ATTESO che sussistono le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;
PRESTO ATTO dell'esistenza dei presupposti per la sottoscrizione di un accordo di cooperazione pubblico - pubblico di natura contrattuale;
VISTA la nota Int292 di data 07.8.19 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini trasmette al Commissario delegato il testo dell'Accordo da sottoscriversi esprimendo il proprio parere positivo;
RITENUTO di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con validità decorrente dalla data della sottoscrizione e scadenza 31 dicembre 2020, con possibilità di ulteriore estensione temporale dovuta alla eventuale proroga della dichiarazione dello stato di emergenza;
RILEVATO che nel caso in cui non dovesse essere prorogato lo stato di emergenza, le attività dovranno concludersi entro i sei mesi successivi dal termine dello stato di emergenza;

DECRETA

1. di approvare lo schema di accordo allegato al presente provvedimento per le motivazioni riportate in epigrafe, stabilendo che per le attività effettuate da ARPA, oggetto del citato Accordo, il Commissario delegato riconoscerà, a titolo di rimborso spese, un importo massimo di Euro 177.655,00-. (centosettantasettemilaseicentocinquantacinque/00), di cui al preventivo allegato al presente provvedimento;
2. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere con ARPA l'Accordo di cui al punto 1;
3. di autorizzare, in sede di sottoscrizione, l'apporto di modifiche non sostanziali dell'Accordo di cui al punto 1;
4. di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi, affidandogli la competenza per assolvere ogni adempimento necessario per conseguire le finalità del presente atto.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_408_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 28 agosto 2019, n. 408

CUP I41B08000240005 - "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)", affidata a Contraente Generale. Percorsi

alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione nel Comune di Porpetto - cavalcavia Corgnolo-Porpetto - e nel Comune di Ronchis - sottovia Fraforeano. Proroga interventi trasporto pubblico locale ed assunzione relativi oneri.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, prorogato successivamente con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2018;
VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restino fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
CONSIDERATO che in esito alla valutazione delle offerte, l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo Consorzio ordinario formato da Rizzani de Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., poi costituitesi nella società Tiliaventum S.c.a r.l., ed in seguito la Stazione Appaltante, dopo aver espletato i controlli previsti per legge, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura citata, con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010;
VISTO il Decreto n. 307 del 23 giugno 2016, con cui il Commissario delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
VISTO il Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, con cui il Commissario delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
VISTO che il progetto esecutivo, approvato con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016, prevede, in Comune di Ronchis, la costruzione di un sottopasso in corrispondenza della strada provinciale n. 7 "di Latisana", identificato come "Opera n. 114" e, in Comune di Porpetto, la costruzione di un cavalcavia autostradale in corrispondenza della strada comunale Porpetto - Corgnolo, identificato come "Opera n. 164";
CONSIDERATO che il progetto esecutivo approvato prevede la sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Ronchis, sulla strada provinciale n. 7 "di Latisana", dalla progr. Km 29+400 alla progr. Km 29+500, per la durata di 570 giorni, poichè le modalità di costruzione del sottopasso Opera n. 114 non consentono il mantenimento in esercizio della viabilità esistente;
CONSIDERATO che il progetto esecutivo approvato prevede la sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Porpetto, sulla strada comunale via Porpetto, in località Corgnolo, per la durata di 300 giorni, poichè le modalità di costruzione del cavalcavia Opera n. 164 non consentono il mantenimento in esercizio della viabilità esistente;
VISTA l'Ordinanza n. 142 VLR-UD, rilasciata dalla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 27 novembre 2017, che ordina, "per esigenze di carattere tecnico, la sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Ronchis, sulla strada provinciale n. 7 "di Latisana" - Ambito di Udine, dalla progr. Km 29+400 alla progr. Km 29+500, dalle ore 11.00 del 4 dicembre 2017 fino al 27 giugno 2019";
VISTA l'Ordinanza n. 10, rilasciata dal Comune di Porpetto in data 23 maggio 2017, che ordina "la chiusura temporanea della strada comunale Porpetto-Corgnolo, in corrispondenza del cavalcavia autostradale (Opera n° 164), dal giorno 29 maggio e per 300 giorni consecutivi e, comunque, fino al termine dei lavori di cui in premessa";
CONSIDERATO che la chiusura della strada provinciale n. 7 "di Latisana", dalla progr. Km 29+400 alla progr. Km 29+500, in Comune di Ronchis, comporta l'attivazione di un percorso alternativo, del Trasporto Pubblico Locale, lungo le strade provinciali - ambito di Udine n. 75 "delle Bandite" e n. 7 bis "di Latisana", nonché sulle strade comunali di Ronchis denominate via dell'Agricoltura e via dell'Industria;
CONSIDERATO che la chiusura della strada comunale via Porpetto, in località Corgnolo, in Comune di Porpetto, comporta l'attivazione di un percorso alternativo, del Trasporto Pubblico Locale, lungo le strade comunali via delle Querce, via Lancieri d'Aosta, Corgnolo Piazza inversione di marcia, Pampaluna,

bivio Casali Boscat, San Giorgio di Nogaro e viceversa;
PRESO ATTO della legislazione regionale nel caso di variazioni del servizio (TPL) imputabili a lavori sulla sede stradale, tra cui la L.R. 11/2001 art. 5 comma 31 "L'azienda delegata è destinata a rivalersi per tali oneri nei confronti dei terzi pubblici o privati che abbiano disposto i lavori", nonché la L.R. 14 del 25 luglio 2012 "La delega di riscossione (alla Concessionaria FVG Autoservizi S.p.A. SAF) si intende conferita fino all'instaurarsi del contenzioso e non oltre la scadenza del Contratto di servizio"
PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 142 VLR-UD, da cui "i maggiori oneri derivanti dalle deviazioni del Trasporto Pubblico Locale sono a carico del committente/richiedente/titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera";
CONSIDERATO che l'impresa Tiliaventum S.c.a r.l. realizza i lavori relativi alla "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)" per conto del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità A4, che è il Committente dell'intervento in oggetto;
PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n.2604 del 22 dicembre 2017, che ha prorogato l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale alla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF fino al 31 dicembre 2018, fatta salva l'osservanza di eventuali provvedimenti giurisdizionali;
CONSIDERATO che il percorso alternativo del Trasporto Pubblico Locale di collegamento, relativo alle due ordinanze sopra citate, n. 10 del 23 maggio 2017 e n. 142/VLR-UD, comporta maggiori percorrenze, che la Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF ha quantificato, con nota prot. E/1673 di data 27 febbraio 2018, in un totale di 14.920,15 chilometri, per il periodo che intercorre tra il 29 maggio 2017 e il 31 dicembre 2018;
PRESO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, con nota prot. 9459/P di data 8 febbraio 2018 trasmessa alla Società SAF-Autoservizi FVG S.p.A., ha confermato la validazione tecnica e la verifica di congruità dei preventivi allegati alla nota E/1673 di data 27 febbraio 2018;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2502 di data 18 dicembre 2015, con cui è stato determinato il corrispettivo per l'annualità 2016, ancora in vigore;
PRESO ATTO che, come specificato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, con nota prot. n. 9459/P di data 8 febbraio 2018, "l'importo da applicare è di 2,80 Euro/km (Iva compresa) e la reale consistenza della deviazione viene definita con i conteggi delle percorrenze a consuntivo";
CONSIDERATO che moltiplicando il maggior numero di chilometri preventivato dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e l'importo unitario definito dalla Regione FVG, la maggior spesa prevista per il 2018 era stata quantificata in Euro 41.776,42.-, IVA compresa, ovvero Euro 37.978,56.- + IVA;
ATTESO che con Decreto del Commissario Delegato n. 365 del 21/03/2018 è stata approvata la maggiore spesa prevista per un costo massimo pari ad Euro 37.978,56 + IVA, disponibile nella voce "Spese generali" del quadro economico dell'opera in oggetto, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 318 del 30 dicembre 2016.
RILEVATO che è stata definita un'apposita intesa con la citata società, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, acquisita al protocollo Atti del Commissario, n. 298 del 28 marzo 2018.
PRESO ATTO che con lettera della Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF, acquisita al protocollo generale del Commissario n. 3750 del 08/05/2019, veniva comunicato l'effettivo chilometraggio alla data del 31 dicembre 2018 a seguito del quale si è evidenziata una maggiore spesa (certificata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - con comunicazione prot. n. 20662/P del 01/04/2019 allegata alla lettera della Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF sopra richiamata), rispetto a quella preventivata, pari ad Euro 8.491,00.-, IVA compresa (ovvero Euro 7.719,09.-,+IVA);
ATTESO che la variazione complessiva trova disponibilità nella voce "Spese generali" del quadro economico approvato con Decreto del Commissario delegato n. 318 del 30 dicembre 2016;
CONSIDERATO inoltre che con Delibera di Giunta Regionale n. 2452 del 21 dicembre 2018, il TLP Regionale è stato prorogato in affidamento agli attuali gestori sino al 31 dicembre 2019 e che le deviazioni al TPL delle Località di Ronchis Fraforeano e Porpetto Corgnolo sono ancora attive e si protrarranno anche nel corso del 2019;
PRESO ATTO che, come specificato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, con nota prot. n. 20662/P di data 1 aprile 2019, "l'importo da applicare è di 2,80 Euro/km (Iva compresa) e la reale consistenza della deviazione viene definita con i conteggi delle percorrenze a consuntivo";
PRESO ATTO che con lettera acquisita al protocollo generale del Commissario n. 6455 del 1 agosto 2019, sono state trasmesse dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF le copie vidimate dei preventivi per l'anno 2019 autorizzati dal Servizio Trasporti della Regione FVG;
CONSIDERATO che moltiplicando il maggior numero di chilometri preventivati dalla Società Autoservizi F.V.G. S.p.A. - SAF e l'importo unitario definito dalla Regione FVG, la maggior spesa prevista per il

2019 è stata quantificata in Euro 25.995,48.-, IVA compresa, ovvero Euro 23.632,25.- + IVA;
RILEVATO che anche per l'attività relativa all'anno 2019 verrà definita un'apposita nuova intesa con la citata società, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

E' approvata la spesa aggiuntiva pari ad Euro 8.491,00.-, IVA compresa (ovvero Euro 7.719,09.-,+IVA) relativa all'anno 2018 per percorsi alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Ronchis, sulla strada provinciale n. 7 "di Latisana", dalla progr. Km 29+400 alla progr. Km 29+500, per la costruzione del sottopasso Opera n. 114 e in Comune di Porpetto, sulla strada comunale via Porpetto, in località Corgnolo, per la costruzione del cavalcavia autostradale Opera n. 164, in ragione dell'istruttoria tecnica ed economica svolta dagli uffici amministrativi degli enti citati in epigrafe, come validati dai competenti uffici delle pubbliche amministrazioni, a ciò preposte.

E' approvata la spesa pari ad Euro 25.995,48.-, IVA compresa, ovvero Euro 23.632,25.- + IVA relativa all'anno 2019 per percorsi alternativi in occasione della sospensione temporanea della circolazione, in Comune di Ronchis, sulla strada provinciale n. 7 "di Latisana", dalla progr. Km 29+400 alla progr. Km 29+500, per la costruzione del sottopasso Opera n. 114 e in Comune di Porpetto, sulla strada comunale via Porpetto, in località Corgnolo, per la costruzione del cavalcavia autostradale Opera n. 164, in ragione dell'istruttoria tecnica ed economica svolta dagli uffici amministrativi degli enti citati in epigrafe, come validati dai competenti uffici delle pubbliche amministrazioni, a ciò preposte.

L'onere del presente provvedimento, pari ad un importo massimo stimato di Euro 31.351,34.-, + IVA, è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/39587 del 14 dicembre 2016, espresso in merito al Decreto del Commissario delegato n. 318 del 30 dicembre 2016, trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto, con particolare riferimento alla voce "Spese generali", che è da considerarsi - per l'effetto - modificata, detraendo il citato importo dalla stessa.

È approvato, sotto forma di schema, l'accordo da sottoscrivere con la citata società ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la sottoscrizione del quale si conferisce delega all'ing. Enrico Razzini in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato per la A4.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119 di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_1_410_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 2 settembre 2019, n. 410

Nomina del Responsabile Unico del procedimento per la realizzazione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011, del 22 dicembre 2012, del 20 gennaio 2015 e del 23 dicembre 2016, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con

la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 13 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009 ha modificato ed integrato i contenuti dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi.;
ATTESO che l'art. l, comma l, lettera c) dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi., prevede che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 45 del 14 gennaio 2010 con il quale, tra l'altro, il Commissario delegato decreta di avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete per la realizzazione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28";
VISTO il Decreto n. 138 del 1 febbraio 2012, con cui il Commissario delegato ha nominato l'ing. Giancarlo Chermetz Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione di diversi interventi, tra cui la "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28";
VISTO il Decreto n. 265 del 29 maggio 2014, con cui il Commissario delegato ha confermato l'ing. Giancarlo Chermetz Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28";
VISTE ed accettate le dimissioni dalla funzione di Responsabile Unico del Procedimento inizialmente avanzate dall'ing. Giancarlo Chermetz con nota assunta al prot. Commissario U/4556 dd. 03.06.2019, quindi posticipate con nota assunta al prot. Commissario U/5197 dd. 24.06.2019 e successivamente confermate con nota assunta al prot. U/6585 dd. 05.08.2019;
VISTA la relazione ricognitiva sullo stato del procedimento redatta dall'ing. Giancarlo Chermetz ed assunta al prot. Commissario Atti/1201 dd. 05.08.2019;
VISTA la nota interna assunta al prot. Commissario NI/307 dd. 14.08.2019 nella quale sono elencati tutti gli ulteriori procedimenti, correlati al procedimento principale in oggetto, di cui è Responsabile Unico del procedimento lo stesso ing. Giancarlo Chermetz;
CONSIDERATO che risulta necessaria la nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento in oggetto;
VISTA la nota della S.p.A. Autovie Venete assunta al prot. E/6935 dd. 21.08.2019 con la quale, in riscontro alla richiesta formulata dal Soggetto Attuatore con nota prot. U/5117 dd. 21.06.2019, per ricoprire la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è stato proposto l'ing. Paolo Perco, Direttore della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale;
VISTO il Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, con cui il Commissario delegato ha nominato i componenti della Struttura di cui all'art. 2 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi., affidando alla stessa Struttura i compiti e le funzioni che l'Ordinanza affidava al Comitato Tecnico Scientifico, ed ha attribuito la funzione di coordinatore della Struttura all'ing. Paolo Perco;
VISTO il Decreto n. 343 del 04 agosto 2017, con cui il Commissario delegato ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
VISTO il Decreto n. 386 del 21 dicembre 2018, ed il successivo Decreto di convalida n. 392 del 12 marzo 2019, con cui il Commissario delegato ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia - Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo";
CONSIDERATO che l'ing. Paolo Perco opera già in posizione di distacco per gli interventi che rientrano nelle procedure emergenziali di cui sopra;
TENUTO CONTO del curriculum dell'ing. Paolo Perco e dell'esperienza maturata;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi di seguito integralmente riportate:
1. di nominare, l'ing. Paolo Perco nato a Trieste il 29 settembre 1973, C.F. PRCPLA73P29L424R, quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per la fase dell'esecuzione dell'intervento denominato "Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'autostrada A28" di cui all'art. l, comma l, lettera c), dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi., nonché di tutti gli altri procedimenti in essere, elencati nella nota del Responsabile Unico del procedimento uscente prot. Commissario Nota Interna/307 dd. 14.08.2019, e futuri ad esso correlati e/o necessari per la sua esecuzione;
2. di attribuire al suddetto Responsabile Unico del Procedimento ogni funzione prevista dalle norme vigenti, ivi comprese quelle relative all'istruttoria, all'avvio ed alla definizione dei procedimenti previsti dall'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., laddove non siano espressamente attribuite ad altri;
3. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento svolga i propri compiti con il supporto tecnico,

operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e, per l'effetto, con il supporto dei dipendenti della stessa, anche attraverso la delega di funzioni;
4. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a svolgere le funzioni di Amministrazione Aggiudicatrice e Stazione Appaltante per le fasi di programmazione, progettazione, scelta del contraente ed esecuzione di tutti i procedimenti correlati e/o necessari all'esecuzione dell'intervento, di importo inferiore alle soglie di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per forniture e servizi e di cui alla lett. c) del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per lavori;
5. di delegare il Responsabile Unico del Procedimento a provvedere all'adozione di ordini, di autorizzazioni di documenti passivi, nonché all'emissione di mandati di pagamento di certificati, ivi compresi quelli previsti dall'art. 169 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m.i., dall'art. 195 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 210, dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., e dalla lett. t) del par. 6 delle Linee guida n.3 sul R.U.P. approvate dal Consiglio dell'A.N.AC. con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, da emettere a carico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nei quadri economici, come previsto dall'art. 6, comma l, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008;
6. di affidare al Responsabile Unico del Procedimento il compito di provvedere ad assumere ogni adempimento, onere, attività, atto, comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario ad ogni effetto nei confronti di terzi, ivi compresi enti, autorità, ed altri tutti anche preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
7. di stabilire che, in merito alle deleghe conferite, il Responsabile Unico del Procedimento sia tenuto a predisporre report di cadenza trimestrale, da presentare al Commissario delegato per il tramite dei Soggetti Attuatori;
8. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento dia attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Legalità tra le Prefetture - UU.TT.G. di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Treviso ed il Commissario delegato sottoscritto in data 12 maggio 2009;
9. di prevedere che il Responsabile Unico del Procedimento dovrà rendicontare al Commissario la propria attività, con cadenza trimestrale, prima della trasmissione dello stato di avanzamento dei programmi al Dipartimento della Protezione Civile di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e smi;
10. di ritirare - per le motivazioni esposte nel presente atto - il Decreto n. 265 del 29 maggio 2014;
11. di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento uscente ing. Giancarlo Chermetz predisponga il passaggio delle consegne al Responsabile Unico del Procedimento entrante ing. Paolo Perco, fornendo tutti i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti da quest'ultimo e necessari per rendere efficacie ed effettivo tale passaggio delle consegne.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

19_38_1_DPR_150_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 settembre 2019, n. 0150/Pres.

Art. 42 bis, CC. Fusione per incorporazione della "Fondazione per la Vita" con sede a Pordenone, nella "Fondazione Friuli" con sede a Udine. Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del relativo atto pubblico e conseguente cancellazione dal Registro dell'incorporata "Fondazione per la Vita".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 24 luglio 1987 n. 0384/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica della "Fondazione per la Vita" con sede a Pordenone e ne è stato approvato lo statuto;
PREMESSO altresì che la "Fondazione Friuli" con sede a Udine è una Fondazione di origine bancaria assoggettata, ai sensi dell'articolo 10, c. 1, del decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che la medesima, già iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche con la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone", è

dal 1° gennaio 2018 iscritta nel Registro della Prefettura di Udine al n. 431 con l'attuale denominazione, la cui modifica è stata autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 dicembre 2016;
VISTO l'articolo 42-bis, c.c., il quale, nel consentire le fusioni tra enti privi di scopi di lucro, assoggetta i medesimi alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile (articoli dal 2501 al 2505-quater, c.c.), in quanto compatibili;
VISTO il progetto di fusione per incorporazione della "Fondazione per la Vita" nella "Fondazione Friuli", redatto e approvato dai Consigli di amministrazione delle rispettive Fondazioni, ai sensi dell'articolo 2501-ter, c.c., in data 25 marzo 2019 ed iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTA la deliberazione del 29 aprile 2019 con la quale, in applicazione analogica delle disposizioni dell'articolo 2502-bis, c.c., il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Vita" ha approvato nuovamente il citato progetto di fusione, conferendo al legale rappresentante il mandato e i necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione a rogito dell'avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine, rep. n. 6987, racc. 4872, registrato a Udine il 30 aprile 2019 al n. 6061, serie 1T e annotato nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 24 maggio 2019;
VERIFICATO che la predetta approvazione del progetto di fusione della "Fondazione per la vita" - la quale determina un sostanziale scioglimento dell'ente con devoluzione del patrimonio all'ente incorporante - è stata adottata dal Consiglio di amministrazione all'unanimità e pertanto in conformità al quorum deliberativo richiesto dalla norma dell'articolo 21, comma 3, c.c., per i casi di scioglimento delle associazioni riconosciute che trova applicazione analogica nel caso dello scioglimento delle fondazioni;
VISTA altresì la corrispondente deliberazione del 29 aprile 2019 dell'Organo di indirizzo della "Fondazione Friuli" di riapprovazione ai sensi dell'articolo 2502-bis, c.c., del progetto di fusione medesimo con la quale è stato conferito al legale rappresentante il mandato e i necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
PRESO ATTO che nella predetta deliberazione l'Organo di indirizzo ha deliberato di imputare il patrimonio netto della Fondazione incorporanda ad una specifica riserva del patrimonio netto della "Fondazione Friuli" che verrà denominata "Riserva fusione Fondazione per la Vita";
VISTO il verbale di detto Organo di indirizzo a rogito dell'avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine, rep. n. 6986, racc. 4871, registrato a Udine il 30 aprile 2019 al n. 6059, serie 1T e annotato nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 24 maggio 2019;
PRESO ATTO altresì che, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 14 maggio 2019, ha autorizzato l'istituzione da parte della "Fondazione Friuli" della riserva del patrimonio netto denominata "Riserva fusione Fondazione per la Vita";
CONSTATATO che gli obblighi di pubblicità legale relativi alla suddetta fusione e diretti alla tutela dei diritti dei creditori sono stati assolti mediante pubblicazione di un apposito comunicato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2019;
VISTO l'atto di fusione del 1° agosto 2019 a rogito dell'avv. Margherita Gottardo, notaio in Udine, rep. n. 7548, racc. 5223, registrato a Udine l'8 agosto 2019 al n. 4326 serie 1T, con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse la "Fondazione per la Vita" e la "Fondazione Friuli" mediante incorporazione del primo ente nel secondo;
VISTO il parere favorevole della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia espresso con nota del 13 agosto 2019 prot. n. 90547;
RICONOSCIUTA la necessità di provvedere all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione per incorporazione della "Fondazione per la Vita" nella "Fondazione Friuli" con la conseguente necessità di provvedere alla cancellazione dal n. 130 del citato Registro regionale delle persone giuridiche della Fondazione incorporata;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l'atto di fusione per incorporazione della "Fondazione per la Vita" con sede a Pordenone, nella "Fondazione Friuli" avente sede a Udine, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il patrimonio netto della "Fondazione per la Vita" è imputato a un'apposita riserva patrimoniale della "Fondazione Friuli" denominata "Riserva fusione Fondazione per la Vita".
3. Con l'iscrizione del presente decreto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato la predetta fusione acquista efficacia e conseguentemente l'incorporata "Fondazione per la Vita" sarà cancellata dal numero 130 del Registro medesimo.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 19 Tabella All. B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni.

Rep. N. 7548 Racc. N. 5223

AGENZIA DELLE ENTRATE
Reg.to a Udine
in data 08/08/2019
al n. 4326 serie 1T
euro 12.971,00

ATTO DI FUSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno uno del mese di agosto,

(01.08.2019)

in Udine, alla Via Luigi Moretti n. 2, nel mio studio.

Avanti a me **avv. Margherita Gottardo**, notaio residente in Udine, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo, alla presenza dei testimoni:

- PANELLA BRUNO, nato a Tarcento (UD) il giorno 5 giugno 1942, residente a Udine, in Via Scipio Slataper n. 40, e
- DI FANT PAOLA, nata a Udine il 27 settembre 1963, residente in Castions di Strada (UD) alla Via Caterina Percoto n. 10;

sono comparsi

- MORANDINI dott. GIUSEPPE, nato a Udine il giorno 30 gennaio 1959, domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede sociale, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità e veste di Presidente e legale rappresentante della persona giuridica privata senza scopo di lucro

"FONDAZIONE FRIULI", con sede in Udine, alla Via Manin n. 15, codice fiscale 00158650309, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Udine al n. 431 (provvedimento prefettizio n. 0000369 del 3 gennaio 2018), giusta D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, in forza dei poteri lui derivanti dal vigente statuto, nonché dalla delibera dell'Organo d'Indirizzo della Fondazione di data 29 aprile 2019, mio rep. n. 6986/4871;

- FAVARO GIANFRANCO, nato a Chions (PN) 12 agosto 1954, domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede sociale, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità e veste di Vice Presidente e legale rappresentante della persona giuridica privata senza scopo di lucro

"FONDAZIONE PER LA VITA", con sede in Pordenone, alla Via Mazzini, presso la sede della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., codice fiscale 91011360939, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia al n. d'ordine 130, giusta i poteri lui derivanti dal vigente statuto, nonché dalla delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di data 29 aprile 2019, mio

rep. n. 6987/4872;
comparenti **della cui identità personale, veste e poteri** io notaio sono certo, i quali hanno richiesto il mio ministero per stipulare il presente atto al quale

PREMETTONO

- I -

che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42-bis c.c. (introdotto dall'art. 98, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) alle fusioni tra associazioni e fondazioni sono applicabili le disposizioni di cui alla sezione II del Capo X, Titolo V, Libro V, in quanto compatibili;

- II -

che l'Organo di Indirizzo della "FONDAZIONE FRIULI" ha deciso in data 29 aprile 2019, giusta atto mio rep. n. 6986/4871, registrato a Udine il 30 aprile 2019 al n.6059 Serie 1T, l'incorporazione della "FONDAZIONE PER LA VITA", approvando il relativo progetto di fusione redatto, depositato e iscritto ai sensi di legge, dando mandato all'organo amministrativo di dare esecuzione alla detta delibera di fusione;

- III -

che il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE PER LA VITA" ha deciso in data 29 aprile 2019, giusta atto mio rep. n. 6987/4872, registrato a Udine il 30 aprile 2019 al n.6061 Serie 1T, l'incorporazione nella "FONDAZIONE FRIULI", approvando il relativo progetto di fusione redatto, depositato e iscritto ai sensi di legge, dando mandato all'organo amministrativo di dare esecuzione alla detta delibera di fusione;

- IV -

che, con riguardo alla fusione in parola, emerge quanto segue:
a) che la fusione non è esclusa dallo statuto delle fondazioni coinvolte nella presente operazione;
b) che, trattandosi di enti non iscritti presso il Registro delle Imprese, il progetto di fusione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42-bis e 2501-ter c.c., è stato pubblicato sul sito internet della FONDAZIONE FRIULI;
c) che il progetto di fusione è stato redatto sulla base delle situazioni patrimoniali delle Fondazioni riferite alla data del 31 dicembre 2018;
d) che l'organo amministrativo della FONDAZIONE FRIULI ha predisposto la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2501-quinquies c.c., come modificata in sede di approvazione del progetto di fusione;
e) che, trattandosi di fusione tra enti *no profit*, nei quali la partecipazione all'ente non comporta l'attribuzione di diritti patrimoniali differenziati, non si è

dato luogo alla determinazione di alcun rapporto di cambio e, pertanto, la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies c.c. non è necessaria;
f) che il progetto di fusione, unitamente alla documentazione di cui all'art. 2501-septies c.c. (ad eccezione della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies c.c.), è stato altresì depositato, ai sensi e per gli effetti di cui al citato art. 2501-septies c.c. in combinato disposto con l'art. 42-bis c.c., presso la sede della FONDAZIONE FRIULI in data 25 marzo 2019 ed è ivi rimasto depositato per tutto il periodo antecedente l'approvazione del progetto da parte degli organi competenti;
g) che i documenti di cui all'art. 2501-septies c.c. sono altresì stati inviati, ai fini dell'avvio dell'iter autorizzativo:
** alla Regione Friuli Venezia Giulia, Registro delle Persone Giuridiche, giusta PEC di data 4 aprile 2019. All'uopo il Presidente precisa che, relativamente alla FONDAZIONE PER LA VITA, l'autorità di vigilanza è regionale e precisamente la Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
** al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche MEF) - dipartimento del tesoro - Direzione IV - Ufficio V, giusta PEC di data 4 aprile 2019.
All'uopo il Presidente precisa che, relativamente alla FONDAZIONE FRIULI, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 153/1999, l'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il MEF e tutte le comunicazioni/autorizzazioni necessarie, anche preventive, devono essere inviate a quest'ultimo;
h) che la Fondazione incorporante non apporterà alcuna modifica al vigente statuto e, in particolare:
= manterrà immutata la denominazione "FONDAZIONE FRIULI";
= manterrà immutato il proprio scopo istituzionale, il quale, non solo in linea di principio, ma anche sul piano sostanziale, ricomprende le finalità e lo scopo della Fondazione incorporanda;
= imputerà le operazioni della Fondazione incorporanda ai fini fiscali e contabili a far data dal primo gennaio 2019, così come consentito dall'art. 2504-bis, terzo comma, c.c. e dalle leggi speciali in materia;

- V -

che, con le citate decisioni, gli organi amministrativi degli enti coinvolti nell'operazione hanno altresì deliberato:
== di approvare la proposta di modifica della destinazione del patrimonio netto della Fondazione incorporanda, rispetto a quanto previsto nella relazione degli am-

ministratori di cui all'art. 2501-quinquies c.c., patrimonio che sarà imputato ad una specifica riserva del patrimonio netto della FONDAZIONE FRIULI, denominata "Riserva fusione Fondazione per la Vita".
Si precisa che, all'uopo, giusta PEC di data 3 maggio 2019, è stata presentata al MEF specifica richiesta di autorizzazione;
== di assumere in capo alla FONDAZIONE FRIULI l'obbligo di onorare i debiti di eventuali creditori che dovessero presentare opposizione alla fusione nel termine di cui all'articolo 2503 c.c. e che avessero titolo a ricevere il pagamento di quanto richiesto;

- VI -

che il MEF, giusta nota Prot. DT 44658 del 24 aprile 2109 (Rif.to: nota del 4 aprile 2019) ha, tra l'altro:
== preso atto che era stata trasmessa, da parte della FONDAZIONE FRIULI, la documentazione di rito di cui agli artt. 2501 s.s. c.c., volta ad ottenere la prescritta autorizzazione ex art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 153/1999 da parte del MEF;
== fatto presente che, una volta ricevuta la delibera approvativa del progetto di fusione, il MEF stesso avrebbe assicurato la pubblicità legale dell'operazione, volta alla tutela dei creditori ex art. 2503 c.c., mediante la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un apposito "Comunicato" che avrebbe dato notizia del progetto di fusione indicando le modalità di esercizio dei diritti da parte dei creditori nonché quelle con cui sarebbe stato possibile ottenere gratuitamente tali informazioni dalle Fondazioni;
== confermato l'applicabilità alle fusioni tra Fondazioni del disposto di cui all'art. 2505-quater c.c. dove si prevede, tra l'altro, che "*... i termini di cui agli articoli 2501-ter, quarto comma, 2501-septies, primo comma, e 2503, primo comma, sono ridotti alla metà*";
== rammentato che dalla data di pubblicazione del predetto Comunicato in G.U. sarebbe decorso il termine abbreviato di 30 (trenta) giorni previsto per la tutela dei diritti dei creditori, ai sensi dell'art. 2503 c.c.;

- VII -

che, giusta PEC di data 2 maggio 2019, la FONDAZIONE FRIULI, in riferimento alla nota Prot. DT 44658 del 24 aprile 2109 (Rif.to: nota del 4 aprile 2019) del MEF, ha comunicato al MEF stesso l'avvenuta approvazione del Progetto di fusione, inviando la documentazione già richiesta con nota Prot. DT 44658 del 24 aprile 2109, sopra citata;

- VIII -

che, giusta PEC di data 2 maggio 2019, la FONDAZIONE PER LA VITA ha comunicato alla Presidenza della Regio-

ne Friuli Venezia Giulia - Segretariato Generale Servizio affari istituzionali e generali e legislazione l'avvenuta approvazione del Progetto di fusione;

- IX -

che il MEF, giusta nota Prot. DT 50393 del 14 maggio 2109 (Rif.to: nota del 2 maggio 2019) ha:
== autorizzato l'istituzione, da parte della FONDAZIONE FRIULI, di un'apposita riserva patrimoniale denominata "*Riserva Fusione Fondazione per la Vita*";
== segnalato che, con nota di pari data, ha provveduto a chiedere la pubblicazione in G.U. di un apposito "Comunicato" al fine di assicurare la pubblicità legale all'operazione di fusione;

- X -

che nella G.U. n. 120 - Serie Generale di data 24 maggio 2019 è stato pubblicato, ad opera del MEF, il "Comunicato" che ha dato notizia del Progetto di Fusione per incorporazione della FONDAZIONE PER LA VITA nella FONDAZIONE FRIULI, ai fini della tutela dei creditori ex art. 2503 c.c., da esercitare entro i termini di cui all'art. 2505-quater c.c., con l'indicazione delle "*modalità di esercizio dei diritti da parte dei creditori nonché le modalità con cui si possono ottenere gratuitamente tali informazioni dalle Fondazioni*";

- XI -

che è trascorso il termine di cui all'art. 2503 c.c. - ridotto alla metà ai sensi dell'art. 2504-quater c.c. - senza che da parte di alcun creditore avente diritto sia stata fatta opposizione alla fusione, come i comparenti dichiarano, attestano e confermano, a tutti gli effetti di legge;

- XII -

che, con nota di data 9 luglio 2019, la FONDAZIONE FRIULI ha comunicato al MEF che nei 30 (trenta) giorni successivi alla suindicata pubblicazione del "Comunicato" nella G.U. non è pervenuta alcuna opposizione da parte dei creditori, ai sensi dell'art. 2503 c.c.;

- XIII -

che è intervenuta da parte del MEF, con provvedimento di data 22 luglio 2019 Prot: DT 73277 Rif.to nota del 9 luglio 2019, l'autorizzazione alla fusione per incorporazione della "FONDAZIONE PER LA VITA" nella "FONDAZIONE FRIULI", ai sensi di quanto deliberato in via definitiva dagli Organi delle due Fondazioni nelle rispettive sedute del 29 aprile 2019, rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 153/1999;

- XIV -

con riguardo alle fondazioni partecipanti alla fusione, dalla data della decisione di fusione ad oggi non

sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo, come dichiarano i comparenti, nell'indicata qualità e veste.
Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, volendosi addivenire ora alla effettiva fusione delle fondazioni nei modi e nelle forme di cui alle precitate delibere, i comparenti, nelle predette qualità e come detto autorizzati,

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue.

Art. 1

CONSENSO E OGGETTO

È attuata, in esecuzione a tutto quanto sopra descritto, nonché dell'autorizzazione del MEF ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 153/1999, la fusione per incorporazione della FONDAZIONE PER LA VITA nella FONDAZIONE FRIULI.

Art. 2

EFFETTI

Ai fini contabili e fiscali le operazioni della Fondazione incorporata saranno imputate alla Fondazione incorporante a decorrere dal giorno 1 (uno) gennaio 2019 (duemiladiciannove), così come consentito dall'articolo 2504-bis, terzo comma, c.c. e dall'art. 172, nono comma, del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (fatti salvi i limiti di legge).
Alla data di efficacia della fusione la Fondazione incorporata cesserà di esistere e la Fondazione incorporante ne assumerà tutti i diritti e gli obblighi.
Con effetto dal giorno in cui la fusione avrà ad acquisire efficacia, la Fondazione incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche di natura processuale, facenti capo alla Fondazione incorporata, ivi compresi autorizzazioni, utenze e similari, comunque connesse alla Fondazione incorporata e/o alle attività da essa esercitate ed i rapporti relativi al personale dipendente che sarà trasferito.
Dalla data suddetta verranno inoltre a cessare tutte le cariche della Fondazione incorporata, nonché tutte le procure eventualmente rilasciate dall'Organo Amministrativo della stessa, mentre rimangono invariate tutte le cariche della Fondazione incorporante.

Art. 3

FONDAZIONE INCORPORANTE

Con efficacia dall'effetto della incorporazione, la Fondazione incorporante manterrà immutati la denominazione, la sede e il proprio scopo istituzionale, il quale, non solo in linea di principio, ma anche sul piano sostanziale, ricomprende le finalità e lo scopo della Fondazione incorporanda, e, più in generale, man-

terrà immutato il vigente statuto sociale.

Art. 4

MODALITÀ DELLA FUSIONE

A seguito della fusione come sopra perfezionata hanno piena esecuzione le decisioni degli organi amministrativi di data 29 aprile 2019.
Il legale rappresentante della Fondazione incorporante resta delegato a compiere in ogni tempo e senza necessità di alcun intervento della Fondazione incorporata, anche a mezzo di speciali procuratori, qualunque atto, pratica, formalità necessaria ed opportuna, allo scopo di farsi riconoscere, nei confronti di chiunque quale piena ed esclusiva proprietaria di ogni attività patrimoniale della Fondazione incorporanda e subingredirà di pieno diritto in ogni rapporto attivo e passivo di questa ultima a norma del presente contratto e dell'articolo 2504 bis c.c.
Il legale rappresentante della Fondazione incorporante ha anche ogni potere per il compimento di ogni voltura o aggiornamento di ogni marchio, brevetto, autorizzazione, licenza e altro atto amministrativo, incluse autorizzazioni commerciali e certificati di agibilità e antincendio; ogni notifica e comunicazioni a terzi, inclusi enti finanziatori, società consortili e conduttori.
Infine, il legale rappresentante della Fondazione incorporanda, in conformità ai poteri ad essi conferiti, si obbliga ad addivenire in qualsiasi tempo a tutti quegli atti aggiuntivi ed esplicativi che potessero occorrere per investire formalmente la Fondazione incorporante di tutto il patrimonio della Fondazione incorporanda in modo che la Fondazione incorporante possa far valere verso chiunque la situazione contrattuale e giuridica che le deriva dalla presente fusione.
Esso è inoltre delegato a provvedere alla cancellazione della "FONDAZIONE PER LA VITA" dal Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Friuli Venezia Giulia, con esonero dal competente ufficio da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 5

PRECISAZIONI

Ove occorrer possa i comparenti precisano che, a far data dal primo gennaio 2018, la FONDAZIONE FRIULI è stata cancellata dal Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione (n. di iscrizione 87) ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Udine al n. 431.

Art. 6

DICHIARAZIONI FISCALI

Ai soli fini dell'iscrizione del presente atto a reper-

torio i comparenti mi dichiarano che il patrimonio netto della Fondazione incorporata, alla data del 31 (trentuno) luglio 2019 (duemiladiciannove), ammonta ad euro 432.379,75 (quattrocentotrentaduemila trecentosettantanove virgola settantacinque).

Art. 7

SPESE

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico della Fondazione incorporante.

* * *

Ai soli fini della pubblicità nei competenti registri, i comparenti, nelle indicate qualità, mi dichiarano che la Fondazione incorporata non è proprietaria nè di beni mobili registrati, né di beni immobili.

Quest'atto, scritto in parte da me notaio ed in parte da persona di mia fiducia su di due fogli per otto pagine, viene da me notaio letto ai comparenti, presenti i testimoni, che lo approvano e confermano e con i testimoni e con me notaio lo sottoscrivono alle ore quindici e quarantacinque.

F.to: Giuseppe Morandini
F.to: Gianfranco Favaro
F.to: Bruno Panella
F.to: Paola Di Fant
F.to: Margherita Gottardo (l.s.)

19_38_1_DPR_151_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 settembre 2019, n. 0151/Pres

DPR n. 361/2000, art. 2. "Fondazione Osiride Brovedani Onlus" con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 083/Pres. di data 8 marzo 1996 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Fondazione Osiride Brovedani - Onlus", con sede in Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, le cui successive modifiche sono state approvate con propri decreti n. 0140/Pres. del 24 aprile 1998, n. 0348/Pres. del 20 settembre 2001, n. 0284/Pres. del 8 agosto 2003, n. 017/Pres. del 20 gennaio 2005, n. 0318/Pres. del 9 ottobre 2007, n. 0118/Pres. del 1 giugno 2012, n. 0124/Pres. dell'11 luglio 2013, 018/Pres. del 13 febbraio 2014 e da ultimo con proprio decreto n. 011/Pres. del 17 gennaio 2018;
VISTA l'istanza del 27 giugno 2019, di approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione del 18 giugno 2019;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione, a rogito della dott.ssa Daniela Dado, notaio in Trieste, rep. 97291, racc. n. 16421, registrato a Trieste il 25 giugno 2019, al n. 5498/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette, in parte, a modificare aspetti organizzativi della Fondazione, in parte a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore, ai fini e per gli effetti dell'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo 117/2017, come modificata da ultimo dall'articolo 43, comma 4-bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
VISTO il parere della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità espresso con nota del 18 luglio 2019 prot. n. 14825, positivo, per la parte relativa all'adeguamento dello stato al Codice del terzo settore di cui al decreto legislativo 117/2017, ed espressivo della necessità di chiarimenti inerenti le modifiche statutarie di natura organizzativa della Fondazione;
VISTA la nota integrativa del 9 agosto 2019 con la quale la Fondazione ha fornito i ragguagli richiesti e l'assenza di ulteriori osservazioni da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
CONSTATATO che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutari alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;
PRESO ATTO della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'istituzione del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS);
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del decreto legislativo 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei sopra citati registri attualmente previsti dalle normative del settore;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del citato decreto legislativo, le disposizioni dell'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relative alla istituzione e tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato sono ancora in vigore e saranno abrogate a decorrere dall'operatività del RUNTS;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 83 e 84, comma 2, 85, comma 7, e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g), del decreto legislativo 117/2017, si applicano in via transitoria fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato Titolo X del medesimo decreto legislativo, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni del Titolo X relative al regime fiscale degli enti del Terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro

unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'operatività del predetto Registro;
RILEVATO inoltre che, secondo la circolare n. 20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018, nel periodo transitorio di istituzione del RUNTS, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri hanno la facoltà di inserire accanto alle proprie denominazioni gli acronimi "ODV" e "APS", mentre gli enti aventi la qualifica di "ONLUS" hanno l'obbligo di continuare a qualificarsi come tali e utilizzare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" previsti dal decreto legislativo 460/1997;
RILEVATO altresì che, nella medesima circolare viene specificato che l'eliminazione nella denominazione sociale di un ente, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS" e l'assunzione della locuzione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS", deve effettuarsi obbligatoriamente dopo l'iscrizione nel suddetto RUNTS;
CONSTATATO che il Consiglio di amministrazione della "Fondazione Osiride Brovedani - Onlus" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente dopo l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, assumerà la denominazione di "Fondazione Osiride Brovedani - Ente del Terzo Settore";
RILEVATO che, il medesimo Consiglio di amministrazione ha deliberato di dare atto che tutte le norme contenute nel detto statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, entreranno in vigore al momento della decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2 del citato decreto legislativo e che le clausole statutarie di cui agli articoli 1, 2, 6, 23 e 24 adottate in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 011/Pres. del 17 gennaio 2018 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione della Fondazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie della "Fondazione Osiride Brovedani - Onlus", con sede a Trieste, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 giugno 2019.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente assumerà la denominazione di "Fondazione Osiride Brovedani - Ente del Terzo Settore" con contestuale sospensione dell'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Si dà atto che le modifiche dello statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, diverranno efficaci dalla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
5. Si dà atto, altresì, che le clausole statutarie di cui agli articoli 1, 2, 6, 23 e 24 adottate in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 011/Pres. del 17 gennaio 2018 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE OSIRIDE BROVEDANI ONLUS –TRIESTE

CAPO I Origine - Finalità - Patrimonio

La Fondazione "Osiride Brovedani" venne costituita nel 1974, per volontà della signora Ferdinanda Bukovnik Brovedani, al fine di onorare la memoria del marito Osiride Brovedani. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5 marzo 1974, n. 797 venne eretta in istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, assumendo la denominazione "Osiride Brovedani".

Lo statuto organico venne poi modificato con DPGR del 6 dicembre 1976, n. 02150/Pres., con decreti dell'assessore regionale agli enti locali del 4 gennaio 1979, n. 1, del 2 maggio 1989, n. 14, del 9 giugno 1995, n. 49.

Nel settembre del 1980 le volontà testamentarie si concretizzano con l'inizio attività, a Gradisca d'Isonzo, del Convitto destinato ad accogliere orfani, a prescindere dall'età, di ambedue i genitori o di uno soltanto di essi, con una situazione finanziaria non idonea a garantire il conseguimento di un diploma di scuola media superiore.

Alla luce delle mutate esigenze sociali a partire dal 1990 viene aperta, negli appositi settori ristrutturati del complesso, la Casa Albergo per persone anziane autosufficienti, affiancando l'attività del Convitto per orfani.

Successivamente, a seguito del modificato quadro normativo, con l'entrata in vigore della legge 149/2001 (Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile), a conclusione dell'anno scolastico 2002/2003 escono dal Convitto, dopo il conseguimento del diploma, gli ultimi ragazzi ospiti.

La Fondazione con DPGR dell'8 marzo 1996, n. 083/Pres. viene depubblicizzata e riconosciuta come persona giuridica di diritto privato mantenendo inalterata la denominazione "Osiride Brovedani".

Successivamente con DPGR del 24 aprile 1998, n. 0140/Pres. viene riconosciuta come fondazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus) ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 460/1997 sotto la denominazione: "Fondazione Osiride Brovedani - Onlus".

A seguito dell'iscrizione nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" del "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore", ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, la Fondazione assume la qualifica di "ETS".

% % %

Art. 1

E' costituita la «Fondazione Osiride Brovedani - Onlus», con sede legale a Trieste.

La denominazione sociale dovrà intendersi modificata in «Fondazione Osiride Brovedani - Ente del Terzo Settore» dal momento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale di cui all'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 2

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e di svolgere la propria attività di interesse generale nel settore dell'assistenza sociale e della beneficenza e specificatamente:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

- interventi, servizi e prestazioni di carattere sociale.

In particolare la Fondazione ha lo scopo di accogliere, nel complesso di Gradisca d'Isonzo, persone anziane in età superiore ai sessantasei anni, nubili o celibi o separate o divorziate od in stato di vedovanza o comunque prive di adeguata assistenza familiare, fisicamente autosufficienti, il cui reddito non sia bastante a sopperire alle normali esigenze di vita.

La Fondazione inoltre potrà gestire, anche in altre sedi, attività a carattere semiresidenziale, rivolte a persone anziane.

Il Consiglio di amministrazione regolamenterà i criteri e le modalità per l'accoglimento delle persone aventi diritto.

La Fondazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale di solidarietà sociale, in particolare quelle di accoglienza degli anziani e di sostegno ai giovani per il diritto allo studio e per la tutela della salute ed in generale di beneficenza, anche mediante erogazioni liberali in favore di persone bisognose di ogni età, enti pubblici e privati ed associazioni meritevoli, sempre per perseguire scopi sociali in conformità al primo capoverso di questo articolo, nonché tutte le attività accessorie, in quanto ad esse integrative, purché nei limiti consentiti dalla legge.

È possibile altresì l'esercizio di attività diverse, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al primo capoverso di questo articolo, sempre secondo criteri e limiti stabiliti dalla legge. In tal caso, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale di dette attività nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 3

La Fondazione ha sede operativa a Gradisca d'Isonzo e potrà costituire per delibera del Consiglio di Amministrazione sedi secondarie in altri Comuni del Friuli Venezia Giulia.

La durata dell'Istituzione è a tempo indeterminato.

Art. 4

Per assicurare la continuità nel tempo e la vitalità della sua opera, la Fondazione dovrà tener presente la costante, rapidissima evoluzione sociale, ove problemi, un tempo assillanti, trovano soluzione nelle previdenze che man mano vanno creandosi. Essa dovrà pertanto essere pronta a modificare od adattare i suoi interventi a seconda delle circostanze; a prendere opportune iniziative che rispondono ad esigenze o necessità profondamente sentite, intervenendo soprattutto laddove vi siano lacune nelle previdenze esistenti.

Art. 5

Nella sua attività la Fondazione non farà mai alcuna discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di opinioni politiche.

Art. 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito da tutti i beni relitti della Signora Ferdinanda Bukovnik Brovedani, dagli immobili e dai beni che nel frattempo sono pervenuti e potranno pervenire all'Ente, specificatamente a titolo di capitale, con le opportune autorizzazioni.

I proventi derivanti dal patrimonio e le eventuali elargizioni in denaro costituiranno i mezzi per il funzionamento della Fondazione stessa e per l'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 2 e verranno messi a disposizione del Consiglio di amministrazione.

La Fondazione potrà ricevere per atto tra vivi e mortis causa da qualsiasi persona, Ente pubblico o privato, a titolo di erogazione, beni in natura, titoli di qualsiasi specie e somme in

denaro che andranno ad aumentare il patrimonio della Fondazione, la cui amministrazione dovrà essere orientata all'incremento delle sue possibilità economiche, in relazione ai fini previsti.

Il capitale fondazionale nonché tutte le donazioni eventuali future, saranno investiti a giudizio del Consiglio di amministrazione in qualsiasi forma che, a prudente valutazione del Consiglio stesso, dia garanzia di utile e sicuro impiego.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 7

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia al primo gennaio e termina al 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno.

CAPO II - Organi della Fondazione

Art. 8

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente ed il Vicepresidente

- il Comitato esecutivo

- il Sindaco Unico.

Art. 9

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri.

Il Presidente, nominato come disposto all'articolo 10; due membri nominati come specificato all'articolo 11 da associazioni cui viene riconosciuta la qualifica di membri di diritto; sei membri, persone che si riconoscano nelle finalità della Fondazione e con una maturata competenza nel settore, vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza semplice, su proposta del Presidente.

I due componenti nominati dalle associazioni e quelli eletti dal Consiglio di amministrazione, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Art. 10

Il Consiglio di amministrazione è retto a vita dal dott. Raffaele De Riù, in qualità di Presidente, conformemente alla volontà espressa dalla testatrice costituente.

Nell'ipotesi di cessazione per qualsiasi causa dall'incarico del Presidente, il Consiglio d'amministrazione provvederà alla sua sostituzione con l'elezione, a maggioranza assoluta dei membri, di altra persona di alto profilo morale, che condivida valori ed obiettivi del settore dell'utilità sociale, oppure scelta tra gli stessi Consiglieri in carica.

Il così eletto Presidente resterà in carica per cinque anni e non sarà rieleggibile nel mandato immediatamente successivo.

Il Vicepresidente viene eletto a maggioranza semplice dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Art. 11

Sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione il dott. Raffaele De Riù sempre in conformità alla volontà espressa dalla testatrice, un membro designato fra i suoi soci dal Rotary Club-Muggia ed un membro designato fra le sue socie dal Soroptimist Club -

Trieste, oltre ai sei componenti eletti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, come specificato nell'art. 9.

Art. 12

Qualora tutto il Consiglio venisse a cessare dall'ufficio per qualsiasi causa, competente alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione sarà un Commissario, nominato dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, con il compito di ricostituire il Consiglio entro quattro mesi.

Art. 13

Il Consiglio di amministrazione provvede alla amministrazione ed al regolare funzionamento delle varie attività istituzionali della Fondazione; in particolare delibera:

a) la nomina dei componenti il Comitato esecutivo;

b) i regolamenti;

c) l'approvazione del bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, che deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo e, ove necessario per legge, del bilancio sociale;

d) le norme generali per l'accoglimento degli ospiti della Casa Albergo;

e) le acquisizioni, le alienazioni e le modifiche del patrimonio;

f) di modificare, quando occorre, lo Statuto ed i regolamenti.

La Fondazione, oltre alle scritture contabili sopra indicate, deve tenere:

a) il libro degli aderenti;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'organo di controllo;

c) registro dei volontari, ove presenti.

Gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, tramite richiesta al Consiglio di Amministrazione; detta richiesta deve essere necessariamente inviata a mezzo PEC o raccomandata con A.R.

Art. 14

Il potere di rappresentanza generale è attribuito agli amministratori, i quali lo esercitano in via collegiale e lo manifestano a mezzo del Presidente.

Spetta al Presidente:

a) sovrintendere e vigilare su tutto l'andamento della Fondazione, firmare gli atti;

b) adottare ogni provvedimento urgente occorrente a salvaguardia dei diritti e degli interessi della Fondazione;

c) promuovere ove occorra, entro il più breve tempo possibile, i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione;

d) provvedere in caso di urgenza, alla sospensione del personale, riferendone al Comitato esecutivo per i provvedimenti definitivi;

e) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di amministrazione;

f) convocare e presiedere il Comitato esecutivo ed il Consiglio di amministrazione;

g) adempiere ad ogni altro compito esecutivo che non sia di competenza del Comitato esecutivo o del Consiglio di amministrazione.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vicepresidente.

Art. 15

Il Comitato esecutivo è composto da tre membri.

Di esso fanno parte il Presidente del Consiglio di amministrazione e due componenti scelti dal Consiglio stesso, a maggioranza semplice, tra i consiglieri in carica a rotazione con incarico semestrale. Al fine di assicurare lo svolgimento delle riunioni viene altresì scelto dal Consiglio un membro, con la funzione di supplente.

Art. 16

Il Comitato esecutivo provvede alla preparazione del bilancio di esercizio, del bilancio sociale, ove necessario, e dei relativi provvedimenti da sottoporre sempre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Comitato esecutivo di deliberare:

a) la nomina ed il licenziamento dei quadri dirigenziali, del personale impiegatizio e subalterno;

b) l'ammissione, la sospensione e l'allontanamento degli ospiti;

c) l'erogazione delle spese e la riscossione delle entrate;

d) le azioni giudiziali e/o la resistenza in giudizio;

e) tutti gli altri provvedimenti di amministrazione che secondo il presente statuto non siano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;

f) tutti i provvedimenti opportuni o necessari in caso di urgenza, salvo riferirne al Consiglio nella prossima riunione, che ratifica o meno le determinazioni prese.

Il Comitato esecutivo si riunisce periodicamente e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o quando ne si è presentata richiesta da uno dei suoi componenti, su convocazione del Presidente.

Art. 17

Il Consiglio di amministrazione è convocato di norma in riunione ordinaria almeno una volta ogni sei mesi.

Il Consiglio di amministrazione è convocato in riunione straordinaria quando il Presidente lo ritenga opportuno, o quando tre membri ne facciano domanda scritta motivata.

Art. 18

L'avviso di convocazione del Consiglio di amministrazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, data e ora di convocazione e deve essere spedito almeno sette giorni prima della data fissata, a tutti i membri del Consiglio.

E' compito della segreteria di far constatare l'avvenuta spedizione a mezzo posta, tramite fax, via posta elettronica od a mano, con apposita dichiarazione da conservarsi nell'archivio.

Nei casi urgenti, a giudizio del Presidente, la convocazione può essere fatta per telegramma, tramite fax, via posta elettronica od a mano almeno due giorni liberi prima della riunione.

Art. 19

Per la validità dell'adunanza del Consiglio di amministrazione occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei votanti presenti.

In caso di parità di voti prevale sugli altri il voto del Presidente.

Art. 20

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, da trascriversi in appositi libri bollati, sono stesi a cura della segreteria della Fondazione.

Art. 21

La funzione di vigilanza e controllo sull'attività dell'Ente è esercitata da un Sindaco Unico, eletto e nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'Ordine Unificato dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Trieste, che sia altresì iscritto nel registro dei Revisori contabili, con mandato triennale.

La Fondazione dovrà nominare un revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando ne sussista la necessità di legge, qualora non intenda attribuire dette competenze all'organo di controllo.

Art. 22

Al Presidente del Consiglio di amministrazione ed ai consiglieri, se residenti fuori dalla città sede della Fondazione, spetterà la rifusione, in base a specifica nota, delle spese di viaggio e di soggiorno, in occasione delle riunioni del Consiglio.

Al Presidente, ai consiglieri della Fondazione spetterà comunque la rifusione, in base a specifica nota, delle spese di trasporto e soggiorno per i viaggi effettuati per ragioni di servizio.

Art. 23

Il patrimonio residuo della Fondazione in caso di sua estinzione o scioglimento per qualunque causa, verrà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio del Registro Unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 24

Per ogni materia non contemplata nel presente statuto valgono le disposizioni del Codice Civile e, dal momento della iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, le norme del codice del Terzo Settore.

Regime Transitorio

Tutte le norme contenute nel presente Statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. entreranno in vigore al momento della decorrenza del termine di cui all'articolo 104 comma 2 del citato D.Lgs. Al medesimo termine è collegata la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie, rese necessarie dall'adesione al regime ONLUS ma divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo Settore (articoli 1, 2, 6, 23 e 24), che restano pertanto transitoriamente in vigore nella previgente formulazione (Statuto allegato sub "A" al verbale del Consiglio di Amministrazione di data 27 novembre 2017, rogito repertorio numero 95552/15424 del Notaio Daniela DADO).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_38_1_DPR_152_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 settembre 2019, n. 0152/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione delle deduzioni dall'imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), applicabili nel territorio regionale, di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2006) e, in particolare, l'articolo 2 bis;
VISTO il testo del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione delle deduzioni dall'imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), applicabili nel territorio regionale, di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) ed in particolare l'articolo 14;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 30 agosto 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione delle deduzioni dall'imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), applicabili nel territorio regionale, di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione delle deduzioni dall'imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), applicabili nel territorio regionale, di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)

Art. 13 controlli

CAPO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 entrata in vigore

CAPO I
FINALITA' E DEFINIZIONI

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di applicazione, con riferimento al territorio regionale, delle deduzioni dall'imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 2 bis della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione – Legge finanziaria 2006) previste a favore dei soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e volte a favorire l'assunzione a tempo indeterminato, nel territorio regionale, di soggetti che hanno perso la propria occupazione nei quarantotto mesi precedenti la data di assunzione a seguito di una situazione di crisi aziendale.

art. 2 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
a) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di crisi aziendale: coloro i quali siano disoccupati e abbiano perso la propria occupazione nei quarantotto mesi precedenti la data di assunzione a seguito di uno dei seguenti eventi:
1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
3) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali.

b) soggetti disoccupati: in conformità agli articoli 19, 20 e 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche

attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), esclusivamente i lavoratori privi di impiego i quali:

1) rilascino in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del medesimo decreto legislativo 150/2015, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego mediante Dichiarazione di immediata disponibilità (DID) oppure in via alternativa, in luogo della Dichiarazione di immediata disponibilità (DID), presentino all'INPS domanda per ottenere taluno degli strumenti di sostegno previsti dall'articolo 21 del citato decreto legislativo 150/2015;
2) sottoscrivano presso il Centro per l'impiego un patto di servizio personalizzato in cui si inseriscono gli impegni reciproci tra la persona e il Centro per l'impiego;

c) unità lavorativa dipendente: singola persona fisica di età pari a quella richiesta per ogni singola fattispecie agevolativa, assunta a tempo pieno oppure a tempo parziale;

d) numero dei lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo d'imposta precedente: numero che si ottiene sommando, dapprima, il numero di dipendenti a tempo indeterminato che risultano essere stati in forza al soggetto passivo IRAP per ciascuna delle giornate di lavoro previste dal CCNL ricomprese nel periodo di imposta precedente a quello in cui si effettua l'assunzione e, successivamente, dividendo detto importo per il numero di giornate di lavoro previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) sempre nel medesimo periodo di imposta precedente a quello in cui si effettua l'assunzione, secondo la formula indicata nell'**Allegato A** al presente regolamento;

e) mantenimento del livello occupazionale raggiunto al momento della assunzione: conservazione di un numero complessivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato mediamente occupati, da rilevare alla fine di ciascun periodo d'imposta successivo a quello dell'assunzione, in cui si vuole fruire delle deduzioni, almeno pari al numero complessivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato mediamente occupati come risultante alla fine del periodo di imposta in cui è avvenuta l'assunzione. Per il calcolo dei lavoratori dipendenti mediamente occupati si applica la formula richiamata alla lettera d), contenuta nell'**Allegato A** al presente regolamento, considerando però nella sommatoria dei dipendenti sia il numero dei lavoratori a tempo indeterminato che il numero dei lavoratori dipendenti a tempo determinato;

f) nuovi soggetti passivi: soggetti passivi Irap in capo ai quali si verifichi l'effettivo avvio di una nuova attività imprenditoriale invece che la continuazione di una preesistente attività in capo ad un nuovo soggetto;

g) impresa unica: come indicato dall'articolo 2, paragrafo 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013) e n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, (GUUE L 190 del 28 giugno 2014), l'insieme di due o più imprese tra le quali intercorre, anche per il tramite di una o più altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni:

1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

h) arco di tre esercizi finanziari: arco temporale rilevante per gli aiuti fiscali così come definito dall'articolo 10 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

CAPO II
SOGGETTI BENEFICIARI E MISURA DELLE DEDUZIONI

art. 3 soggetti destinatari della misura agevolativa

1. Le deduzioni di cui al presente regolamento operano a favore dei soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del decreto legislativo 446/1997 che assumono a tempo indeterminato, nel territorio regionale, soggetti che hanno perso la propria occupazione nei quarantotto mesi precedenti la data di assunzione a seguito di una situazione di crisi aziendale.
2. Nello specifico, sono ammessi a fruire delle deduzioni di cui al presente regolamento i soggetti passivi IRAP di cui al decreto legislativo 446/1997, costituiti come:
a) società per azioni e società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n.1453/2003;
b) enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
c) società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi - T.U.I.R.) e persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 55 del T.U.I.R, ivi comprese, ai sensi del comma 1 del citato articolo 55, le imprese che esercitano le attività agricole di cui all'articolo 32, comma 2, lettere b) e c) oltre i limiti ivi stabiliti;
d) persone fisiche, società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del T.U.I.R. esercenti arti e professioni di cui all'articolo 53, comma 1, del T.U.I.R.;
e) enti privati diversi dalle società, nonché i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio;
f) società ed enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica non residenti nel territorio dello Stato.
3. Le deduzioni di cui al presente regolamento operano con riferimento al valore della produzione realizzato sul territorio regionale.

art. 4 misura dell'agevolazione

1. Le deduzioni previste dal presente regolamento, a favore dei soggetti di cui all'articolo 3, sono così così articolate:
a) 20.000 euro su base annua per ogni unità lavorativa dipendente assunta avente un'età non superiore a venticinque anni;
b) 30.000 euro su base annua per ogni unità lavorativa dipendente assunta avente un'età compresa tra i venticinque e i quarantacinque anni;
c) 40.000 euro su base annua per ogni unità lavorativa dipendente assunta avente un'età superiore a quarantacinque anni.
2. Con riferimento al periodo di imposta in cui è avvenuta l'assunzione, ciascuna delle deduzioni di cui al comma 1 è attribuita per intero a prescindere dalla data in cui il rapporto di lavoro è stato costituito.

CAPO III
DURATA E CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

art. 5 decorrenza e durata dell'agevolazione

1. Le deduzioni di cui al presente regolamento operano a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2019.
2. Tali deduzioni spettano per il periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione e per i due successivi periodi d'imposta, laddove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 6.

art. 6 condizioni per l'applicazione dell'agevolazione

1. Le deduzioni di cui al presente regolamento possono essere fruite con riferimento al periodo di imposta in cui è avvenuta l'assunzione a condizione che, al termine del periodo di imposta medesimo, risulti incrementato il numero di lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, rispetto al numero di lavoratori a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, mediamente occupati nel periodo d'imposta precedente a quello in cui è avvenuta l'assunzione.
2. Non possono avere accesso alle deduzioni di cui al presente regolamento i nuovi soggetti passivi IRAP che si costituiscono nello stesso periodo di imposta in cui si instaura il rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
3. Le deduzioni di cui al presente regolamento possono essere fruite anche nei due periodi di imposta successivi a quello in cui è avvenuta l'assunzione a condizione che si verifichino i seguenti presupposti:
a) al termine di ciascun periodo di imposta successivo a quello in cui è avvenuta l'assunzione, risulti mantenuto il livello occupazionale che il soggetto IRAP aveva al momento della assunzione agevolata;
b) anche laddove si accerti il mantenimento del livello occupazionale di cui alla lettera a), non deve comunque essere intervenuta la risoluzione, anche per cause non dipendenti dalla volontà del datore di lavoro, dello specifico rapporto di lavoro che ha generato il diritto alle deduzioni. Laddove tale circostanza si realizzi, si determina la perdita del diritto all'agevolazione per l'intero periodo di imposta in cui si è verificata la risoluzione del rapporto stesso, indipendentemente dalla data di cessazione del rapporto medesimo.

art. 7 requisiti generali per l'accesso all'agevolazione

1. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), non è consentito l'accesso all'agevolazione:
a) se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all'assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione;
b) se l'assunzione vìola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l'utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
c) se il datore di lavoro ha in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione o la trasformazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
d) se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati nei sei mesi precedenti alla data della nuova assunzione e il rapporto di lavoro si instaura in capo a un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presentava assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che procede alla nuova assunzione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo.
2. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) non è consentito l'accesso all'agevolazione laddove l'instaurazione del rapporto di lavoro avvenga in contraddizione con il divieto di attribuzione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, assumendo, i rapporti giuridici così instaurati, rilevanza ai fini della concessione dell'agevolazione medesima.

art. 8 cumulo con altre misure agevolative

1. Le deduzioni di cui al presente regolamento sono aggiuntive rispetto a quelle spettanti nell'ambito delle deduzioni dalla base imponibile del costo del lavoro previste dalla normativa nazionale.
2. Le deduzioni di cui al presente regolamento sono cumulabili con le misure regionali che prevedono riduzioni di aliquota IRAP di cui all'articolo 2 della legge regionale18 gennaio 2006 n. 2, (Legge finanziaria 2006), nei termini e alle condizioni ivi prescritte.

CAPO IV
REGIMI DI AIUTO

art. 9 regime di aiuto

1. L'agevolazione di cui al presente regolamento è concessa nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti d'importanza minore in relazione al settore di attività del beneficiario di cui:
a) al regolamento generale (UE) n. 1407/2013, oppure
b) al regolamento (UE) n. 1408/2013 inerente al settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L 51 del 22 febbraio 2019) oppure
c) al regolamento (UE) n. 717/2014 settore della pesca e dell'acquacoltura.
2. Il richiamo al regolamento (UE) n. 1408/2013, inerente al settore agricolo, si intende riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 446/1997 con riferimento ai titolari di reddito agrario, a quanta parte di esso trova applicazione nei confronti delle imprese agricole di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), soggette al tributo IRAP ed ammesse alla fruizione delle deduzioni di cui al presente regolamento.
3. Il richiamo al regolamento (UE) n. 717/2014, inerente al settore della pesca e dell'acquacoltura, si intende riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 446/1997, a quanta parte di esso trova ancora applicazione nei confronti delle imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, soggette al tributo IRAP ed ammesse alla fruizione delle deduzioni di cui al presente regolamento.

art.10 soglie degli aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi dei regolamenti (UE) n.1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014

1. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo nel settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) n. 2019/316, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 20.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari oppure, laddove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3bis, del medesimo regolamento n.1408/2013, di 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 717/2014, relativo al settore della pesca e dell'acquacoltura, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

art. 11 computo del periodo di riferimento ai fini del regime "de minimis"

1. Ai fini del computo del periodo di riferimento per la verifica del rispetto delle soglie stabilite per il regime "de minimis", si applica la disciplina di cui all'articolo 10 del decreto del Ministero dello sviluppo economico n.115/2017 ai sensi del quale:
a) gli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati;
b) con riferimento agli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione, ai fini del calcolo del cumulo degli aiuti "de minimis" il Registro nazionale degli aiuti di Stato utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale;

c) l'impossibilità di registrazione dell'aiuto "de minimis" per effetto del superamento dell'importo complessivo concedibile in relazione alla tipologia di aiuto "de minimis" pertinente, determina l'illegittimità della fruizione.

CAPO V
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

art. 12 obblighi dichiarativi dei beneficiari

1. In conformità con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, a far data dal 1° luglio 2020 il controllo del massimale relativo agli aiuti "de minimis" già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale degli aiuti di Stato. Fino a tale data l'Amministrazione regionale, quale soggetto concedente, è tenuta a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti "de minimis", anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti "de minimis" concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
2. Al fine di provvedere ai controlli di cui al comma 1, ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 10, i soggetti che applicano le deduzioni di cui al presente regolamento sono tenuti a presentare all'Amministrazione regionale, sino alla data del 1° luglio 2020, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari entro il termine previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1998, n. 322 (Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), stabilito per la presentazione della dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 446/1997.
3. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" di cui al comma 2 è presentata esclusivamente in via telematica, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 14, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010).
4. A far data dal 2 luglio 2020 i soggetti beneficiari sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari di cui al comma 2.

CAPO VI
CONTROLLI SULLA LEGITTIMA FRUIZIONE

art. 13 controlli

1. I controlli sulla legittima fruizione delle deduzioni di cui al presente regolamento sono effettuati dall'Agenzia delle Entrate ai sensi della Convenzione vigente per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'Irpef di cui all'articolo 9 della legge regionale 4/2000.

2.Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti gli aiuti “de minimis” di cui all’articolo 12 è effettuato dalla Guardia di Finanza ai sensi del Protocollo d’intesa in essere con il Comando regionale della Guardia di Finanza.

CAPO VII
DISPOSIZIONI FINALI

art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(rif. articolo 2, comma 1, lettera d) ed e))

MODALITA' DI CALCOLO DEL NUMERO DEI LAVORATORI DIPENDENTI ASSUNTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO MEDIAMENTE OCCUPATI NEL PERIODO D'IMPOSTA PRECEDENTE

E' il numero che si ottiene sommando, dapprima, il numero di dipendenti a tempo indeterminato che risultano essere stati in forza al soggetto passivo IRAP per ciascuna delle giornate di lavoro previste dal CCNL ricomprese nel periodo di imposta precedente a quello in cui si effettua l'assunzione e, successivamente, dividendo detto importo per il numero di giornate di lavoro previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) sempre nel medesimo periodo di imposta precedente a quello in cui si effettua l'assunzione, secondo la seguente formula indicata dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 5/E del 26 gennaio 2001, qui esemplificata:

Sommatoria numero dipendenti in forza ogni giorno lavorativo nel periodo di riferimento
(es. periodo di imposta coincidente con anno solare: 1/1/ 2018 - 31/12/2018)

---

nr. gg. lavorativi previsti in base al CCNL dal 1/1/ 2018 - 31/12/2018

Come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 5/E del 2001, la media di cui trattasi è una media aritmetica e va calcolata senza alcun arrotondamento e in caso di presenza di dipendenti in part-time essi si considerano pro-quota in proporzione alle ore lavorate rispetto al dovuto giornaliero.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_38_1_DDS_FORM_9934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 settembre 2019, n. 9934

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 5/18, 12/18 e 44/18. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2018/2019. Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio formazione n.12049/LAVFORU del 10 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 19 dicembre 2018, con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2018/2019 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017;

VISTO in particolare l'articolo 5 delle citate Direttive che individua le categorie di destinatari delle operazioni in funzione dei diversi assi del POR FSE 2014-2020 e dei Programmi specifici del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 apporvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che nella tabella di cui al citato articolo 5 è stato inserito per mero errore materiale anche la categoria "non frequentanti un regolare corso di studi (secondario superiore o universitario) o di formazione";

RITENUTO pertanto di procedere alla correzione dell'errore materiale;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa nella Tabella di cui all' articolo 5, comma 1, delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2018/2019 approvate con decreto del Direttore del Servizio formazione n.12049/LAVFORU del 10 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 19 dicembre 2018, è eliminata la seguente previsione:
- "non frequentanti un regolare corso di studi (secondario superiore o universitario) o di formazione".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 settembre 2019

DE BASTIANI

19_38_1_DDS_FORM_10112_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 settembre 2019, n. 10112/LAVFORU

Avviso 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018: Legge regionale 21 luglio, 2017 n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'am-

bito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito Regolamento della Formazione;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 4289/LAVFORU del 24 maggio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 6 giugno 2018 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" e successive modifiche e integrazioni, di seguito "Avviso";
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;
PRESO ATTO che con decreto n. 6604/LAVFORU del 25 luglio 2018 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 860.000,00 e che con decreto n. 7430/LAVFORU del 30 agosto 2018 la dotazione è stata modificata in euro 1.140.000.00 per il 2018 e in euro 900.000 per il 2019;
RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 2 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 9 comma 2 dell'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con procedura scritta e recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26.10.2017;
VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di luglio;
VISTO il decreto n. 6041/LAVFORU del 13/07/2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 29/08/2019;
PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 6 operazioni presentate sono state approvate;
CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:
a. Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)
b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A
CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 6 operazioni per una spesa complessiva pari a Euro 108.460,00;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241 competenza 2019 Euro 108.460,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 parte integrante e allegato A, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di luglio 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- L'Allegato 1 che prevede l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni (parte integrante).
- L' Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241 competenza 2019 Euro 108.460,00

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI LUGLIO

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1983818001	CONDUTTORE DI GENERATORI A VAPORE	2019	16.680,00	13.800,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
2	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1984974001	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - A	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
3	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1984974002	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - B	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
4	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1984974003	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - C	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
5	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1984974004	GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA (FORMAZIONE COMPLEMENTARE) - D	2019	21.406,00	20.790,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1870	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 70%
6	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1983818002	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	2019	13.900,00	11.500,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ1880	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2018 - 80%
				Totale con finanziamento	116.204,00	108.460,00			
				Totale	116.204,00	108.460,00			
				Totale con finanziamento	116.204,00	108.460,00			
				Totale	116.204,00	108.460,00			

19_38_1_DDS_FSE_9991_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 settembre 2019, n. 9991

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa, accertamento di minori spese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, per la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
EVIDENZIATO che le risorse assegnate e non spese, risultanti dagli allegati 1 e 2, ammontano a complessivi euro 39.600,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 39.600,00 rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UDINE)	FP20190076843001	TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALLA FABBRICAZIONE DI ARREDI PER INTERNO ED ESTERNO - P.D.	Tirocini	8476	23/07/2019	01/08/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190020526001	ADDETTO DI AGENZIA PER IL DISBRIGO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE	Tirocini	2253	13/03/2019	25/03/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190038958001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' PE	Tirocini	4411	20/04/2019	06/08/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190050134001	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERA SI	Tirocini	4793	06/05/2019	08/05/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190051086001	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO-RECEPTIONIST CA	Tirocini	4793	06/05/2019	06/08/2019	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190054388001	TIROCINIO IN AIUTO BANCONIERA MM	Tirocini	5751	22/05/2019	06/08/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20190070834001	ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	Tirocini	7903	08/07/2019	10/07/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20190028306001	TIROCINIO IN ADDETTO COMMERCIALE-MARKETING	Tirocini	3514	03/04/2019	16/04/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20190035848001	TIROCINIO IN ELETTROMECCANICO	Tirocini	4160	15/04/2019	07/05/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20190071449001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA B.I	Tirocini	7903	08/07/2019	20/08/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190025419001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	3514	03/04/2019	03/05/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190046601001	TIROCINIO IN APERTURA GESTIONE SINISTRI	Tirocini	4793	06/05/2019	28/05/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190051982001	TIROCINIO IN OPERAIO DELLE LAVORAZIONI CASEARIE	Tirocini	5751	22/05/2019	10/06/2019	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190061719001	TIROCINIO IN ORAFO	Tirocini	6419	06/06/2019	26/07/2019	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine	FP20190080265001	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALI WEB	Tirocini	8476	23/07/2019	26/07/2019	1.800,00 €

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
(UDINE)							
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190086207001	TIROCINIO IN TECNICO INFORMATICO	Tirocini	8943	05/08/2019	03/09/2019	1.800,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE)	FP20190050792001	Tirocinio in FORMAZIONE DI UN PROGRAMMATORE IN AMBIENTE MICROSOFT VISUAL STUDIO 2012 - F.R.	Tirocini	4793	06/05/2019	16/05/2019	2.100,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani 2019: 17							**30.000,00 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20190060449001	D65F19000530009	TIROCINIO IN INSTALLATORE DI IMPIANTI WIFI	Tirocini	06/06/2019	6419	1.800,00 €	01/08/2019	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190019750001	D15F19000080009	TIROCINIO IN MECCANICO E MOTORISTA NAVALE	Tirocini	13/03/2019	2253	1.800,00 €	20/05/2019	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190023036001	D15F19000090002	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA	Tirocini	13/03/2019	2253	1.800,00 €	09/07/2019	300,00 €	0,00 €	1.500,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190024019001	D95F19000990008	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	03/04/2019	3514	900,00 €	26/08/2019	0,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20190063584001	D25F19000850009	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA LOGISTICA E SPEDIZIONI	Tirocini	28/06/2019	7604	1.800,00 €	23/08/2019	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE)	FP20190041402001	J98I19000020001	Tirocinio in Disegnazione CAD - A.G.	Tirocini	20/04/2019	4411	2.100,00 €	13/08/2019	300,00 €	0,00 €	1.800,00 €
Totale progetti Garanzia Giovani 2019: 6											**9.600,00 €**
Totale progetti : 6											**9.600,00 €**

19_38_1_DDS_FSE_10075_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 settembre 2019, n. 10075

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo maggio - giugno 2019 Università di Trieste.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

RICHIAMATI i propri decreti n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, 2719/LAVFORU del 09/04/2018, 3201/LAVFORU del 23/04/2018, 5387/LAVFORU 22/06/2018 e 7516/LAVFORU del 04/09/2018 con i quali sono stati approvati n. 49 prototipi presentati dall'Università di Trieste;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;

VISTE le 3 edizioni clone dei prototipi presentate ed avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo compreso fra i mesi di maggio e giugno 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di approvare complessivamente n. 3 operazioni presentate dall'Università degli studi di

Trieste ed avviate nel periodo compreso tra maggio e giugno 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le 3 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 7.784,00 -;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 3 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra maggio e giugno 2019 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017;
2. Le 3 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di euro 7.784,00 -;
3. Per la realizzazione delle operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017;
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate maggio – giugno 2019

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR1932977001	Leadership, team building and social strategies	1.390,00 €	29/05/2019
2	OR1947770001	Tecniche di creatività individuale e di gruppo	2.919,00 €	05/06/2019
3	OR1960543001	Comunicazione pubblica della scienza	3.475,00 €	07/06/2019

totale	7.784,00 €

19_38_1_DDS_FSE_10076_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 settembre 2019, n. 10076

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro - PIPOL - e autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale iniziativa per l'occupazione giovanile;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il decreto n. 1274/LAVFORU del 14 febbraio 2019, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019 si applicano ai progetti formativi di tirocinio rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso friuli, medio e alto friuli, e dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 1823/LAVFORU del 28 febbraio 2019, con il quale, tra l'altro, viene disposto il trasferimento della somma residua, pari a complessivi euro 693.310,09, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 7082/LAVFORU/2018, per il finanziamento dei progetti formativi di tirocinio disciplinati dalle Direttive di cui al citato decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
693.310,09	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 7287 del 24 giugno 2019, con il quale, tra l'altro, è stato disposto il trasferimento delle risorse assegnate e non spese, pari a euro 92.231,54, a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 4793/LAVFORU del 4 agosto 2014 e successivi decreti di modifica, alle risorse destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari disciplinati dalle Direttive attualmente in vigore, approvate con decreto n. 1274/LAVFORU/2019;
EVIDENZIATO che, a seguito del citato decreto n. 7287/LAVFORU/2019, la disponibilità finanziaria disponibile per la realizzazione dei tirocini extracurricolari a valere sulle Direttive di cui al decreto n. 1274/LAVFORU/2019, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
785.541,63	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 9514/LAVFORU del 21 agosto 2019, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 agosto 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.775,95	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 9991/LAVFORU del 4 settembre 2019, con il quale sono state accertate le risorse assegnate e non spese relative ai progetti di tirocinio finanziati a valere sul decreto 1274/

LAVFORU del 14 febbraio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
41.375,95	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 settembre 2019 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 37.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.075,95	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 3 settembre 2019, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 37.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 settembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190091608001	TIROCINIO IN COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2019	N° 91608
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190091671001	TIROCINIO IN ADDETTO SERIGRAFO	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2019	N° 91671
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190091677001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2019	N° 91677
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20190091789001	Tirocinio in IMPIEGATA - E.D.F.	Tirocini	2.200,00 €	21/08/2019	N° 91789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20190091997001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA GF	Tirocini	1.800,00 €	21/08/2019	N° 91997
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190092016001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE - M.M.	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92016
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092127001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DI PANETTERIA	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92127
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092205001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92205
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092252001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92252
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092329001	TIROCINIO IN MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E GIARDINAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92329
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092335001	TIROCINIO IN PREPARAZIONE DI SNACK E BEVANDE	Tirocini	1.800,00 €	22/08/2019	N° 92335
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190092464001	TIROCINIO IN MECCANICO DI PRECISIONE	Tirocini	1.800,00 €	23/08/2019	N° 92464
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190092495001	TIROCINIO IN COLLABORATORE DI STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	1.800,00 €	23/08/2019	N° 92495
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092520001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA C.M	Tirocini	1.800,00 €	23/08/2019	N° 92520
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20190092556001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE	Tirocini	900,00 €	23/08/2019	N° 92556
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190092602001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	23/08/2019	N° 92602
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20190093198001	TIROCINI IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DI SNACK E BEVANDE	Tirocini	1.800,00 €	27/08/2019	N° 93198
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190093517001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	28/08/2019	N° 93517
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	FP20190093636001	TIROCINIO IN Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	Tirocini	1.800,00 €	28/08/2019	N° 93636

Garanzia Giovani 2019

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190093789001	TIROCINIO IN AIUTO PASTICCERA	Tirocini	1.800,00 €	28/08/2019	N° 93789
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20190093798001	TIROCINIO IN AUSILIARIO - ASSISTENTE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	28/08/2019	N° 93798
Totale progetti : 21						**37.300,00 €**

19_38_1_DGR_1451_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2019, n. 1451

L 1766/1927. Comune di Forni di Sopra (UD), località val. autorizzazione alla cessione di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza del Comune di Forni di Sopra (UD) prot. n. 3059 di data 18 luglio 2019, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla cessione a Promo Turismo FVG di una frazione di circa 700 mq di un terreno soggetto ad uso civico in località Val, contraddistinto catastalmente nel mappale 57 del Foglio 3 del Nuovo Catasto Terreni di Forni di Sopra;
ATTESO che l'istanza presentata fa seguito alla deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 23 aprile 2019, adottata all'unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile;
VISTA la nota del Servizio conservazione del patrimonio immobiliare della Regione prot. 13625 del 14 giugno 2019 che ha ritenuto congruo ed ammissibile il corrispettivo economico di € 840,00 (ottocentoquaranta/00) determinato sulla base del prezzo unitario di € 1,20 al metro quadrato, proposto dalla controparte e fatto proprio dall'Amministrazione comunale;
VISTA la nota n. 6514 datata 25 luglio 2019 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di alienazione del suddetto terreno;
RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;
PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sul terreno in questione;
VISTI gli articoli 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
VISTO l'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;
VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;
VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;
RITENUTO di autorizzare la suddetta operazione immobiliare;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Forni di Sopra (UD) alla cessione a Promo Turismo FVG di una frazione di circa 700 mq di un terreno soggetto ad uso civico in località Val, contraddistinto catastalmente nel mappale 57 del Foglio 3 del Nuovo Catasto Terreni di Forni di Sopra, al prezzo unitario di € 1,20 al metro quadrato, per un totale di € 840,00 (ottocentoquaranta/00);
2. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della vendita di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Forni di Sopra, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività di Forni di Sopra;
3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Forni di Sopra non effettui l'alienazione dei terreni;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;
8. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_38_1_DGR_1465_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2019, n. 1465. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 24 giugno 2019, di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 365 dell'8.3.2019 in merito alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale del comune di UDINE, superata dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 54 del 24.6.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 54 del 24.6.2019, di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale del comune di Udine;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_38_1_DGR_1466_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2019, n. 1466

LR 23/2007 - Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 01.01.2019 - DGR 2853/2018 e DGR 275/2019 e successive modifiche e integrazioni - estensione fino al 31.12.2019 della sperimentazione relativa al titolo integrato transfrontaliero denominato "Cross-Border ticket SLO-ITA".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità", ed in particolare:
- l'articolo 9, comma 1, lettera c), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
- l'articolo 38, comma 1, per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTI gli articoli 5, comma 1, lettera c) e 7 della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, che prevedono che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la propria deliberazione n. 2453 del 21 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2019 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
VISTA la propria deliberazione n. 275 del 22 febbraio 2019 con la quale:

- è stata approvata la proposta tariffaria contenuta nell'accordo stipulato le società Slovenske Železnice D.o.o. e Trieste Trasporti S.p.a. in data 14 febbraio 2019 mediante l'istituzione di un nuovo titolo di viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" come riportata nell'allegato N2 alla medesima deliberazione, comprensiva del valore convenzionale pari a 1,20 € per la tratta automobilistica tra la stazione di Villa Opicina e Piazza Oberdan a Trieste, dando atto che la sperimentazione ha durata dal primo marzo 2019 al 31 agosto 2019;
- si è demandata alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio la messa in atto delle attività di accompagnamento e di monitoraggio utili alla valutazione dell'attrattività del titolo di viaggio sperimentale transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA", acquisendo dai soggetti firmatari dell'accordo i dati relativi al suo utilizzo;
- ci si è riservate ulteriori determinazioni in merito alla sperimentazione relativa all'integrazione tariffaria di cui al punto 1, nel caso in cui i soggetti firmatari decidano l'estensione temporale della validità del relativo Accordo;
ATTESO che con nota prot. n. 12594 del 26.07.2019 la società Trieste Trasporti S.p.a., in relazione all'accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019, relativo all'azione pilota n. 6 del progetto CONNECT2CE, e alla definenda estensione, fino al 31 dicembre 2019 della validità dell'Accordo di cui sopra, ha chiesto all'Amministrazione regionale di prorogare, coerentemente, l'integrazione tariffaria di cui trattasi;
CONSIDERATO che in data 1 agosto 2019 è stato sottoscritto l'Addendum al citato accordo tra le società Trieste Trasporti S.p.A. e Slovenske Železnice D.o.o., siglato in data 14.02.2019, con il quale la validità dello stesso viene estesa al 31 dicembre 2019;
ATTESO che l'estensione della validità dell'accordo di cui sopra consente l'estensione della sperimentazione tariffaria istituita con la citata DGR n. 275/2019;
RITENUTO pertanto di estendere a tutto il 31 dicembre 2019 la sperimentazione relativa al titolo integrato transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA" di cui all'allegato denominato N2 alla DGR n. 275/2019;
PRESO ATTO che i primi dati di vendita del titolo di viaggio sperimentale transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA" acquisiti dai soggetti firmatari dell'accordo non risultano sufficienti a definire un quadro conoscitivo completo per la valutazione finalizzata all'eventuale conferma a regime del suddetto titolo di viaggio sperimentale;
RITENUTO pertanto necessario proseguire nell'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi all'utilizzo del titolo viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA" al fine di poter valutare congiuntamente ai soggetti sottoscrittori l'Accordo, al termine della sperimentazione, la conferma a regime del suddetto titolo di viaggio sperimentale, anche con la previsione di eventuali azioni che migliorino l'attrattività e l'utilizzo dello stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di estendere a tutto il 31 dicembre 2019 la sperimentazione relativa al titolo integrato transfrontaliero "Cross-border ticket SLO-ITA" di cui all'allegato N2 alla DGR n. 275/2019;
2. di proseguire nell'attività di monitoraggio sull'utilizzo del titolo viaggio integrato sperimentale transfrontaliero denominato "Cross-border ticket SLO-ITA";
3. di riservarsi ulteriori determinazioni sul titolo di viaggio integrato di cui al punto 1 alla conclusione della fase sperimentale relativa alla predetta integrazione tariffaria transfrontaliera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_38_1_DGR_1470_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 agosto 2019, n. 1470

LR 20/2005, art. 15 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia). Determinazione per l'anno educativo 2019-20, degli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare l'articolo 15, il quale:
- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti accreditati sia pubblici sia del privato sociale e privati;
- al comma 2 demanda a regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo di cui al comma 1 ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;
- al comma 2bis, nelle more dell'entrata in vigore delle norme regolamentari relative all'accreditamento dei servizi per la prima infanzia, finalizza il fondo all'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005 con esclusione dei servizi di baby sitter locale e dei servizi ricreativi;
DATO ATTO che le disposizioni relative all'accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg 230/Pres. del 4 ottobre 2011, recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'avvio, il funzionamento e l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia, hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019 con riferimento all'anno educativo 2019/2020 come previsto dell'articolo 41 comma 2, del Regolamento medesimo;
VISTO l'art. 8, comma 44 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" che prevede, tra l'altro, che, fermo l'acquisto di efficacia delle disposizioni in materia di accreditamento previste dalla legge 18 agosto 2005 n. 20 e dai relativi regolamenti di attuazione, per il solo anno educativo 2019/2020, il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie, previsto dall'articolo 15 della legge regionale 20/2005 , rimane finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005 , con esclusione dei servizi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c bis), e di cui all' articolo 5, comma 5 della legge regionale 20/2005 , gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati, anche non accreditati, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) così come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 4 marzo 2019, n. 036/Pres. (B.U.R. 13/3/2019, n. 11), "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139";
ATTESO che, si sensi dell'articolo 3, comma 1, del citato DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres., fermo restando il possesso dei requisiti ivi previsti, il beneficio è riconosciuto al:
- nucleo familiare con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000,00;
- nucleo familiare con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;
VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1 del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres che dispone che con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'esercizio finanziario in corso maggiorate di una quota pari agli otto dodicesimi delle risorse finanziarie allocate per il medesimo scopo nel bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario successivo e dei dati complessivi comunicati dagli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni in relazione alle richieste di beneficio pervenute, sono stabiliti annualmente gli importi mensili del beneficio per la frequenza di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari sia a tempo pieno che a tempo parziale, nonché quelli per la frequenza di centri bambini e genitori e di spazi gioco;
VISTO l'articolo 6, del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres che dispone:
- al comma 2, che gli importi mensili del beneficio siano graduati in relazione alle fasce ISEE del nucleo familiare sotto specificate e privilegiando in particolare le fasce con valore ISEE minore, per i nuclei familiari con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000,00:
a) ISEE da euro 0 fino a euro 10.000,00;
b) ISEE da euro 10.000,01 a euro 15.000,00;
c) ISEE da euro 15.000,01 a euro 20.000,00;
d) ISEE da euro 20.000,01 a euro 30.000,00;
- al comma 2 bis, che la Giunta regionale determina l'importo mensile del beneficio sino ad un massimo di 600 euro per la frequenza a tempo pieno e sino a un massimo di 300 euro per la frequenza a tempo

parziale, per i nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;
VISTO che il succitato articolo 6, del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres al comma 2 ter, disciplina le modalità di determinazione del beneficio nel caso di frequenza contemporanea di più minori del medesimo nucleo famigliare a uno dei servizi previsti dall'articolo 1 comma 2 del citato regolamento;
VISTO che, fermo restando i requisiti di accesso al beneficio di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), del succitato DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, il comma 2 quinquies dell'articolo 6 dispone che il beneficio determinato ai sensi dei commi da 1 a 2 quater è ridotto del 50 percento se nessuno dei genitori, componenti il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da almeno 5 anni;
DATO ATTO che sulla base dei dati messi a disposizione da tutti gli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni secondo le disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento, sono pervenute:
- in relazione ai nuclei familiari con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000,00 complessivamente n. 1271 richieste, per un fabbisogno complessivo corrispondente a un totale di 13.678 mesi di frequenza di servizi educativi come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Fabbisogni MESI - Numero mesi richiesti complessivamente - anno educativo 2019/2020							
Nucleo familiare con unico minore							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0 a 10.000,00	1255	40	12	402	11	0	0
da 10.000,01 a 15.000,00	866	74	11	166	0	11	
da 15.000,01 a 20.000,00	2443	204	11	164	0	0	
da 20.000,01 a 30.000,00	6932	559	20	485	12	0	

- in relazione ai nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00 complessivamente n. 2504 richieste, per un fabbisogno complessivo corrispondente a un totale di 26.707 mesi di frequenza di servizi educativi come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Fabbisogni MESI - Numero mesi richiesti complessivamente - anno educativo 2019/2020							
Nucleo familiare con due o più figli minori							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese con ISEE fino a 10.000,00
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0 a 50.000,00	24154	774	153	1561	55	10	0

RILEVATO che la disponibilità del capitolo 8461, destinato alla finalità di cui trattasi, per l'esercizio

finanziario in corso è di Euro 6.713.943,50 e per l'esercizio 2020 è di Euro 18.228.248,78;
CONSIDERATO che gli otto dodicesimi dello stanziamento 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7 del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, sono destinati all'abbattimento rette per l'anno educativo 2019/2020, pari a Euro 12.152.165,85;
DATO ATTO che, di conseguenza, l'importo complessivo a disposizione per l'anno educativo 2019/2020 ammonta a Euro 18.866.109,35, comprensivo della quota del 10% delle risorse disponibili, a titolo di maggiorazione, come previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b) del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres., da ripartire in misura proporzionale al fabbisogno segnalato da ciascun ente gestore del Servizio sociale dei Comuni;
VISTO il DPReg. 4/3/2019, n. 036/Pres. che, all'articolo 9, prevede espressamente che, in sede di prima applicazione delle modifiche introdotte, per l'anno educativo 2019/2020, la giunta regionale destina almeno il 50 per cento delle risorse disponibili ai nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;
VALUTATO, alla luce delle domande presentate e delle risorse disponibili, nonché dell'obiettivo di privilegiare particolarmente le fasce con valore ISEE minore stabilito dall'articolo 6, comma 2, del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, di individuare l'intensità del beneficio per la fascia ISEE da 0 a 10.000,00 Euro in 240,00 Euro mensili;
VALUTATO altresì, per le fasce ISEE da 10.000,01 a 15.000,00 Euro, da 15.000,01 a 20.000,00 Euro e da 20.000,01 a 30.000,00 Euro, di ridurre progressivamente tale intensità di una percentuale dell'ordine del 20%, del 30% e del 50% rispettivamente;
RITENUTO di individuare nel 50% di quanto indicato per le frequenze a tempo pieno, il beneficio stabilito per le frequenze a tempo parziale nei limiti indicati dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres;
RITENUTO altresì di individuare i benefici spettanti per la frequenza di centri per bambini e genitori e spazi gioco in misura pari a quelli sopra indicati per la frequenza di nidi e servizi educativi e domiciliari a tempo parziale, riguardando in entrambi i casi un numero massimo di ore di frequenza sostanzialmente analogo;
RITENUTO inoltre, in ragione della finalità di inclusione sociale perseguita, stabilire nella misura massima di 35,00 Euro mensili il beneficio spettante ai soli nuclei familiari con ISEE non superiore a 10.000,00 Euro per frequenze inferiori alle 30 ore al mese;
RITENUTO, alla luce delle domande presentate e delle risorse disponibili, nonché di quanto previsto dall'articolo 6 del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, di stabilire per educativo 2019-20 l'intensità dei benefici regionali nelle misure indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
CONSIDERATO che il beneficio, così come determinato, non spetta per un importo superiore alla retta mensile per il corrispondente periodo, come previsto dal comma 5 del citato articolo 6, del DPReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres;
DATO ATTO che, ad integrazione delle risorse regionali, con decreto n. 2274/LAVFORU del 14 marzo 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico, in attuazione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia, a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.iv), con una disponibilità finanziaria di euro 3.000.000,00, per promuovere l'accesso delle famiglie, in possesso di requisiti specifici, ai servizi educativi per la prima infanzia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 12 luglio 2019, n. 1207 ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche", e s.m.i.;
VISTI:
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
- il Bilancio Finanziario Gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con DPReg. 10 luglio 2015, n.

139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche, sono determinati, per l'anno educativo 2019-20, gli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia nella misura indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A - Importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia – anno educativo 2019/2020							
Nuclei familiari con unico minore							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0,00 a 10.000,00	240,00 €	120,00 €	120,00 €	120,00 €	60,00 €	60,00 €	35,00 €
da 10.000,01 a 15.000,00	194,00 €	97,00 €	97,00 €	97,00 €	48,50 €	48,50 €	
da 15.000,01 a 20.000,00	168,00 €	84,00 €	84,00 €	84,00 €	42,00 €	42,00 €	
da 20.000,01 a 30.000,00	122,00 €	61,00 €	61,00 €	61,00 €	30,50 €	30,50 €	

Nuclei familiari con due o più figli minori							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese con ISEE fino a 10.000,00
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0,00 a 50.000,00	600,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	150,00 €	150,00 €	35,00 €

Nuclei familiari con più figli minori frequentanti contemporaneamente							
Per uno dei figli frequentanti							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0,00 a 10.000,00	240,00 €	120,00 €	120,00 €	120,00 €	60,00 €	60,00 €	35,00 €
da 10.000,01 a 15.000,00	194,00 €	97,00 €	97,00 €	97,00 €	48,50 €	48,50 €	
da 15.000,01 a 20.000,00	168,00 €	84,00 €	84,00 €	84,00 €	42,00 €	42,00 €	
da 20.000,01 a 30.000,00	122,00 €	61,00 €	61,00 €	61,00 €	30,50 €	30,50 €	
da 30.0000,01 a 50.000,00	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

Per gli altri figli frequentanti							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese con ISEE fino a 10.000,00
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0,00 a 50.000,00	600,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	150,00 €	150,00 €	35,00 €

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_38_1_DGR_1495_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2019, n. 1495
Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della Regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge;
VISTO l'art. 27 quater (Promozione della cultura storica ed etnografica) con cui la Regione promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico relativo al territorio della Regione e delle aree contermini e, segnatamente, i commi 2 e 4 che prevedono che l'Amministrazione regionale conceda contributi tramite Avvisi pubblici;
VISTO l'art. 27 quater, comma 2, lettera b) della Legge, che prevede il finanziamento di progetti aventi ad oggetto la realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, aventi carattere espositivo, musicale, teatrale e di spettacolo o divulgativo, attinenti ai fatti storici e finalizzati al rafforzamento di una cultura della pace, della convivenza e della costruzione di una nuova cittadinanza europea;
VISTO, altresì, il "Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 3, della Legge, approvato con decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2019, n. 123, di seguito denominato Regolamento;
RICORDATO in particolare l'art. 11 del Regolamento secondo il quale gli avvisi determinano le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi;
RITENUTO di attuare il summenzionato intervento di sostegno mediante l'emanazione di un Avviso pubblico;
VISTO l'allegato schema di Avviso pubblico, comprensivo della modulistica e dei criteri di valutazione da considerarsi parte integrante dell'Avviso pubblico medesimo, predisposti a tale scopo dal Servizio Attività Culturali della Direzione centrale cultura e sport;
RITENUTO, a causa della prevedibile numerosità delle domande e della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse - che prevede, come disciplinato dell'articolo 3 del Regolamento, una commissione di valutazione composta anche da esperti esterni alla Regione -, nonché per le connesse esigenze organizzative del Servizio, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi di 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;
RITENUTO, per le motivazione espresse in occasione della deliberazione della Giunta regionale n. 888 del 30 maggio 2019 di approvazione preliminare del <<Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali">>, a cui si fa espresso rinvio, che i contributi di cui all'Avviso oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
RITENUTO, inoltre, di fissare al giorno 07 ottobre 2019, alle ore 23.59.59, il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo relative all'Avviso pubblico;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto esposto in premessa, è approvato l'<<Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019>>, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo della modulistica e dei criteri di valutazione da considerarsi parte integrante dell'Avviso pubblico medesimo;
2. la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

L.R. n. 16/2014 art. 27 quater. - Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019.

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio immateriale storico ed etnografico della Regione e delle aree contermini, il presente avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 quater, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali) e del decreto del Presidente della Regione del 22 luglio 2019, n.123 (Regolamento in materia di contributi per progetti inerenti alla promozione della cultura storica ed etnografica, in attuazione dell'articolo 27 quater della legge regionale 11 agosto 2014 n.16), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico, anche transnazionali, aventi carattere espositivo, musicale, teatrale e di spettacolo o divulgativo, attinenti ai fatti storici e finalizzati al rafforzamento di una cultura della pace, della pacifica convivenza e alla costruzione di una nuova cittadinanza europea, ai sensi all'articolo 27 quater, comma 2, lettera b).

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
   a) promozione della cultura storica: vicende e processi storici che hanno attraversato la regione Friuli Venezia Giulia, anche in relazione alle regioni contermini e alle dinamiche nazionali e internazionali, come strumento per la conoscenza del passato e la comprensione del presente;
   b) promozione della cultura etnografica: lo studio e la valorizzazione delle pratiche sociali, dei saperi, delle espressioni orali, del linguaggio, delle arti, dei riti, dell'artigianato tradizionale; la comprensione e la valorizzazione della cultura etnografica intesa come strumento che favorisce il dialogo interculturale e il rispetto reciproco dei diversi modi di vivere;
   c) eventi, festival e rassegne: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, della musica o della danza, ovvero in uno o più di tali settori contemporaneamente ("evento, festival o rassegna multidisciplinare"), ed eventualmente anche in presenza di eventi in settori diversi dallo spettacolo dal vivo, che tuttavia devono essere non prevalenti ed accessori;
   d) attività concertistica o manifestazione musicale: una singola iniziativa o una pluralità di iniziative, realizzate in un arco temporale determinato, che si svolgono nel settore della musica dal vivo ad opera di una orchestra, indipendentemente dal genere eseguito;
   e) manifestazioni cinematografiche: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio volte a valorizzare l'arte del cinema e dell'audiovisivo, intesa come il complesso delle attività artistiche, tecniche, industriali che concorrono alla realizzazione di spettacoli cinematografici, indipendentemente dalla loro durata o genere;
   f) divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico;
   g) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
   h) altre attività culturali: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alle manifestazioni espositive;
   i) carattere internazionale: provenienza internazionale delle opere proiettate e del cast artistico, tecnico o produttivo delle opere presentate alle proiezioni, provenienza internazionale del pubblico, dei

soggetti accreditati professionali e della pubblicistica derivata (articoli, pubblicazioni, discussioni pubbliche, anche attraverso internet e social network, ecc.);

j) per firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

k) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste del progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati, ad esclusione dell'contributo di cui al presente Avviso.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione:
   a) una dotazione finanziaria di **euro 280.000,00**, per l'anno 2019, per la realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura storica;
   b) una dotazione finanziaria di **euro 200.000,00**, per l'anno 2019, per la realizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura etnografica.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso, i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fini di lucro;
   e) le società cooperative.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   b) essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
3. I richiedenti, di cui al **comma 1 lettera e),** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere per statuto attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
4. I soggetti di cui comma 1, possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
5. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso, i seguenti soggetti:
   a) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   b) scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   c) fondazioni bancarie.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti pubblici;
   b) enti privati senza scopo di lucro;
   c) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   d) i soggetti di cui **all'articolo 5;**
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale come indicato nella scheda partner **allegato B** al presente Avviso e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario come indicato nella scheda partner allegata al presente Avviso.
4. I partner possono partecipare a più progetti relativi al medesimo Avviso. Il richiedente può essere partner di altri progetti.
5. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 Progetti ammissibili

1. Sono ammessi a contributo i progetti inerenti alternativamente la promozione della cultura storica o la promozione della cultura etnografica, a pena di inammissibilità della domanda, salvo quanto previsto **dall'articolo 12, comma 2**, nei seguenti settori:
   a) spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza);
   b) manifestazioni cinematografiche;
   c) manifestazioni espositive e attività culturali nella disciplina delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità;
   d) divulgazione umanistica.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili.

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento;
4. Ai sensi dell'articolo 27 quater, comma 5 della legge, gli eventi e le manifestazioni, se aventi carattere transnazionale, possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale per un periodo non superiore a metà della loro durata e le spese sostenute per le attività al di fuori del territorio regionale non possono superare il 50 per cento del contributo concesso.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi:
   a) per la promozione della cultura storica tra euro **5.000,00** ed euro **20.000,00**;
   b) per la promozione della cultura etnografica tra euro **5.000,00** ed euro **20.000,00**.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta esclusivamente sul modello **allegato A1 e A2** al presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. I soggetti di cui **all'articolo 4** possono presentare una sola domanda di contributo, riferito a un unico progetto inerente o la promozione della cultura storica o la promozione della cultura etnografica. Qualora il medesimo soggetto presenti più domande a valere sul presente Avviso, sarà considerata valida l'ultima domanda in ordine di tempo, purché ammissibile.
3. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) la relazione illustrativa del progetto;
   b) il piano finanziario;
   c) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4, commi 2 e 3,** corredate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità, ove necessario;
   d) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 25;**

e) le schede partner redatte secondo il modello **allegato B** al presente Avviso, sottoscritte dal legale rappresentante del partner o da suo delegato, corredate dal documento d'identità in corso di validità del firmatario, ove necessario e, nel caso in cui il sottoscrittore sia soggetto delegato, dell'atto di delega;
f) F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

4. Deve altresì essere allegata alla domanda, ove necessario, la procura redatta secondo il modello **allegato C** al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 3, lettere b) e c) e comma 4,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 3, lettere a) ed e)** o la loro compilazione parziale comporta una valutazione parziale della domanda ovvero una non valutazione della medesima.

Art. 13 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da altro soggetto munito di procura e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del richiedente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto la seguente indicazione:
   a) per i progetti inerenti la promozione della cultura storica "**L.R.16/2014 Promozione cultura storica 2019**";
   b) per i progetti inerenti la promozione della cultura etnografica "**L.R.16/2014 Promozione cultura etnografica 2019**";
2. La domanda può essere inoltrata dalla casella di posta elettronica certificata del legale rappresentante o di altro soggetto, purché debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del richiedente.
3. La domanda **deve essere inviata** dalle ore 09.00.00 del giorno 11 settembre 2019 ed **entro e non oltre le ore 23.59.59 del giorno 10 ottobre 2019** a pena di inammissibilità. La domanda deve inoltre pervenire all'Amministrazione regionale entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 11 ottobre 2019, a pena di inammissibilità.
4. Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini di invio di cui **al comma 3**, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui **al comma 3**.
6. La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2, comma 1, lettera j).**
7. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:

a) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **dall'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui **all'articolo 5**;
b) relative a progetti non attinenti alla cultura storica o etnografica;
c) il contributo richiesto non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10, comma 1**;
d) prive di sottoscrizione e, in caso di firma autografa, prive della fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e della persona munita di procura del soggetto proponente; in caso di firma digitale, se la firma è basata su un certificato scaduto;
e) presentate in forma diversa da quella prevista **dall'articolo 12, comma 1**;
f) inerenti a più progetti, ai sensi **dell'articolo 8**;
g) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 3, lettere b) e c) e comma 4;**
h) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1;**
i) presentate dopo la scadenza dei termini di cui **all'articolo 13, comma 3;**
j) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori.

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e sono attribuiti i punteggi in base ai criteri oggettivi di cui all'**allegato D1 e D2.**
2. Ove la domanda risulti irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato fissando un termine perentorio per fornire le integrazioni richieste, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Qualora nella domanda non siano indicati tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui **all'articolo 18**, compresa la barratura dei campi modulo con la relativa descrizione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.
4. Qualora la scheda partner non sia sottoscritta oppure non sia corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutate da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, che attribuisce i punteggi valutativi di cui all'**allegato D1 e D2.**

Art. 18 criteri di valutazione dei progetti e determinazione dell'entità del contributo concedibile

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti con separate tabelle, di cui **all'allegato D1 e D2**, i criteri di valutazione per i progetti inerenti la promozione della cultura storica e quelli per i progetti inerenti la promozione della cultura etnografica.

2. A parità di punteggio, la posizione nella graduatoria è determinata dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei criteri valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della Commissione di valutazione del punteggio valutativo ai progetti, ai sensi **dell'articolo 17**, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo tra 65 e 74 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo tra 55 e 64 punti, il contributo è pari al 70 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   d) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo tra 45 e 54 punti, il contributo è pari al 60 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 45 punti, il contributo non è concedibile.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Regolamento, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000, sono approvati:
   a) la graduatoria relativa ai progetti inerenti la promozione della cultura storica;
   b) la graduatoria relativa ai progetti inerenti la promozione della cultura etnografica;
   c) per ciascuna graduatoria di cui alle lettere a) e b), gli elenchi delle domande non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
2. Nelle graduatorie di cui al **comma 1, lettere a) e b),** sono elencati, secondo l'ordine decrescente di punteggio, gli assegnatari del contributo, con l'indicazione del progetto e dell'importo assegnato.
3. La pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione vale come comunicazione individuale dell'esito della valutazione del progetto. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Salvo quanto previsto dal comma 1, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle

attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.

2. Costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale;
   c) la documentazione giustificativa della spesa di cui all'articolo 9 del Regolamento, relativamente al contributo concesso, ai sensi dell'articolo 32 della legge.
3. Deve altresì essere allegata alla rendicontazione, la procura redatta secondo il modello, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione.

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del richiedente, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **30 ottobre 2020**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla revoca del contributo.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di presentazione della stessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto **dall'articolo 26, comma 1, lettera h),** la Commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al **comma 1** la Commissione ritenga che il progetto realizzato sia sostanzialmente diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, comma 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato, in particolare, qualora in sede di rendicontazione emerga che:

a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore al contributo concesso.

2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all’articolo 9, comma 1,** pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell’erogazione del contributo, ai sensi **dell’articolo 4, comma 2, lettera c) e comma 3, lettera b);**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l’Amministrazione regionale, ai sensi **dell’articolo 13, comma 7**;
   c) comunicare entro 7 giorni eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) a rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all’articolo 22**;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell’articolo 10, comma 2 del Regolamento e **dell’articolo 28;**
   g) comunicare eventuali variazioni sostanziali, ai sensi **dell’articolo 27, comma 3;**
   h) dimostrare in sede di rendicontazione l’entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell’articolo 21, comma 2, lettera b)**;
   i) ad apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
   j) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, e da cui emerga l’evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell’articolo 10, comma 2 del Regolamento;
   k) comunicare all’Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
   l) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall’articolo 1, commi 125-127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni che comportano una modifica sostanziale del progetto non sono ammissibili.
2. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata sia da considerarsi non sostanziale ed autorizzarla, ovvero se sia da considerarsi sostanziale e quindi inammissibile, **ai sensi del comma 1**.
3. Qualora, in sede di istruttoria della rendicontazione, ai sensi **dell’articolo 23**, vengano riscontrate variazioni al progetto che comportino una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 10 per cento (con arrotondamento in eccesso) rispetto a quello attribuito, la modifica si considera sostanziale e comporta la revoca del decreto di concessione.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000..

Art. 29 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancata presentazione della rendicontazione nel termine di cui **all'articolo 22**;
   c) rendicontazione della spesa in misura inferiore agli importi minimi, **ai sensi dell'articolo 25, comma 2**;
   d) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, **ai sensi dell'articolo 27, comma 3**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

Art. 31 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle disposizioni della legge regionale 7/2000.

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

(da non utilizzare)

allegato A1 - Modulo di domanda promozione cultura storica

Alla
Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI
Via Milano, 19 – 34132 TRIESTE
PEC cultura@certregione.fvg.it

AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA STORICA
Domanda di contributo per la realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali finalizzati alla promozione della cultura storica - Riferimento normativo: legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), articolo 27 quater, comma 2, lettera b), e relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 123/2019

QUADRO A	**Richiedente**				
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice fiscale					
Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Indirizzo sede operativa (da compilare se diversa dalla sede legale)					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
e-mail					
PEC					
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione dei contributi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127					
QUADRO B	**Legale rappresentante del richiedente**				
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Nato/a a					
In data					

Indirizzo residenza	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune di)	(Provincia di)
Telefono e/o cellulare					
e-mail					
PEC					
Referente dell'iniziativa					
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

QUADRO C	**Descrizione sintetica del progetto**
Titolo del progetto	
Descrizione sintetica e riassuntiva del progetto (*massimo mezza facciata*) *Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione Aperta)*	

Sezione C1	**Relazione illustrativa per l'attribuzione dei CRITERI OGGETTIVI**				
Le informazioni riportate nella seguente tabella fanno riferimento ai criteri qualitativi oggetti riportati nella scheda di valutazione allegato D1 all'Avviso					
	Barrare casella	**Tipologia di finanziamenti ricevuti negli ultimi tre anni (di importo complessivo nel triennio superiore a €. 1.000,00)**	**Indicare:**		
			Soggetti finanziatori	**anno di riferimento** (2016-2018)	**Oggetto del finanziamento**
a) 1 Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per attività culturali: indicare i finanziamenti ricevuti dal richiedente negli ultimi tre anni con l'indicazione dei nomi dei soggetti finanziatori, dell'anno di riferimento e relativi atti di concessione (delibere, decreti, ecc.).	☐	Finanziamenti da privati (aziende, fondazioni bancarie ecc.)			
	☐	Finanziamenti pubblici	**Soggetti finanziatori**	**anno di riferimento** (2016-2018)	**Oggetto del Finanziamento e atto di concessione**
	Barrare casella	**Numero di comuni della Regione Friuli Venezia Giulia in cui si svolge l'attività progettuale.**	**Specificare la denominazione dei comuni**		
a) 2 Diffusione sul territorio regionale	☐	1 comune	comune1		
	☐	2 comuni	comune1, comune 2		
	☐	3 comuni	comune1, comune 2, comune 3		
	☐	4 comuni	comune1, comune 2, comune 3, comune 4		
	☐	5 o più comuni	comune1, comune 2, comune 3, comune 4, comune 5, comune 6, comune		
	Barrare casella	**Numero di anni nei quali è già stata svolta l'attività progettuale Per ogni anno verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti.**	**Specificare anno e luogo dove si è svolta l'iniziativa**		
a) 3 Storicità del progetto	☐	1 anno			
	☐	2 anni			
	☐	3 anni			
	☐	4 anni			
	☐	5 o più anni			
a) 4 Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	***VEDI PIANO FINANZIARIO*** (VOCE ENTRATE TOTALI)				

Sezione C2	Relazione illustrativa per l'attribuzione dei CRITERI VALUTATIVI
Le informazioni riportate nella seguente tabella fanno riferimento ai criteri qualitativi valutativi riportati nella scheda di valutazione allegato D1 all'Avviso	
Relazione descrittiva del progetto (max 5000 caratteri con spazi) Voce che concorre nella valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio "**b) 7**"	inserimento obbligatorio.
b) 1 Descrizione del richiedente (max 2000 caratteri con spazi)	inserimento obbligatorio
b) 2 Congruenza delle attività e adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto	inserimento obbligatorio
b) 3 Coinvolgimento attivo di studenti/ragazzi nella realizzazione del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	inserimento obbligatorio
b) 4 Modalità di comunicazione e di promozione del progetto e capacità dello stesso di valorizzare e promuovere il territorio, la sua specificità, la sua storia e la sua popolazione con particolare riferimento alle attività dell'Avviso (max 2000 caratteri con spazi)	inserimento obbligatorio
b)4a In che modo il progetto risponde alle linee strategiche di PromoTurismoFVG	inserimento obbligatorio
b)4b In che modo il progetto verrà promosso (indicare le linee del piano di comunicazione dell'evento, inclusa la promozione online, offline e eventuali prodotti specifici che verranno creati ad hoc)	inserimento obbligatorio
b) 5 Descrizione e quantificazione del materiale audiovisivo, musicale, teatrale, letterario, ecc.. prodotto a seguito del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	inserimento obbligatorio
b) 6 Descrizione dei principali partner, evidenziandone il ruolo nell'ambito del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	inserimento obbligatorio

QUADRO D	**Piano finanziario**
Categorie di spesa	**euro**[1]
a) Spese di personale relative al progetto	
Spese per compensi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi (personale artistico e tecnico, relatori, studiosi…)	€
Spese di viaggio, vitto e alloggio, e diarie forfetarie (personale artistico e tecnico, relatori, studiosi.) • Per le spese di vitto sono ammissibili esclusivamente il pranzo e la cena.	€
Altro specificare	€
b) Spese per personale amministrativo	
Spese per compensi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi del personale amministrativo (nella misura massima del 10% del contributo).	€
c) Spese direttamente collegabili al progetto	
Spese per acquisto o noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni e allestimento	€
Spese per allestimento, montaggio, smontaggio e facchinaggio	€
Spese per oneri sulla sicurezza e per servizi antincendio	€
Spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative	€
Spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale.	€
Spese per premi e concorsi	€
Spese per stampa pubblicazioni e atti dei convegni.	€
Spese di cancelleria.	€
Altro specificare	€
d) Spese di pubblicità e di promozione relative al progetto	
Spese promozionali e pubblicitarie, spese di stampa e di affissioni locandine e manifesti e inviti	€
Spese per servizi di ufficio stampa e gestione e manutenzione sito web	€
Spese per prestazioni professionali di riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici	€
e) Spese per la gestione di spazi relativi al progetto: spese per la locazione di spazi utilizzati per l'iniziativa e spese per la pulizia degli spazi.	€
f) Spese di rappresentanza: rinfreschi, catering e allestimenti ornamentali (nella misura massima del 5% del contributo)	€
g) Spese sostenute per gli studenti: spese di viaggio, vitto e alloggio; spese per ingressi a musei mostre ecc..; spese di produzione del materiale prodotto	€
h) Spese per l'acquisto di beni strumentali (nella misura massima del 20 % del contributo)	€
Totale Spese *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€
Entrate	**euro**
entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa	€
fondi diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni e sponsorizzazioni privati, altri contributi pubblici)	€
Totale entrate	€
FABBISOGNO = Totale Spese - Totale Entrate	€
Contributo richiesto, ovvero richiesto nella percentuale determinata ai sensi dell'art. 18, c. 3 dell'Avviso	€

[1] Gli importi inseriti possono comprendere l'IVA solo se la stessa rappresenta un costo per il soggetto proponente e non può in alcun modo essere recuperata

QUADRO E	Dichiarazioni
Sezione E1 Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000	

In riferimento all'istanza di contributo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto ____

DICHIARA:

- ☐ di essere legale rappresentante del richiedente;

  ☐ di essere altra persona munita di delega con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda di incentivo. *Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri:* ____________________.
  Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda ALLEGARE l'ATTO

- che lo statuto o l'atto costitutivo del richiedente sono adottati con (non applicabile agli enti pubblici – inserire data e numero di repertorio e numero di registrazione dell'atto):

  ☐ atto pubblico n. , data , redatto da , registrato presso , con il n.

  ☐ scrittura privata registrata n. , data , registrato presso

- che lo statuto o l'atto costitutivo del richiedente:

  ☐ contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o dell'obbligo di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale (non applicabile agli enti pubblici e alle società cooperative)

  ☐ contengono una o più finalità esclusiva o prevalente riguardanti lo svolgimento di attività conforme all'Avviso (non applicabile agli enti pubblici) ricavato da:

  - fatturato in relazione all'ultimo bilancio approvato riferito alla attività culturali: euro

  - costo personale impiegato nella realizzazione delle attività culturali; euro

Sezione E2 Altre dichiarazioni

Il richiedente, come sopra rappresentato, dichiara:

- ☐ di voler ricevere l'anticipo del 100% del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria;
  ☐ di NON voler ricevere l'anticipo del 100% del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria.

- ☐ di NON essere titolare di Partiva IVA;
  ☐ di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
  - ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
  - ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
  - ☐ l'imposta viene compensata nella percentuale del .

- ☐ di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale;
  ☐ di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale.

- ☐ di NON essere esente dall'imposta di bollo;
  ☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
  - ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
  - ☐ al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
  - ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

☐ all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)

☐ altro .

- di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento. Tale obbligo non si applica agli Enti pubblici;
- che il richiedente, qualora non esente dall'imposta di bollo, ha versato l'imposta di bollo con modello F23 (*in tale ipotesi, ALLEGARE LA RICEVUTA DEL MODELLO F23*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico per la promozione della cultura storica mediante realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 2, lettera b), della LR 11 agosto 2014, n. 16 (Nome regionali in materia di attività culturali) e relativo Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 123/2019;
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che il progetto per cui si chiede il contributo sarà realizzato conformemente a quanto descritto con la presente domanda e nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 123/2019 e del relativo Avviso pubblico;
- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ☐ **DICHIARA INOLTRE DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), e dal Regolamento (UE) 2016/679 **PUBBLICATA SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ALLA PAGINA:** http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms /RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/FOGLIA11

QUADRO F	Impegni

Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna:

- ad avere al momento dell'erogazione del contributo la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;
- a comunicare entro 7 giorni tutte le variazioni dei dati forniti con la domanda, nonché tutte le variazioni sostanziali del progetto;
- a rispettare i termini previsti dall'Avviso;
- a presentare la rendicontazione della spesa entro i termini previsti dall'Avviso;
- a consentire e agevolare ispezioni e controlli da parte dell'Amministrazione regionale;
- a comunicare eventuali variazioni sostanziali del progetto;
- a dimostrare, in sede di rendicontazione della spesa, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno finanziario non coperta dal contributo concesso;
- ad apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
- a tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegna stampa, pubblicazioni, video, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;

- a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale impegno non riguarda gli Enti pubblici.

QUADRO G	**Modalità di pagamento**
Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:	
Conto corrente bancario/ Conto corrente postale	
Intestato a: Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente	
Istituto di credito:	Filiale di:

PAESE		CIN EUR		CIN	CODICE ABI (banca)					CODICE CAB					NUMERO CONTO CORRENTE											
coordinate IBAN				coordinate BBAN																						

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/procuratore

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

(da non utilizzare)

allegato A2 - Modulo di domanda promozione cultura etnografica

Alla
Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI
Via Milano, 19 – 34132 TRIESTE
PEC cultura@certregione.fvg.it

AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ETNOGRAFICA
Domanda di contributo per la realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali finalizzati alla promozione della cultura etnografica - Riferimento normativo: legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), articolo 27 quater, comma 2, lettera b), e relativo regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 123/2019

QUADRO A	**Richiedente**				
Denominazione					
Natura giuridica					
Codice fiscale					
Partita IVA					
Indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Indirizzo sede operativa (da compilare se diversa dalla sede legale)					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
e-mail					
PEC					
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione dei contributi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127					
QUADRO B	**Legale rappresentante del richiedente**				
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Nato/a a					
In data					
Indirizzo residenza					

	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono e/o cellulare					
e-mail					
PEC					
Referente dell'iniziativa					
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

QUADRO C	**Descrizione sintetica del progetto**
Titolo del progetto	
Descrizione sintetica e riassuntiva del progetto (*massimo mezza facciata*) *Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione Aperta)*	

Sezione C1	Relazione illustrativa per l'attribuzione dei CRITERI OGGETTIVI				
Le informazioni riportate nella seguente tabella fanno riferimento ai criteri qualitativi oggetti riportati nella scheda di valutazione allegato D2 all'Avviso					
a) 1 Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per attività culturali: indicare i finanziamenti ricevuti dal richiedente negli ultimi tre anni con l'indicazione dei nomi dei soggetti finanziatori, dell'anno di riferimento e relativi atti di concessione (delibere, decreti, ecc.).	**Barrare casella**	**Tipologia di finanziamenti ricevuti negli ultimi tre anni (di importo complessivo nel triennio superiore a €. 1.000,00)**	**Indicare:**		
			Soggetti finanziatori	**anno di riferimento** (2016-2018)	**Oggetto del finanziamento**
	☐	Finanziamenti da privati (aziende, fondazioni bancarie ecc.)			
	☐	Finanziamenti pubblici	**Soggetti finanziatori**	**anno di riferimento** (2016-2018)	**Oggetto del finanziamento e atto di concessione**
a) 2 Diffusione sul territorio regionale	**Barrare casella**	**Numero di comuni della Regione Friuli Venezia Giulia in cui si svolge l'attività progettuale.**	**Specificare la denominazione dei comuni**		
	☐	1 comune	comune1		
	☐	2 comuni	comune1, comune 2		
	☐	3 comuni	comune1, comune 2, comune 3		
	☐	4 comuni	comune1, comune 2, comune 3, comune 4		
	☐	5 o più comuni	comune1, comune 2, comune 3, comune 4, comune 5, comune 6, comune		
a) 3 Storicità del progetto	**Barrare casella**	**Numero di anni nei quali è già stata svolta l'attività progettuale Per ogni anno verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti.**	**Specificare anno e luogo dove si è svolta l'iniziativa**		
	☐	1 anno			
	☐	2 anni			
	☐	3 anni			
	☐	4 anni			
	☐	5 o più anni			
a) 4 Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	***VEDI PIANO FINANZIARIO*** (VOCE ENTRATE TOTALI)				

Sezione C2	**Relazione illustrativa per l'attribuzione dei CRITERI VALUTATIVI**
Le informazioni riportate nella seguente tabella fanno riferimento ai criteri qualitativi valutativi riportati nella scheda di valutazione allegato D2 all'Avviso	
Relazione descrittiva del progetto (max 5000 caratteri con spazi) Voce che concorre nella valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio "**b) 7**"	
b) 1 Descrizione del richiedente (max 2000 caratteri con spazi)	
b) 2 1) Congruenza delle attività e adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto.	
b) 3 Coinvolgimento attivo di studenti/ragazzi nella realizzazione del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	
b) 4 Modalità di comunicazione e di promozione del progetto e capacità dello stesso di valorizzare e promuovere il territorio, la sua specificità, la sua storia e la sua popolazione con particolare riferimento alle attività dell'Avviso (max 2000 caratteri con spazi)	
b) 5 Descrizione e quantificazione del materiale audiovisivo, musicale, teatrale, letterario, ecc.. prodotto a seguito del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	
b) 6 Descrizione dei principali partner, evidenziandone il ruolo nell'ambito del progetto (max 2000 caratteri con spazi)	

QUADRO D	Piano finanziario
Categorie di spesa	**euro**[1]
a) Spese di personale relative al progetto	
Spese per compensi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi (personale artistico e tecnico, relatori, studiosi…)	€
Spese di viaggio, vitto e alloggio, e diarie forfetarie (personale artistico e tecnico, relatori, studiosi.) • Per le spese di vitto sono ammissibili esclusivamente il pranzo e la cena.	€
Altro specificare	€
b) Spese per personale amministrativo	
Spese per compensi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi del personale amministrativo (nella misura massima del 10% del contributo).	€
c) Spese direttamente collegabili al progetto	
Spese per acquisto o noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni e allestimento	€
Spese per allestimento, montaggio, smontaggio e facchinaggio	€
Spese per oneri sulla sicurezza e per servizi antincendio	€
Spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative	€
Spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale.	€
Spese per premi e concorsi	€
Spese per stampa pubblicazioni e atti dei convegni.	€
Spese di cancelleria.	€
Altro specificare	€
d) Spese di pubblicità e di promozione relative al progetto	
Spese promozionali e pubblicitarie, spese di stampa e di affissioni locandine e manifesti e inviti	€
Spese per servizi di ufficio stampa e gestione e manutenzione sito web	€
Spese per prestazioni professionali di riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici	€
e) Spese per la gestione di spazi relativi al progetto: spese per la locazione di spazi utilizzati per l'iniziativa e spese per la pulizia degli spazi.	€
f) Spese di rappresentanza: rinfreschi, catering e allestimenti ornamentali (nella misura massima del 5% del contributo)	€
g) Spese sostenute per gli studenti: spese di viaggio, vitto e alloggio; spese per ingressi a musei mostre ecc..; spese di produzione del materiale prodotto	€
h) Spese per l'acquisto di beni strumentali (nella misura massima del 20 % del contributo)	€
Totale Spese *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€
Entrate	**euro**
entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa	€
fondi diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni e sponsorizzazioni privati, altri contributi pubblici)	€
Totale entrate	€
FABBISOGNO = Totale Spese - Totale Entrate	€
Contributo richiesto, ovvero richiesto nella percentuale determinata ai sensi dell'art. 18, c. 3 dell'Avviso	€

[1] Gli importi inseriti possono comprendere l'IVA solo se la stessa rappresenta un costo per il soggetto proponente e non può in alcun modo essere recuperata

QUADRO E	Dichiarazioni

Sezione E1 Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

In riferimento all'istanza di contributo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto ____

DICHIARA:

- ☐ di essere legale rappresentante del richiedente;

  ☐ di essere altra persona munita di delega con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda di incentivo. *Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri:* ________________.
  Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda ALLEGARE l'ATTO

- che lo statuto o l'atto costitutivo del richiedente sono adottati con (non applicabile agli enti pubblici – inserire data e numero di repertorio e numero di registrazione dell'atto):

  ☐ atto pubblico n. , data , redatto da , registrato presso , con il n.

  ☐ scrittura privata registrata n. , data , registrato presso

- che lo statuto o l'atto costitutivo del richiedente:

  ☐ contengono l'indicazione dell'assenza di finalità di lucro o dell'obbligo di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale (non applicabile agli enti pubblici e alle società cooperative)

  ☐ contengono una o più finalità esclusiva o prevalente riguardanti lo svolgimento di attività conforme all'Avviso (non applicabile agli enti pubblici) ricavato da:

  - fatturato in relazione all'ultimo bilancio approvato riferito alla attività culturali: euro

  - costo personale impiegato nella realizzazione delle attività culturali; euro

Sezione E2 Altre dichiarazioni

Il richiedente, come sopra rappresentato, dichiara:

- ☐ di voler ricevere l'anticipo del 100% del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria;
  ☐ di NON voler ricevere l'anticipo del 100% del contributo a seguito dell'approvazione della graduatoria.

- ☐ di NON essere titolare di Partiva IVA;
  ☐ di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
  - ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
  - ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
  - ☐ l'imposta viene compensata nella percentuale del .

- ☐ di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale;
  ☐ di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale.

- ☐ di NON essere esente dall'imposta di bollo;
  ☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
  - ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
  - ☐ al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
  - ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

☐ all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)

☐ altro .

- di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento. Tale obbligo non si applica agli Enti pubblici;

- che il richiedente, qualora non esente dall'imposta di bollo, ha versato l'imposta di bollo con modello F23 (*in tale ipotesi, ALLEGARE LA RICEVUTA DEL MODELLO F23*);

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'Avviso pubblico per la promozione della cultura etnografica mediante realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, in attuazione dell'articolo 27 quater, comma 2, lettera b), della LR 11 agosto 2014, n. 16 (Nome regionali in materia di attività culturali) e relativo Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 123/2019;

- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che il progetto per cui si chiede il contributo sarà realizzato conformemente a quanto descritto con la presente domanda e nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 123/2019 e del relativo Avviso pubblico;

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

- di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

- ☐ **DICHIARA INOLTRE DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), e dal Regolamento (UE) 2016/679 **PUBBLICATA SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ALLA PAGINA:** http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms /RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/FOGLIA11

QUADRO F	Impegni

Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna:

- ad avere al momento dell'erogazione del contributo la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;
- a comunicare entro 7 giorni tutte le variazioni dei dati forniti con la domanda, nonché tutte le variazioni sostanziali del progetto;
- a rispettare i termini previsti dall'Avviso;
- a presentare la rendicontazione della spesa entro i termini previsti dall'Avviso;
- a consentire e agevolare ispezioni e controlli da parte dell'Amministrazione regionale;
- a comunicare eventuali variazioni sostanziali del progetto;
- a dimostrare, in sede di rendicontazione della spesa, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno finanziario non coperta dal contributo concesso;
- ad apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
- a tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegna stampa, pubblicazioni, video, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;

- a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale impegno non riguarda gli Enti pubblici.

QUADRO G	**Modalità di pagamento**
Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:	
Conto corrente bancario/ Conto corrente postale	
Intestato a: Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente	
Istituto di credito:	Filiale di:

PAESE	CIN EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN	coordinate BBAN				

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/procuratore

allegato B - Scheda Partner

Scheda partner	Dati del soggetto partner n.				
Titolo progetto					
Denominazione del soggetto partner					
codice fiscale					
natura giuridica					
indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono					
fax					
e-mail			pec		
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	
	Dati del legale rappresentante del soggetto partner				
Nome e Cognome					
nato/a a			in data		
residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare			e-mail		
	Attività e ruoli del partner dell'iniziativa				
Indicare con precisione le attività e i ruoli affidati al partner					

dichiara

Di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso pubblico per la promozione della cultura storica – realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, in qualità di:

☐	a) ente pubblico;
☐	b) ente privato senza scopo di lucro diverso dalle persone fisiche;
☐	c) società cooperativa che svolge attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche

Tipo di apporto fornito dal partner

Parternariato e indicazione del tipo di apporto fornito al progetto (indicare uno più casi che ricorrono)	Apporti forniti	Specificare l'apporto (importo o attività svolta)	Gratuito	Remunerato
	☐ Parternariato con apporto di finanziamento;	Importo		
	☐ Parternariato con apporto di servizi;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di logistica;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di personale;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di (altro specificare)	Attività	☐	☐

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto partner

allegato B - Scheda Partner

Scheda partner	Dati del soggetto partner n.				
Titolo progetto					
Denominazione del soggetto partner					
codice fiscale					
natura giuridica					
indirizzo sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono					
fax					
e-mail			pec		
referente per l'iniziativa/ persona di contatto					
	(Nome e Cognome)	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	
	Dati del legale rappresentante del soggetto partner				
Nome e Cognome					
nato/a a			in data		
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare			e-mail		
	Attività e ruoli del partner dell'iniziativa				
Indicare con precisione le attività e i ruoli affidati al partner					

dichiara

Di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso pubblico per la promozione della cultura etnografica – realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, in qualità di:

☐	a) ente pubblico;
☐	b) ente privato senza scopo di lucro diverso dalle persone fisiche;
☐	c) società cooperativa che svolge attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche

Tipo di apporto fornito dal partner

Parternariato e indicazione del tipo di apporto fornito al progetto (indicare uno più casi che ricorrono)	Apporti forniti	Specificare l'apporto (importo o attività svolta)	Gratuito	Remunerato
	☐ Parternariato con apporto di finanziamento;	Importo		
	☐ Parternariato con apporto di servizi;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di logistica;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di personale;	Attività	☐	☐
	☐ Parternariato con apporto di (altro specificare)	Attività	☐	☐

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto partner

allegato C -procura

L.R. n. 16/2014 art. 27 quater. - Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della Regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019.

PROCURA PER LA COMPILAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E
PRESENTAZIONE A MEZZO PEC DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO[1]
(ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Cooperativa con sede legale in[2] e sede operativa in[3] , codice fiscale

Conferisce procura speciale
(artt. 1387 e seguenti del Codice Civile)

a (cognome e nome) ,

codice fiscale

per la compilazione, sottoscrizione e presentazione a mezzo pec della domanda di contributo e della documentazione parte integrante della domanda, a valere sul L.R. n. 16/2014 art. 27 quater. - Avviso pubblico per la realizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione della cultura storica ed etnografica della Regione Friuli Venezia Giulia - Avviso anno 2019, per la realizzazione del progetto indicato nella domanda.

Data e firma[4]

____

[1] **Per la validità della procura, il legale rappresentante deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità.**
[2] Indicare indirizzo completo: via, n. civico, comune, provincia.
[3] Indicare la sede operativa qualora la sede legale non sia localizzata in Friuli Venezia Giulia.
[4] Il documento deve essere convertito in formato pdf e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Associazione/Società sportiva.

Allegato D1 – Criteri promozione della CULTURA STORICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	**CRITERI OGGETTIVI**	**40/100**		
a) 1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per attività culturali	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal richiedente nell'ultimo triennio (2016-2018) di importo complessivo nel triennio superiore a €. 1.000,00 *la somma degli importi dev'essere superiore a 1000 euro nel triennio**	
			Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.)	Punti 4
			Finanziamenti pubblici	Punti 6
a) 2	Diffusione sul territorio regionale	Punti 10	**Numero di comuni in cui si svolge il progetto. Per ogni ulteriore comune verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti**	
			1 comune	2 punti
			2 comuni	4 punti
			3 comuni	6 punti
			4 comuni	8 punti
			5 o più comuni	10 punti
a) 3	Storicità dell'iniziativa	Punti 10	**Numero di anni nei quali è già stata svolta l'attività progettuale Per ogni anno verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti**	
			1 anno	2 punti
			2 anni	4 punti
			3 anni	6 punti
			4 anni	8 punti
			5 o più anni	10 punti
a) 4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi dall'contributo regionale**	
			Apporti di fondi fino a 500 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 501 fino a 2.000 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 2.001 fino a 4.000 euro	Punti 4
			Apporti di fondi da 4.001 fino a 6.000 euro	Punti 6
			Apporti di fondi da 6.001 fino a 8.000 euro	Punti 8
			Apporto di fondi oltre 8.000 euro	Punti 10

Allegato D1 – Criteri promozione della CULTURA STORICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	**CRITERI VALUTATIVI**	**60/100**		
b) 1	Descrizione del richiedente	Punti 5	**Competenza ed esperienza del richiedente nel campo delle attività culturali**	
			Nessuna competenza	Punti 0
			Competenza insufficiente	Punti 1
			Competenza non del tutto sufficiente	Punti 2
			Competenza sufficiente	Punti 3
			Competenza buona	Punti 4
			Competenza ottima	Punti 5
b) 2	1) Congruenza delle attività e adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto, come espresso nella relazione illustrativa I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato.	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
b) 3	Coinvolgimento attivo di studenti/ragazzi nella realizzazione del progetto	Punti 5	**Modalità di coinvolgimento, attività svolte e diffusione**	
			Nessun coinvolgimento	Punti 0
			Coinvolgimento insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 4	Modalità di comunicazione e di promozione del progetto e capacità dello stesso di valorizzare e promuovere il territorio, la sua specificità, la sua storia e la sua popolazione con particolare riferimento alle attività dell'Avviso	Punti 10		
b) 4 A	In che modo il progetto risponde alle linee strategiche del turismo regionale		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 4 B	In che modo il progetto verrà promosso (indicare le linee del piano di comunicazione dell'evento, inclusa la promozione online, offline e eventuali prodotti specifici che verranno creati ad hoc)		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2

Allegato D1 – Criteri promozione della CULTURA STORICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 5	Produzione e realizzazione di materiale audiovisivo, musicale, multimediale ecc. che documenta il progetto.	Punti 5	**output del progetto**	
			Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6	Composizione e qualità del parternariato	Punti 10	**Composizione, attività e coinvolgimento dei soggetti partner**	
b) 6 A	Composizione della rete parternariato		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6 B	Qualità delle attività svolte dai partner (*) (*) In coerenza con la relazione illustrativa		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 7	Qualità del progetto in relazione allo scopo dell'avviso e valutazione dell'impatto culturale del progetto e della sua riproducibilità e sostenibilità futura	Punti 15		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 7
			Sufficiente	Punti 9
			Discreto	Punti 11
			Buono	Punti 13
			Ottimo	Punti 15
	Totale punteggio massimo	**Punti 100**		

allegato D2 – Criteri promozione della CULTURA ETNOGRAFICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
a)	**CRITERI OGGETTIVI**	**40/100**		
a) 1	Capacità del richiedente di attrarre finanziamenti per attività culturali	Punti 10	**Finanziamenti ricevuti dal richiedente nell'ultimo triennio (2016-2018) di importo complessivo nel triennio superiore a €. 1.000,00 *la somma degli importi dev'essere superiore a 1000 euro nel triennio**	
			Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.)	Punti 4
			Finanziamenti pubblici	Punti 6
a) 2	Diffusione sul territorio regionale	Punti 10	**Numero di comuni in cui si svolge il progetto. Per ogni ulteriore comune verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti**	
			1 comune	2 punti
			2 comuni	4 punti
			3 comuni	6 punti
			4 comuni	8 punti
			5 o più comuni	10 punti
a) 3	Storicità del progetto	Punti 10	**Numero di anni nei quali è già stata svolta l'attività progettuale Per ogni anno verranno attribuiti punti 2 , fino a un massimo di 10 punti**	
			1 anno	2 punti
			2 anni	4 punti
			3 anni	6 punti
			4 anni	8 punti
			5 o più anni	10 punti
a) 4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi dall'contributo regionale**	
			Apporti di fondi fino a 500 euro	Punti 0
			Apporti di fondi da 501 fino a 2.000 euro	Punti 2
			Apporti di fondi da 2.001 fino a 4.000 euro	Punti 4
			Apporti di fondi da 4.001 fino a 6.000 euro	Punti 6
			Apporti di fondi da 6.001 fino a 8.000 euro	Punti 8
			Apporto di fondi oltre 8.000 euro	Punti 10

allegato D2 – Criteri promozione della CULTURA ETNOGRAFICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
b)	**CRITERI VALUTATIVI**	**60/100**		
b) 1	Descrizione del richiedente	Punti 5	**Competenza ed esperienza del richiedente nel campo delle attività culturali**	
			Nessuna competenza	Punti 0
			Competenza insufficiente	Punti 1
			Competenza non del tutto sufficiente	Punti 2
			Competenza sufficiente	Punti 3
			Competenza buona	Punti 4
			Competenza ottima	Punti 5
b) 2	1) Congruenza delle attività e adeguatezza del budget in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto, come espresso nella relazione illustrativa I risultati devono essere ottenuti a un costo adeguato.	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
b) 3	Coinvolgimento attivo di studenti/ragazzi nella realizzazione del progetto	Punti 5	**Modalità di coinvolgimento, attività svolte e diffusione**	
			Nessun coinvolgimento	Punti 0
			Coinvolgimento insufficiente	Punti1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 4	Modalità di comunicazione e di promozione del progetto e capacità dello stesso di valorizzare e promuovere il territorio, la sua specificità, la sua storia e la sua popolazione con particolare riferimento alle attività dell'Avviso	Punti 10		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 5
			Sufficiente	Punti 6
			Discreto	Punti 7
			Buono	Punti 8
			Ottimo	Punti 10
b) 5	Produzione e realizzazione di materiale audiovisivo, musicale, multimediale ecc. che documenta il progetto.	Punti 5	**output del progetto**	
			Insufficiente	Punti 1

allegato D2 – Criteri promozione della CULTURA ETNOGRAFICA

LETTERA	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	VALORI
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6	Composizione e qualità del parternariato	Punti 10	**Composizione, attività e coinvolgimento dei soggetti partner**	
b) 6 A	Composizione della rete parternariato		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 6 B	Qualità delle attività svolte dai partner (*) (*) In coerenza con la relazione illustrativa		Insufficiente	Punti 1
			Non del tutto sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Ottimo	Punti 5
b) 7	Qualità del progetto in relazione allo scopo dell'avviso e valutazione dell'impatto culturale del progetto e la sua riproducibilità e sostenibilità futura	Punti 15		
			Insufficiente	Punti 2
			Non del tutto sufficiente	Punti 4
			Quasi sufficiente	Punti 7
			Sufficiente	Punti 9
			Discreto	Punti 11
			Buono	Punti 13
			Ottimo	Punti 15
	Totale punteggio massimo	**Punti 100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_38_1_ADC_AMB ENERPN FIORENTINI PIETRO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione alla ditta Pietro Fiorentini Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3519/AMB, emesso in data 29.08.2019, è stato assentito alla ditta FRIULVETRI SRL (PN/IPD/2855/1) il diritto in sanatoria di derivare, fino a tutto il 02.04.2048, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1,0) e medi 0,01 (pari a l/sec. 1,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 600 mc, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 14, mappale 84.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_38_1_ADC_AMB ENERPN FRE TOR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Ditta Fre Tor Srl (IPD/1178.2).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3543/AMB emesso in data 30.08.2019, è stato rinnovato alla Ditta Fre Tor srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 06.08.2019, moduli max. 0,003 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 300 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 3 mappale 497 per uso potabile ed igienico relativo ai servizi igienici.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

19_38_1_ADC_AMB ENERPN STEFANON ANNA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Richiesta concessione acqua. Ditta Stefanon Anna.

La Ditta STEFANON ANNA, con sede in Via Silvio Pellico n. 1 - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 07/02/2018, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,34 mediante la seguente opera di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Ramuscello (Sesto al Reghena)	Fg. 11 Pcn. 72	-		34	34	Irriguo agricolo

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a venti giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la

visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan, Responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_38_1_ADC_AMB ENERUD FRIGOTTO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n.:

2362/AMB UD/IPD/6728/1, di data 04/06/2019, è stato concesso, per 40 (quaranta) anni, fino a tutto il 03/06/2059, alla Ditta FRIGOTTO FEDERICO, con sede in Via Verdi n. 15/C - Sesto al Reghena (PN), il diritto di derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi 0,40 e moduli medi 0,20, mediante presa da falda sotterranea localizzata in Comune di Codroipo, Fg. 43 Pcn 53, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 3.100.

2364/AMB UD/IPD/2273/3, di data 04/06/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2058, alla Ditta AZ. AGR. GIAVEDONI STROILI DI STROILI LUISA, con sede in Via Tagliamento n. 11 - Camino al Tagliamento (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irriguo agricolo, per una portata di complessivi moduli massimi e moduli medi 0,60, pari a 60 l/sec, mediante presa da falda sotterranea situata in Comune di Camino al Tagliamento, Fg. 73 mappale 19, per un prelievo massimo di 25.000 mc all'anno.

2365/AMB UD/IPD/2715/2, di data 04/06/2019, parzialmente rettificato con decreto n. 2725/AMB del 27/06/2019, è stato concesso alla Ditta AZ. AGR. TURATO FRANCESCO, con sede in Via Aquileia n. 61 - San Vito al Torre (UD), il diritto di continuare a derivare acqua fino a tutto il 31/03/2048, per una portata di complessivi moduli massimi 0,75 e moduli medi 0,75, pari a 75 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di Aiello del Friuli, Fg. 10 Pcn 613/2, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 25.000, ad uso irriguo agricolo.

2443/AMB UD/IPD/6729/2, di data 07/06/2019, è stato concesso, per 40 (quaranta) anni successivi e continui ossia fino a tutto il 06/06/2059, alla Ditta LE FORNACI DEL ZARNIC AZIENDA AGRICOLA DEL DOTT. FEDERICO FORGIARINI, avente sede in Via Petrarca n. 10 - Rivignano Teor (UD), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, per un volume massimo annuo concesso di 19.600 mc, ad uso irrigazione colture, mediante pozzo localizzato in Comune di Bertiolo, nella fraz. di Sterpo, Fg. 24 Pcn 60.

2468/AMB UD/IPD/3623/2, di data 10/06/2019, è stato concesso, fino alla data del 09/06/2049, alla Ditta GIOVANNI FOFFANI, con sede in Piazza Giulia n. 13 nella frazione di Clauiano, in Comune di Trivignano Udinese (UD), il diritto di derivare moduli massimi 0,07 e moduli medi 0,07, pari a 7 l/sec, di acqua ad uso irriguo agricolo e per il condizionamento di locali non industriali, mediante presa da falda sotterranea in precedenza utilizzata per la minore portata di moduli 0,02 e situata in Comune di Trivignano Udinese, Fg. 12 Pcn 36 ex 264, per un prelievo massimo annuo complessivo di 4.000 mc all'anno.

2606/AMB UD/IPD/5866/6, di data 20/06/2019, è stata assentita, fino a tutto il 31/12/2047, alla Ditta GIGLIO SRL, con sede in Via Cussignacco n. 3/1 - Campoformido (UD), la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua ad uso potabile, igienico sanitario, irrigazione aiuole ed autolavaggio, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 e complessivi moduli medi 0,01, pari a 1 l/sec, da presa

sotterranea in Comune di Mortegliano, al Fg. 29 Pcn 3, per un prelievo massimo annuo di 1.550 mc.

2720/AMB UD/IPD/3148/3, di data 27/06/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, al signor URBAN NATALINO, residente a Tolmezzo (UD), in Via Divisione Osoppo n. 25/A, il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31/12/2047, per una portata di complessivi moduli massimi 0,50, pari a 50 l/s, e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/s, per la generazione, con il salto di 4,60 m, della potenza nominale di 0,902 kW ad uso forza motrice per azionamento mulino, con derivazione dal Rio Piol, in Comune di Arta Terme, al Fg. 38 Pcn 57.

2954/AMB UD/IPD/5238/3, di data 11/07/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2058, alla FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER, con sede in Via B. Boiani n. 4 - Moimacco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20, mediante pozzo ubicato in Comune di Moimacco, Fg. 7 Pcn 204, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 18.000.

2955/AMB UD/IPD/6319/1, dd. 11 luglio 2019, è stata assentita al CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI TOLMEZZO - CO.SI.L.T., con sede in Via Cesare Battisti n. 5 - Tolmezzo (UD), per anni 30 (trenta), ovvero fino al 10/07/2049, la concessione per derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal canale di scarico del Lago di Cavazzo, in Comune di Trasaghis alla quota di m 183,30, nella misura di massimi 25.000 l/s, minimi 3.000 e medi 14.900 l/s, atti a produrre con un salto di m 3,18 la potenza nominale media di 464,53 kW e con restituzione, alla quota di m 179,10, in sponda sinistra del Torrente Leale nel medesimo Comune.

3184/AMB UD/IPD/6697/1, di data 30/07/2019, è stata assentita per 30 (trenta) anni, alla Ditta EURO & PROMOS FM SPA, con sede in Via Zanussi n. 11/13 - Udine (UD), la concessione per derivare acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi private, da presa sotterranea localizzata in Comune di Udine, Fg. 70 Pcn 485, per una portata di moduli massimi 0,02, pari a 2 l/s, e moduli medi 0,0095, pari a 0,95 l/s, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 600.

3187/AMB UD/IPD/5477/3 del 30/07/2019, è stato concesso, fino alla data del 26/04/2059, alla Ditta PILOT DANIELA, con sede in Via Genova Cavalleria n. 76 - Aiello del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso irrigazione colture, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20, pari a 20 l/sec, mediante pozzo ubicato in Comune di Campolongo Tapogliano (UD), Fg. 2 Pcn 294/2, per un volume concesso di 8.880 mc all'anno.

3209/AMB UD/IPD/3466/2, di data 31/07/2019, è stato concesso, per 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/09/2018 e pertanto fino a tutto il 31/08/2048, alla Società CASA VINICOLA ZONIN S.P.A., avente sede in Via Borgolecco n. 9 - Gambellara (VI), il diritto di continuare a derivare acque sotterranee, mediante presa in Comune di Cervignano del Friuli, Fg. 2 Pcn 43/2, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,30, pari a 30 l/s, ad uso igienico/assimilati per raffreddamento cisterne vinarie.

3350/AMB UD/IPD/6660/1, di data 13/08/2019, è stata assentita alla Ditta SECAB SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo n. 31 - Paluzza (UD), fino a tutto il 12/08/2049, la concessione per derivare acqua, ad uso idroelettrico, mediante presa dallo scarico dell'impianto di Noiaris, in Comune di Sutrio, in sponda destra del Torrente But alla quota di 490,50 m s.l.m.m., per una portata di moduli massimi 35,00, pari a 3.500 l/s, moduli medi 14,42 (1442 l/s) e moduli minimi 1,00 (100 l/s), per la produzione, con il salto di m 5,30, della potenza nominale di 68,02 kW e con restituzione delle acque al Torrente But.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_38_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1507/2019 presentato il 31/07/2019
GN 1524/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1526/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1527/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1530/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1532/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1533/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1535/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1536/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1539/2019 presentato il 05/08/2019
GN 1544/2019 presentato il 05/08/2019
GN 1548/2019 presentato il 06/08/2019
GN 1558/2019 presentato il 07/08/2019
GN 1584/2019 presentato il 08/08/2019
GN 1589/2019 presentato il 08/08/2019
GN 1590/2019 presentato il 08/08/2019
GN 1592/2019 presentato il 09/08/2019
GN 1602/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1604/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1605/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1606/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1608/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1610/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1611/2019 presentato il 12/08/2019
GN 1637/2019 presentato il 14/08/2019
GN 1640/2019 presentato il 16/08/2019
GN 1641/2019 presentato il 16/08/2019
GN 1654/2019 presentato il 19/08/2019
GN 1662/2019 presentato il 26/08/2019
GN 1735/2019 presentato il 27/08/2019

19_38_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

DECRETI DI TRASPOSIZIONE

GN 1424/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1425/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1426/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1427/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1428/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1429/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1430/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1431/2019 presentato il 23/07/2019
GN 1442/2019 presentato il 24/07/2019
GN 1443/2019 presentato il 24/07/2019
GN 1444/2019 presentato il 24/07/2019
GN 1445/2019 presentato il 24/07/2019
GN 1448/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1449/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1450/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1451/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1452/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1453/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1454/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1455/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1456/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1460/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1461/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1462/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1463/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1464/2019 presentato il 25/07/2019
GN 1521/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1523/2019 presentato il 02/08/2019

19_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3738/2019 presentato il 01/08/2019
GN 3750/2019 presentato il 02/08/2019
GN 3788/2019 presentato il 05/08/2019
GN 3902/2019 presentato il 09/08/2019
GN 3903/2019 presentato il 09/08/2019
GN 3927/2019 presentato il 12/08/2019
GN 3937/2019 presentato il 12/08/2019
GN 3938/2019 presentato il 12/08/2019
GN 3947/2019 presentato il 12/08/2019
GN 3956/2019 presentato il 13/08/2019
GN 4052/2019 presentato il 22/08/2019
GN 4053/2019 presentato il 22/08/2019
GN 4062/2019 presentato il 26/08/2019
GN 4067/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4141/2019 presentato il 29/08/2019
GN 4152/2019 presentato il 29/08/2019

19_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

GN 3046/2019 presentato il 24/06/2019
GN 3066/2019 presentato il 25/06/2019
GN 4013/2019 presentato il 20/08/2019
GN 4046/2019 presentato il 22/08/2019
GN 4056/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4057/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4058/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4059/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4069/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4070/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4074/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4075/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4076/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4077/2019 presentato il 27/08/2019
GN 4142/2019 presentato il 29/08/2019
GN 4143/2019 presentato il 29/08/2019
GN 4155/2019 presentato il 30/08/2019
GN 4156/2019 presentato il 30/08/2019
GN 4157/2019 presentato il 30/08/2019
GN 4158/2019 presentato il 30/08/2019
GN 4170/2019 presentato il 02/09/2019
GN 4171/2019 presentato il 02/09/2019
GN 4172/2019 presentato il 02/09/2019
GN 3927/2019 presentato il 12/08/2019
GN 3938/2019 presentato il 12/08/2019
GN 4056/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4057/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4058/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4059/2019 presentato il 23/08/2019
GN 4062/2019 presentato il 26/08/2019

19_38_1_ADC_SEGR GEN_1_UTCERV_01-COMPL-2019 VISCO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Visco n. 1/COMPL/2019.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 781, 816 e 793 del Comune Censuario di VISCO.
Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 11/08/2010 n. 15,

RENDE NOTO

che il progetto di nuova partita tavolare e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO:
presso l'Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli
- dott.ssa Fabiana Cutti-

19_38_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS_03-COMPL-2019 BASOVIZZA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Basovizza n. 03/COMP/19.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n.. 920/8 (corrispondente a parte della frazione del cat. tav. 2201) del Comune Censuario di Basovizza.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 18 settembre 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO:
presso l'Ufficio tavolare di Trieste
Giuliana Zorzetto

19_38_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS_05-COMPL-2018 MUGGIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Muggia n. 05/COMP/18.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alle pp.cc. 703 casa e 3786 improduttivo del Comune Censuario di Muggia.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 18 settembre 2019.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO:
presso l'Ufficio tavolare di Trieste
Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_38_3_AVV_ASUIUD BILANCIO 2018_0_INTESTAZIONE_012.

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2018.

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2018

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2018	Anno 2017
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I *Immobilizzazioni immateriali*	10.031.643	8.975.562
II *Immobilizzazioni materiali*	239.433.730	245.319.541
1) Terreni	697.050	697.050
2) Fabbricati	206.503.729	216.066.596
3) Impianti e macchinari	1.314.127	1.481.019
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	11.664.880	10.643.497
5) Mobili e arredi	1.359.757	1.751.702
6) Automezzi	441.559	457.723
7) Oggetti d'arte	584.864	584.864
8) Altre immobilizzazioni materiali	959.712	948.943
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	15.908.052	12.688.147
III *Immobilizzazioni finanziarie*	31.153	38.899
Totale A)	249.496.526	254.334.002
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I *Rimanenze*	4.054.007	7.072.158
II *Crediti*	230.444.490	244.373.436
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	0	0
IV *Disponibilità liquide*	86.825.957	59.613.958
Totale B)	321.324.454	311.059.552
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.277.886	611.010
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	572.098.866	566.004.564
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	0	0
II Finanziamenti per investimenti	363.774.439	371.645.390
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.544.312	4.885.002
IV Altre riserve	8.652.176	9.815.774
V Contributi per ripiani perdite	0	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	150.658	-6.051.439
Totale A)	377.121.585	380.294.727
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.064.751	17.807.505
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.442.254	1.618.889
D) DEBITI	175.943.543	165.780.241
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	526.733	503.202
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	572.098.866	566.004.564
F) CONTI D'ORDINE	121.445.157	109.504.725

CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 *Contributi d'esercizio*	539.992.418	516.183.241
2 *Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	-21.585	-48.608
3 *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*	2.608.271	2.812.677
4 *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	162.120.294	156.863.848
5 *Concorsi, recuperi e rimborsi*	5.587.554	10.418.304
6 *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*	10.506.710	9.925.862
7 *Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*	16.614.830	17.988.876
8 *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*	781	5.910
9 *Alri ricavi e proventi*	1.721.638	1.356.836
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	739.130.911	715.506.946
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 *Acquisti di beni*	150.757.294	144.603.886
2 *Acquisti di servizi sanitari*	208.896.676	205.914.145
3 *Acquisti di servizi non sanitari*	43.415.527	42.943.875
4 *Manutenzione e riparazione*	38.185.294	36.055.783
5 *Godimento di beni di terzi*	6.156.071	6.267.542
6 *Costi del personale*	245.599.354	237.698.783
7 *Oneri diversi di gestione*	1.514.635	1.447.477
8 *Ammortamenti*	16.931.155	18.033.787
9 *Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti*	0	175.065
10 *Variazione delle rimanenze*	3.018.151	1.242.237
11 *Accantonamenti*	6.851.399	7.659.670
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	721.325.556	702.042.250
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	17.805.355	13.464.696
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.731	9.391
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-13.065	-2.432.229
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	17.797.021	11.041.858
Y) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	17.646.363	17.093.297
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	150.658	-6.051.439

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Tonutti

19_38_3_AVV_CENTRO CRO BILANCIO 2018_0_INTESTAZIONE_014

Centro di riferimento oncologico - CRO - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - Aviano (PN)

Bilancio d'esercizio 2018.

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
AVIANO

Bilancio d'esercizio 2018
(Approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 178 del 30 aprile 2019)

	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	154.131	205.488
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*		
1	Terreni	227.270	230.217
2	Fabbricati	47.089.620	48.153.592
3	Impianti e macchinari	108.414	152.375
4	Attrezzature sanitarie	5.726.500	4.006.661
5	Mobili e arredi	435.623	575.504
6	Automezzi	16.203	38.706
7	Oggetti d'arte	35.237	35.237
8	Altre immobilizzazioni immateriali	518.079	595.618
9	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.131.178	2.845.253
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	15.556	15.556
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**56.457.811**	**56.854.207**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	2.543.158	2.935.772
II.	*Crediti*	39.437.022	49.061.257
III.	*Attività finanziarie non immobilizzate*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	36.799.520	26.696.884
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**78.779.700**	**78.693.913**
C)	**RATEI E RISCONTI**	60.873	79.547
	TOTALE ATTIVO	**135.298.384**	**135.627.667**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	762.659	762.659
II.	*Finanziamenti per investimenti*	61.664.084	65.156.931
III.	*Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad inv*	5.890.246	5.951.580
IV.	*Altre riserve*	408.512	407.410
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	7.756	7.756
VII.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	1.390.683	68.294
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**70.123.940**	**72.354.630**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	32.300.872	30.128.569
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	0	0
D)	**DEBITI**	32.873.572	33.144.468
E)	**RATEI E RISCONTI**	0	0
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**135.298.384**	**135.627.667**
	CONTI D'ORDINE		
	Canoni leasing ancora da pagare	0	58.505
	Depositi cauzionali	0	0
	Beni in comodato	85.496	85.496
	Altri conti d'ordine	15.783.095	15.284.190
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**15.868.591**	**15.428.191**

	CONTO ECONOMICO 2018	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	36.390.956	31.759.721
2	Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investime	0	0
3	utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi	6.221.962	6.309.980
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza san	66.584.502	65.326.551
5	Concorsi, recuperi e rimborsi	2.596.226	5.785.284
6	Compartecipazione slla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	777.406	795.769
7	Quote contributi in c/capitale imputata all'esercizio	4.672.014	4.458.471
8	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
9	Altri ricavi e proventi	216.829	211.218
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	117.459.895	114.646.994
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		
	a) Acquisti di beni sanitari	(43.537.719)	(40.163.785)
	b) Acquisti di beni non sanitari	(1.122.247)	(1.194.192)
2	Acquisti di servizi sanitari	(7.828.494)	(6.577.632)
3	Acquisti di servizi non sanitari	(9.195.652)	(9.034.524)
4	Manutenzione e riparazione	(3.764.872)	(4.410.252)
5	Godimento di beni di terzi	(554.451)	(556.619)
6	Costi del personale		
	a) Personale dirigente medico	(11.431.495)	(11.496.595)
	b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	(3.181.720)	(3.127.449)
	c) Personale comparto ruolo sanitario	(10.998.233)	(10.652.673)
	d) Personale dirigente altri ruoli	(893.846)	(833.690)
	e) Personale comparto altri ruoli	(6.411.671)	(5.801.262)
7	Oneri diversi di gestione	(938.234)	(1.111.520)
8	Ammortamenti	(4.638.284)	(4.424.447)
9	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	(10.318)	(2.993)
10	Variazione delle rimanenze	(392.614)	179.468
11	Accantonamenti	(8.989.358)	(9.197.863)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(113.889.208)	(108.406.028)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.570.687	6.240.966
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	(283.514)	(338.411)
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	784.962	(3.167.318)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.072.135	2.735.237
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.681.452)	(2.666.943)
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.390.683	68.294

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Adriano Marcolongo

19_38_3_AVV_COM CANEVA 27 PRGC_016

Comune di Caneva (PN)
Avviso di adozione e deposito della variante urbanistica di livello comunale n. 27 al vigente PRGC.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 8 comma 1 della Legge regionale n.21 del 25 settembre 2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05.09.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante urbanistica di livello comunale n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, , la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. I documenti
sono anche pubblicati sul sito www.comune.caneva.pn.it, nella sezione Amministrazione
Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Si avvisa altresì che con la deliberazione di C.C. n. 28 del 05.09.2019 è stato avviato per la medesima variante urbanistica il processo di valutazione ambientale strategica - verifica di assoggettabilità.
Caneva, 9 settembre 2019

LA RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

19_38_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 7 PRPC SELLA NEVEA_015

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona "G2a".

IL TITOLARE DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 30.08.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 7 al Piano regolatore Particolareggiato comunale della zona "G2a".
Chiusaforte, 9 settembre 2019

IL TIT. DELLA P.O. TECNICA MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

19_38_3_AVV_COM CLAUT 17TER STRADA MONTE CIADE_021

Comune di Claut (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17TER al PRGC "Strada Monte Ciade".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 20/05/2019, esecutiva, a norma di legge, è stata adottata la variante n. 17TER "Strada Monte Ciade" al Piano Regolatore Generale Comunale.

La delibera di adozione della variante, con i relativi elaborati, viene depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali ed è altresì consultabile sul sito http://www.comune.claut.pn.it nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Claut, 2 settembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Franco Bosio

19_38_3_AVV_COM GRADO PCCA_013

Comune di Grado (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione Piano di caratterizzazione acustica (PCCA).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2019 del 01/08/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di Caratterizzazione Acustica (P.C.C.A.).
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, è scaricabile, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, al seguente indirizzo:
https://www.comunegrado.it/amministrazione-trasparente/389-pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-di-caratterizzazione-acustica/1732-atto-di-adozione
A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, per 30 (trenta) giorni effettivi, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente..
Grado, 9 settembre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Renato Pesamosca

19_38_3_AVV_COM SACILE 79 PRGC_011

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito della variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio della Grande Distribuzione e contestuale variante n. 79 al PRGC e degli atti relativi alla verifica di assoggettabilità a procedura di VAS.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26.08.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio della Grande Distribuzione e contestuale Variante n. 79 al P.R.G.C.
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 22.07.2019 è stata avviata la verifica di assoggettabilità della variante medesima alla procedura di V.A.S.
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio della Grande Distribuzione e contestuale Variante n. 79 al P.R.G.C. e gli atti relativi alla

verifica di assoggettabilità a procedura di VAS 78 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio della Grande Distribuzione e contestuale Variante n. 79 al P.R.G.C. e sulla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Sacile, 5 settembre 2019

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

19_38_3_AVV_COM SACILE 80 PRGC_010

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito della variante n. 80 al PRGC e degli atti relativi alla verifica di assoggettabilità a procedura di VAS.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo"

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 26.08.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 80 al P.R.G.C.
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 05.08.2019 è stata avviata la verifica di assoggettabilità della variante medesima alla procedura di V.A.S.
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati relativi alla Variante n. 80 al P.R.G.C. e gli atti relativi alla procedura di V.A.S. saranno depositati presso l'Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente, Attività produttive del Comune per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante n. 80 e sulla procedura di VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Sacile, 5 settembre 2019

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

19_38_3_AVV_CONS NUCLEO IND PN DECRETO ESPR_OPERE ZI PINEDO-CIMOLAIS_008

Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone - Maniago (PN)
Progetto per le opere di scavo finalizzate allo sbancamento dell'area lotto 13 destinata a piazzale di servizio nella Z.I. di Pinedo-Cimolais. Decreto di esproprio (DPR 327/2001, modificato ed integrato dal DLgs. 302/2002 e s.m.i.). (Estratto).

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

(omissis)

DECRETA

Art. 1
Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23, l'espropriazione dei seguenti immobili e il passaggio in favore della "N.I.P. CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE" con sede in MANIAGO (PN) C.F. 81000550939, del diritto di proprietà:

a. Catasto: Terreni Comune: CIMOLAIS Codice: C699 Foglio:34 Particella:528 m2 732
avente la seguente intestazione catastale:
BRESSA ROSA nata a CIMOLAIS (PN) il 07/05/1927 C.F. BRSRSO27E47C699F Propr. 6/432
COMUNE DI CIMOLAIS con sede in CIMOLAIS (PN) C.F. 90001510933 Propr.24/432
MOROSSI ANTONIO nato a CIMOLAIS (PN) il 13/06/1917 C.F. MRSNTN17H13C699K Propr.18/432
MOROSSI ELENA nata a CIMOLAIS (PN) il 29/03/1909 C.F. MRSLNE09C69C699P Propr.36/432
MOROSSI GIUSEPPE Propr.72/432
MOROSSI GIUSEPPINA nata a CIMOLAIS (PN) il 16/09/1941 C.F. MRSGPP41P56C699V Propr.9/432
MOROSSI GIUSEPPINA Propr.72/432
MOROSSI GUIDO nato a CIMOLAIS (PN) il 04/03/1912 C.F. MRSGDU12C04C699NPropr.18/432
MOROSSI LUIGIA nata a CIMOLAIS (PN) il 05/01/1921 C.F. MRSLGU21A45C699I Propr.18/432
MOROSSI MARIA nata a CIMOLAIS (PN) il 28/08/1906 C.F. MRSMRA06M68C699I Propr.36/432
MOROSSI NATALINA nata a MANIAGO (PN) il 23/12/1960 C.F. MRSNLN60T63E889P Propr.9/432
MOROSSI OLIVA Propr.72/432
MOROSSI RITA nata a MANIAGO (PN) il 06/05/1956 C.F. MRSRTI56E46E889D Propr.9/432
MOROSSI ROSINA nata a CIMOLAIS (PN) il 29/11/1939 C.F. MRSRSN39S69C699J Propr.9/432
PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE con sede in CIMOLAIS (PN) C.F. 90003010932 Propr. 24/432

b. Catasto: Terreni Comune: CIMOLAIS Codice: C699 Foglio:34 Particella:530 m2 847
avente la seguente intestazione catastale:
DELLA PUTTA BRUNO nato a CIMOLAIS (PN) il 13/10/1946 C.F. DLLBRN46R13C699S Propr.3/9
DELLA PUTTA DOMENICO nato a CIMOLAIS (PN) il 11/06/1944 C.F. DLLDNC44H11C699V Propr.1/9
DELLA PUTTA GIUSEPPE nato a CIMOLAIS (PN) il 24/09/1944 C.F. DLLGPP44P24C699Q Propr.3/9
DELLA PUTTA GIUSEPPE nato a CIMOLAIS (PN) il 30/10/1938 C.F. DLLGPP38R30C699Q Propr.1/9
DELLA PUTTA TERESINA nata a CIMOLAIS (PN) il 11/10/1933 C.F. DLLTSN33R51C699G Propr.1/9

c. Catasto: Terreni Comune: CIMOLAIS Codice: C699 Foglio:34 Particella:534 m2 4404
avente la seguente intestazione catastale:
MOROSSI ALESSIO nato a CIMOLAIS (PN) il 16/06/1935 Proprieta' 1/9
MOROSSI CELESTE nato a IUGOSLAVIA il 08/08/1941 Proprieta' 1/9
MOROSSI MARCELLO;RENATO nato a GENOVA il 11/02/1952 Proprieta' 1/9
MOROSSI OSVALDA;FU AMEDEO Proprieta' 3/9
MOROSSI SILVANO nato a CIMOLAIS (PN) il 05/04/1937 Proprieta' 1/9

(omissis)

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f del del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio del diritto di proprietà, o del diritto oggetto dell'espropriazione, è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

Art. 4

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5

Di dare atto che l'esecuzione del Decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso, da parte del tecnico incaricato arch. FABIO CORBUCCI di Pordenone, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in data 20/12/2017, in sede di esecuzione della disposta occupazione preordinata all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell' art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.I.I. e la volturazione presso l'Agenzia delle Entrate, del presente Decreto.

(omissis)

Maniago, 2 settembre 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PORDENONE:
Stefano Dametto

19_38_3_AVV_FVG STRADE INDENNITA ESPROPRIO LAVORI IN TRE NOCI_009

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS. 14 “della Venezia Giulia”. Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell’intersezione al km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina (TS) mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivi di pagamento dell’indennità di esproprio.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2698 del 04/09/2019
EDEN S.r.l con sede a Duino Aurisina (TS) c.f. 01104760325 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 825,00 (euro ottocentoventicinque/00) + IVA
Comune Censuario di Malchina
f.12 m.1996/6 coltura E.U. zona urb. A25/C mq di esproprio 33

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_38_3_AVV_UFF COM DEL 409 DECR SOGG ATTUATORE_007

Ufficio del Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 409 del 28 agosto 2019 - Aggiudicazione, ai sensi dell’art. 32, comma 5, del DLgs. n. 50/2016 s.m.i. della procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l’autostrada A4 (casello di Palmanova) e l’area del triangolo della sedia in Comune di Manzano e servizi accessori”. CUP: J24E16000050002 - CIG: 7684639CB4.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008 con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l’O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta

Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
PRESO ATTO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131 prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702";
VISTO l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 il quale stabilisce che il Commissario delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
VISTO il comma 1-bis dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008 il quale stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) della medesima Ordinanza, "si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato";
VISTO il Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 con il quale il Commissario delegato ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
VISTO il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in oggetto all'ing. Paolo Perco;
RICORDATO che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 dell'8 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
VISTO il Decreto n. 380, del 9 novembre 2018 con il quale il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori";
RICORDATO che il Soggetto Attuatore con il Decreto n. 380, del 9 novembre 2018 ha approvato il bando, il disciplinare e le schede di gara, nonché il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto, dell'affidamento in oggetto;
CONSIDERATO che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S218 del 13.11.2018, sulla G.U.R.I. n. 135 del 19.11.2018, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it in data 14.11.2018 e 15.11.2018, nonché reso pubblico per estratto sui quotidiani "IL SOLE 24 ORE", "IL GAZZETTINO", "LA REPUBBLICA" e "MESSAGGERO VENETO" in data 20.11.2018 e che la scadenza per la presentazione delle offerte era stata fissata per il giorno 28 dicembre 2018 alle ore 12.00;
CONSIDERATO che entro il termine per la presentazione delle offerte sono pervenute otto offerte;
VISTO il Decreto n. 387 del 16 gennaio 2019 con il quale il Soggetto Attuatore ha nominato il Seggio di Gara preposto alla verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti;
TENUTO CONTO che, all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. nonché della sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali da parte del Seggio di gara, il Responsabile Unico del Procedimento ha adottato il provvedimento di ammissione ed esclusione assunto al prot. Atti/205 dd. 14.02.2019 con il quale sono state ammesse tutte le otto offerte pervenute;
VISTO il Decreto n. 395 di data 27.03.2019 con il quale il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione giudicatrice;
CONSIDERATO che l'offerta formulata dall'operatore economico risultato primo nella graduatoria provvisoria appariva anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
VISTA l'istruttoria sull'offerta formulata dall'operatore economico risultato primo nella graduatoria provvisoria, condotta ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. dal Responsabile Unico del Procedimento ed assunta al prot. Atti/1263 dd. 27.08.2019, la quale ha confermato che l'offerta di tale operatore economico risulta sostenibile e quindi non è anormalmente bassa;
TENUTO CONTO che il Responsabile Unico del Procedimento con atto assunto al prot. Atti/1264 dd. 27.08.2019, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ha proposto alla Stazione appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto ai sensi dell'art. 32, comma 5, del del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, con il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018

DECRETA

1) di procedere all'aggiudicazione del "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori" all'operatore economico E-FARM Engineering & Consulting S.r.l. (capogruppo) in costituendo R.T.I. con PROTECO Engineering S.r.l., Studio prof. ing. Marco Pasetto, Studio NOVARIN S.a.s. di NOVARIN Alberto & C., EXPIN S.r.l., SEINGIM GLOBAL SERVICE S.r.l., Studio di Geologia Federico Pizzin e DB ACUSTICA ENGINEERING S.r.l., per un importo pari ad Euro 418.244,95;
2) di confermare che l'aggiudicazione diverrà efficacie dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
3) di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paolo Perco, di sottoscrivere il relativo contratto d'appalto dopo il completamento degli accertamenti e delle verifiche di legge.
Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_38_3_CNC_ASUIUD CONCORSO 1 DM GINECOLOGIA_0_INTESTAZIONE_006

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione al decreto n. 701 del 29.08.2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. <u>Requisiti per l'ammissione al concorso</u>

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
   - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …...)

- campo “data di conseguimento”: “data d’iscrizione all’ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale”;
- campo “ente di formazione e luogo di conseguimento”: “Università degli studi di …. Sede di …..”;

g) iscrizione all’albo dell’Ordine dei medici-chirurghi. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Ai sensi dell’art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura “ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97”; campo 2) della durata di anni: indicare anni “0”; campo 3) conseguita in data: indicare la data “01/02/1998”; campo 4) presso: indicare “Azienda di appartenenza” al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:

- l’iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell’Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso, determina l’esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all’indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l’invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami” (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l’accesso e l’invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) **originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.

b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);

c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. <u>Documentazione</u>

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

<u>Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:</u>

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
  a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- **Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.**

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - <u>Costituzione del rapporto di lavoro</u>

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - <u>Decadenza dalla nomina</u>

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - <u>Periodo di prova</u>

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - <u>Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo</u>

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - <u>Trattamento dei dati personali</u>

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - <u>Restituzione dei documenti</u>

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - <u>Disciplina normativa e contrattuale di riferimento</u>

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - <u>Informazioni</u>

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

LA DIRIGENTE
dott.ssa Rossella Tamburlini

19_38_3_CNC_ASUIUD CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE SOC CEREBROLESI_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della S.O.C.: Unità gravi cerebrolesi e medicina fisica e riabilitazione o neurologia.

In attuazione del decreto n. 698 del 29 agosto 2019, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle “direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012”, approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVAA COMPLESSA	
disciplina**:**	**MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE O NEUROLOGIA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.**:**	**UNITA' GRAVI CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE**

1) <u>REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</u>

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **<u>REQUISITI SPECIFICI</u>**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;

b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina fisica e riabilitazione o di Neurologia o in discipline equipollenti, e specializzazione in una delle discipline sopra citate o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni in una delle discipline sopra citate.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

a) **<u>REQUISITI GENERALI</u>**

b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:

- iscrizione nelle liste elettorali
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);

c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333** - **intestato all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine.** La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.

L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa così individuati:

- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi dell'elenco nazionale dei Direttori di Struttura complessa – disciplina di Medicina fisica e riabilitazione
- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi dell'elenco nazionale dei Direttori di Struttura complessa – disciplina di Neurologia
- n. 1 componente – e relativi supplente e riserva – sorteggiati tra i nominativi unificati degli elenchi nazionali sopra citati

Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
  - la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) <u>PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE</u>
Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) <u>CONFERIMENTO DELL'INCARICO</u>
L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento

del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel

presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
UNITA' GRAVI CEREBROLESIONI E MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE GENERALE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE
DISCIPLINA: MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE O NEUROLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è dotata di un Presidio Ospedaliero specialistico di riabilitazione, denominato Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" (d'ora in poi IMFR). La funzione riabilitativa dell'Istituto è organizzata in un Dipartimento di Medicina Riabilitativa del quale fa parte, tra le altre, anche la Struttura Operativa Complessa Unità Gravi Cerebrolesioni e Medicina Fisica e Riabilitazione Generale (d'ora in poi UGC-MFRG). Questa SOC svolge la sua attività in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale ed eroga prestazioni di: - riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per i pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA); - riabilitazione intensiva generale prevalentemente orientata alle menomazioni e disabilità di origine neurologica. La SOC UGC-MFRG garantisce ai pazienti affetti da patologia neurologica acuta provenienti direttamente dai reparti per acuti e in particolare da terapia intensiva, neurochirurgia, neurologia, ortopedia-traumatologia un progetto riabilitativo personalizzato, assicurando loro continuità e appropriatezza clinico-assistenziale-riabilitativa attraverso un approccio interdisciplinare e interprofessionale, utilizzando anche l'offerta integrata delle altre strutture di degenza e ambulatoriali del Dipartimento di Medicina Riabilitativa (DMR). La SOC UGC-MFRG collabora strettamente con la SOS Unità di riabilitazione delle turbe Neuropsicologiche Acquisite (URNA) del DMR per la valutazione, gestione e riabilitazione degli aspetti cognitivo-comportamentali, emotivi e relazionali dei pazienti e dei loro famigliari/caregiver. Collabora con le strutture distrettuali per elaborare il piano di dimissione e per il supporto specialistico nella fase degli esiti.

		Nella sua funzione di Hub regionale della rete per le GCA (DGR FVG 1309/2012) dedica la sua attività riabilitativa di ricovero e consulenza di alta specialità all'intero bacino d'utenza regionale, interagisce con gli altri nodi e strutture di rete regionale, promuove la definizione di protocolli diagnostico-terapeutici, la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori. La struttura è esperta nella valutazione clinica e nel trattamento riabilitativo dei disturbi della coscienza, dei disturbi neuromotori e cognitivo-comportamentali, della spasticità, della gestione e della cannula tracheotsomica, della nutrizione artificiale e nel trattamento della disfagia. L'UGC-MFRG si avvale di 34 posti letto (pl) distribuiti in 2 sezioni: l' UGC (Codice 75) di 20 pl e la sezione di Riabilitazione Generale (Codice 56) di 14 pl. Negli ultimi 5 anni (2013-2017) sono stati effettuati presso la SOC UGC-MFRG circa 774 ricoveri di cui 380 per GCA. L'attività ambulatoriale comprende visite fisiatriche di 1° livello e visite fisiatriche dedicate a specifiche patologie: malattia di Parkinson e parkinsonismi, Sclerosi multipla, GCA, Ictus, disfunzioni sfinteriche perineali. Vengono erogati interventi riabilitativi di rieducazione neuromotoria, idrochinesiterapia, biofeedback, terapie fisiche, infiltrazioni articolari, infiltrazioni con tossina botulinica per spasticità. Infine il personale medico gestisce, insieme a quello delle altre SOC e SOS del Dipartimento di Medicina Riabilitativa, i turni di guardia dell'IMFR notturni e diurni festivi.
	Dotazione organica	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di personale costituita da: 1 Direttore SOC 8 Dirigenti Medici Infermieri 20, OSS 23, FT 10, TO 1 L'attuale articolazione delle Responsabilità interne alla SOC si declina in incarichi professionali attribuiti a dirigenti con anzianità di servizio superiore ai 5 anni.
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche dedicate alla riabilitazione del Dipartimento di Medicina Riabilitativa. Tra queste si citano la riabilitazione robotizzata del cammino su treadmill e dell'arto superiore, la realtà virtuale, il biofeedback, le tecniche di infiltrazione eco-guidate, training di riabilitazione cognitiva computerizzata, valutazione neuropsicologica computerizzata dedicata all'idoneità alla guida, analizzatore di guida.

	Attività erogata nell'ultimo anno	**PRESTAZIONI 2016** Tipo di prestazione — **Numero** Accoglimenti Cod. 75 — 86 Accoglimenti Cod. 56 — 89 Degenza media — 54 Giornate di degenza — 11.074 Visite fisiatriche ambulatori dedicati (Parkinsonismi, SM, GCA, Ictus) — 450 ca Visite ambulatoriali divisionali — 3500 ca Visite di riabilitazione perineale — 720 ca Trattamenti ambulatoriali sedute totali — 45.000 ca Visite e infiltrazioni di Tossina Botulinica — 130 ca
	Organizzazione da implementare in futuro	L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine è impegnata nel completamento e attuazione degli standard dell'assistenza ospedaliera, così come da DGR 2673 del 30/12/2014 e da DGR 929 del 15 maggio 2015. In entrambi gli atti di programmazione regionale si prevede il progressivo orientamento verso strutture con le seguenti vocazioni professionali: rieducazione funzionale ad indirizzo generale, ad indirizzo pneumologico, ad indirizzo neurologico, ad indirizzo cardiologico. Lo sviluppo organizzativo ad oggi attuato prevede una funzione strutturale di riabilitazione ad indirizzo generale, una riabilitazione pneumologica e una riabilitazione cardiologica. Rimane da attuare la realizzazione di una struttura ad indirizzo neurologico, oggetto del presente bando.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	La struttura in oggetto interagisce con i reparti per acuti dei Presidi Ospedalieri regionali e con i Distretti Sanitari. In particolare questa SOC ha strette interazioni con le SOC di Anestesia e Rianimazione, Neurologia e Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero S. Maria della Misericordia di Udine da dove provengono molti dei pazienti ricoverati e con i Distretti Aziendali con i quali collabora in fase di dimissione dei pazienti e nella fase degli esiti fornendo la consulenza riabilitativa specialistica. La complessità delle GCA e le comorbilità implicano un intervento medico multidisciplinare: fisiatrico, neurologico, neurochirurgico (per il trattamento delle complicazioni come l'idrocefalo e per gli interventi di cranioplastica), otorinolaringoiatrico (per la gestione della tracheocannula), gastroenterologico (per la PEG), neuroradiologico (per il follow up di neuro immagine), internistico, infettivologico, cardiologico, ortopedico. Relazioni ancora in attesa di un completo sviluppo sono quelle con le

		strutture di oculistica sia per i disturbi visivi che della Motilità Oculare Estrinseca frequenti nelle GCA.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La dimissione dal ricovero ospedaliero di persone che spesso hanno disabilità complesse implica una stretta collaborazione con i Distretti per assicurare la continuità di cura e il reinserimento con interventi assistenziali, riabilitativi e sociali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni riabilitative di neuroriabilitazione (Cod. 75) per le GCA del bacino d'utenza regionale e di riabilitazione generale (Cod. 56) a prevalente indirizzo neurologico come concordato col Dipartimento di Medicina Riabilitativa, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; – la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza; – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget; – la collaborazione con le Strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi riabilitativi e assistenziali, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza; • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale; • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull'informatizzazione, all'uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia; • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della

		assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto professionale specifico; • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica; • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe; • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale; • garantire la supervisione delle attività diagnostiche e terapeutiche svolte dal personale della SOC di appartenenza o da altro personale del dipartimento (es: medici in formazione) impegnato nella propria struttura; • conoscere la rete per le GCA del FVG organizzata secondo il modello Hub&Spoke e favorirne il suo funzionamento in qualità di hub regionale per la rete GCA.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Assicurare la corretta applicazione delle prassi aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili per migliorare la fluidità del percorso dei pazienti in entrata, che provengono dai reparti per acuti e, in uscita, che sono destinati ai servizi/strutture gestite dagli attori extraospedalieri del percorso di cura.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico	Conoscenze, metodiche e tecniche	Adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione neurologica con specifica esperienza, nonché casistica adeguata, nella gestione di progetti riabilitativi. In particolare per pazienti con GCA:

professionali richieste		• adeguate competenze professionali in ambito di riabilitazione della disfagia con particolare riferimento ai pazienti portatori di cannula tracheostomica; • adeguate competenze professionali in ambito della valutazione e riabilitazione nei pazienti in recupero dello stato di coscienza (stato vegetativo, stato di minima coscienza, Locked-in Syndrome, mutismo acinetico); • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi motori e della spasticità nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della riabilitazione dei disturbi cognitivi nei pazienti in recupero dal coma e con danno neurologico acuto; • adeguate competenze professionali in ambito della gestione e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali nei pazienti con sindrome frontale. Capacità di gestione del team multidisciplinare al fine di favorire e stimolare la collaborazione tra professionisti di diversa estrazione per progetti riabilitativi individualizzati e interdisciplinari/interprofessionali. In particolare: • adeguate competenze nella gestione delle riunioni di progetto; • adeguate competenze di gestione delle dinamiche comunicative e relazionali tra i professionisti del team riabilitativo; • gestione dei conflitti interni al team e in generale del clima di lavoro; • gestione delle aspettative dei famigliari dei pazienti. Conoscenza della Clinical Governance e dell'EBM in campo riabilitativo per favorire le pratiche cliniche di maggior efficacia, unitamente a criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle evidenze e delle linee guida. Sono richieste capacità programmatorie da esprimere nella organizzazione e nella gestione della struttura complessa garantendo collaborazione attiva e propositiva e piena integrazione nei confronti di: • referenti dei nodi di rete Spoke A, Spoke O e Spoke T e strutture operative coinvolte della rete regionale per le GCA; • reparti per acuti aziendali che sono in interfaccia con la SOC; • strutture e servizi del Dipartimento di Medicina Riabilitativa per favorire la gestione integrata e flessibile dei professionisti che operano nelle strutture (in particolare per quanto riguarda la gestione delle

		problematiche respiratorie, deglutitorie, riabilitative in genere); • Servizi Distrettuali per favorire la continuità di cure riabilitative dei pazienti dimessi al domicilio abituale o in strutture residenziali, con particolare supporto alla Speciali Unità di Accoglienza Protratta per persone con SV, SMC o gravissime disabilità da GCA. È richiesta esperienza nel campo della didattica e la disponibilità all'insegnamento per favorire la crescita e l'aggiornamento professionale degli operatori della rete regionale per le GCA e nei confronti degli studenti universitari. È richiesta esperienza nel campo della ricerca scientifica e della pubblicazione di lavori inerenti la riabilitazione, la neurologia e la neuropsicologia. Si richiede predisposizione alla collaborazione con le associazioni di volontariato che svolgono azioni di sostegno nei confronti di persone con GCA o altre patologie neurologiche e loro famigliari. Si richiede comprovata formazione ed esperienza finalizzata a promuovere l'appropriatezza nelle decisioni cliniche ed organizzative della équipe e nell'uso appropriato ed efficiente delle tecnologie e delle risorse, sulla base degli orientamenti aziendali, nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget. Sono richieste la capacità di favorire l'armonica integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali/riabilitativi e la capacità di sviluppare forme di confronto e progetti collaborativi con l'area delle cure primarie (distretto, medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta ecc..). È richiesta la capacità di valorizzare i collaboratori prevedendo per ciascuno un piano di sviluppo formativo e professionale in ambito di "clinical competence" coerente con le attitudini e con le esigenze e gli obiettivi aziendali. È richiesta disponibilità a favorire percorsi di accreditamento all'eccellenza.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi dieci anni deve documentare una casistica prevalentemente attinente le esigenze prestazionali erogate dalla SOC UGC-MFRG e un'adeguata esperienza nella diagnosi e riabilitazione dei disturbi cognitivo-comportamentali dei pazienti con danno neurologico acquisito. Dimostrata attività di organizzazione o di attività in reti Hub&Spoke con alta componente riabilitativa.
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 5 anni
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali